

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione: Palazzo Municipale - Tel. 340444 - Anno XXXVIII - 1994

...È ANCORA DIFFUSA LA VOGLIA DI CRESCERE INSIEME

Cronaca, da sempre svolge un ruolo peculiare e fondamentale a Soresina: comunicare con i cittadini, raccontare le vicende di un anno, offrire uno spaccato di una realtà locale che si conferma viva, pluralista e, quindi, in grado di criticare, proporre e fare. Sento come problema scottante il rapporto con i cittadini nel tempo dell'informazione e del trionfo dei mass-media. Resto profondamente convinto che ogni sforzo andrà compiuto per riattivare il circuito tra Amministrazione Comunale e cittadini attraverso diversi strumenti, altrimenti si rischia di rimanere prigionieri di un'ordinaria attività assolutamente defaticante ed anche fioniera di risultati, ma che rischia di rimanere nel chiuso di pochi. Leggere i bisogni e dare risposte è l'essenza stessa dell'amministrare. Non si possono creare illusioni: le risorse dell'ente locale diventano sempre più esigue di fronte ad una esplosione esponenziale di necessità, di nuove e vecchie povertà. La crisi economica incide pesantemente nella materialità della vita, ma non solo. Insisto nel concetto di solidarietà perchè senza questo punto fermo ogni bussola rischia di impazzire. Soresina sta difendendo a denti stretti il suo status di città di servizi, non perchè ha deliri di grandezza, ma perchè pensa di svolgere un servizio per il territorio. La storia di Soresina si è configurata così ed ogni giorno siamo chiamati a rendere conto della fedeltà al passato e al progetto per il domani. L'Ufficio del Registro, di Collocamento, gli uffici dell'Enel, l'Ospedale Robbiani richiedono tutta la nostra intelligenza propositiva. Quante riunioni sono state dedicate al Robbiani? Tantissime, è giusto riservare ogni cura al simbolo stesso della solidarietà. Occorre trovare la so-

luzione o le soluzioni perchè l'ospedale continui a svolgere le funzioni per cui è nato, certamente con scelte adatte ai tempi ed in grado di rispondere efficacemente ai nuovi bisogni di sanità. Non sono pessimista sui destini del Robbiani.

Rispunta prepotente la necessità di una comunicazione produttiva tra cittadini ed amministratori, non perchè ogni problema possa essere risolto con il consenso plebiscitario, ma perchè la trasparenza sia assoluta nei successi come nelle difficoltà.

Non si è derogato di porre attenzione ai mille bisogni dei ceti più deboli con iniziative assolutamente sentite, sono contento che a Soresina si siano incrementate le possibilità di incontro con la nascita di nuove aggregazioni e con l'ammodernamento di fondamentali strutture come l'oratorio. Quando la società civile produce strumenti di socialità significa che è ancora diffusa la voglia di crescere insieme.

In tutti i settori si sta realizzando il programma amministrativo della nostra lista, pur nelle difficoltà e nei ritardi. Credo che sul problema delle fognature che, giustamente, stanno tanto a cuore di molti cittadini finalmente siamo sulla buona strada. Non sono abituato a fare bilanci trionfalistici, ho la cultura del possibile e della complessità. Posso dire che stiamo lavorando intensamente, con serenità e all'unisono.

Non mi nascondo che nelle elezioni politiche del 27/28 marzo hanno trionfato forze politiche diverse da quelle che compongono "Sinistra insieme" e che il governo attuale persegue idealità differenti da quelle che fondano la nostra giunta: io mantengo il dovere di realizzare il programma per cui sono stato votato ed il mandato ampio di cui

sono stato gratificato. Con le nuove forze politiche che hanno un'investitura popolare, come per le vecchie il confronto è aperto e costruttivo. Soresina è senz'altro di tutti e richiede la progettazione critica di quanti hanno a cuore il suo avvenire.

Non posso, in chiusura, dimenticare Guido Miglioli: sono quaranta anni che è morto, ma la sua vicenda umana e politica supera il dato contingente del tempo in cui è vissuto. Ha lavorato con creatività, con pazienza e costanza, ha proposto soluzioni, ha cercato alleanze, ha profuso un patrimonio di sagacia politica per il riscatto dei contadini; è stato un uomo di pace e ha avuto il lu-

cido coraggio di sostenere le ragioni della concordia tra gli uomini di fronte al profilarsi della prima guerra mondiale; ha creduto sempre nel dialogo tra diverse concezioni politiche, religiose e filosofiche nella chiarezza delle posizioni e nel rispetto assoluto delle differenti opzioni, tutto teso alla ricerca dell'affermazione dei grandi valori che rendono la vita degna di essere vissuta.

Spero che il libretto a lui dedicato e diffuso a cura dell'Amministrazione Comunale nelle scuole cittadine possa contribuire alla conoscenza critica di Miglioli, un personaggio che onora Soresina.

Giuseppe Rocchetta



DIALOGO

Un'amministrazione comunale può far presa sulla comunità se riesce a dare tangibili segnali in direzione delle sue necessità. Tutto ciò è possibile se si favorisce il contatto diretto tra amministratori e amministrati o loro delegati, dove le parti in causa sono pronte a modificare le proprie vedute, nella comune ricerca di un progetto integrante e appagante.

Il colore politico, non importa quale, non determina finalità senza dialogo.

Coloro che fin d'ora si dedicano a questo compito meritano l'efficace sostegno di tutti.

Attraverso "Cronaca soresinese" i cittadini hanno un'occasione per analizzare i processi di formazione in atto, come anche obiettivi e progetti, nel comune intento di sconfiggere la mediocrità di chi sta solo a guardare.

Giulio Zignani
DIRETTORE RESPONSABILE



LA GIUNTA MUNICIPALE

Giuseppe Rocchetta - Sindaco

Assessorato: Servizi demografici

ASSESSORI: Leonardo Galli - Vice Sindaco
Urbanistica, Lavori pubblici, Ambiente, Industria

Serafina Pedrini

Servizi sociali

Paolo Pizzamiglio

Personale, Finanza, Vigilanza, Viabilità, Trasporti

Mauro Sagrestano

Cultura, Sport, Tempo libero, Problemi giovanili

L'Amministrazione Comunale

augura

Buone Feste

CINQUANTESIMO DELLA LIBERAZIONE

50° Anniversario della conclusione vittoriosa della guerra di Liberazione dal nazifascismo.

Riportiamo alcune testimonianze tratte dalle pubblicazioni "QUARANT'ANNI DOPO" a cura di autori vari, edito dall'A.N.P.I. di Cremona e "LE FIAMME VERDI E LA RESISTENZA DEI CATTOLICI CREMONESI" a cura di Marco Allegri, edito dalla Fed. Italiana Volontari della Libertà - A.P.C. di Cremona.

★ ★ ★

Soresina: la Resistenza ha radici lontane

Il contributo dei comunisti soresinesi nel movimento antifascista e nella Resistenza.

A Soresina come del resto in altri centri della provincia, con l'avvento del fascismo gli oppositori più noti, quasi tutti i lavoratori che avevano condotto apertamente la lotta contro di esso sin dal suo nascere, si trovarono in una situazione molto difficile. Parecchi di loro furono costretti a prendere la strada dell'emigrazione in Francia, altri verso Milano. Qui il compagno Fausto Frosi ("El mei"), uno dei giovani che avevano partecipato nel 1921 alla fondazione della sezione comunista di Soresina, era riuscito a trovare un posto di lavoro, e così gli fu possibile mantenere i contatti con i compagni rimasti, rianodando i fili interrotti con l'antifascismo soresinese.

Vennero ripresi i contatti anche con i "Migliolini" locali e poi con lo stesso Miglioli, prima che egli ripartisse all'estero, in Unione Sovietica, dove era stato invitato dalla Internazionale Contadina. L'incontro con Miglioli a Milano avvenne in una osteria gestita da un socialista soresinese, Secondo Boldi.

Miglioli prima di partire aveva voluto incontrare alcuni dei suoi "capi lega" più fidati, e aderenti ancora al Partito Popolare.

Ad essi Miglioli aveva indicato la strada dell'unità con tutte le forze che non avevano disarmato e che ancora opponevano resistenza al fascismo, in particolare i comunisti. Vennero così rimessi in attività a Soresina alcuni dei dirigenti di base che avevano partecipato e diretto la grande lotta contadina culminata con la occupazione delle cascine e il famoso "Lodo Bianchi". Tra questi i fratelli Ernesto e Attilio Ghidoni, i quali stabiliranno regolari contatti con Frosi da cui riceveranno il materiale antifascista da diffondere. Ma anche questa trama non tardò ad essere individuata e distrutta con l'arresto dei fratelli Ghidoni a Soresina e di Frosi a Milano.

Arnaldo Bera

★ ★ ★

Una testimonianza di Bruno Bacchini

"Sono stato accolto nelle file

della Resistenza nell'autunno del 1943, presentato al compagno Bera dai compagni Aldovini e Ferrari, già da tempo attivi nel P.C.I.

Nell'estate del 1944 nella mia casa fu nascosto e assistito per circa un mese il compagno "Giorgio", un russo, così almeno noi credevamo. Era stato "intercettato" armato di mitra Sten dai compagni Stanga ed altri nelle campagne del soresinese e condotto nella casa del compagno Bonazzetti. Qui si era ferito ad un piede con un colpo di pistola, per cui si rese necessario l'intervento di un medico chirurgo. Venne curato dal dottor Rigo, primario dell'ospedale di Soresina.

Partecipai insieme al compagno "Giorgio" a diverse azioni, ad esempio all'operazione che permise la fuga di prigionieri cecoslovacchi e russi dal distacco tedesco di stanza a Soresina.

Ricordo inoltre un sopralluogo con "Giorgio", in pieno giorno, nel gennaio 1945, a Sesto Cremonese travestiti da tedeschi, per studiare la possibilità di un attacco al distacco nazista per procurarci armi e organizzare la fuga dei prigionieri russi.

Nel febbraio 1945, tramite una spia, venni individuato dai fascisti. Ero stato riconosciuto mentre guidavo la fuga dei prigionieri russi e cecoslovacchi al luogo convenuto, consegnandoli ad altri compagni che avevano il compito di portarli presso una nostra base ad Azzanello.

Venni arrestato dalle brigate nere di Soresina, subii percosse e torture, una finta fucilazione. Per le condizioni fisiche in cui ero ridotto, il comando delle brigate nere fu costretto a chiamare un medico, il quale, preoccupato, convinse i fascisti a ricoverarmi in ospedale. Di notte venni portato a casa mia. Non riuscivo più a camminare per le tumefazioni e le ustioni che avevo in diverse parti del corpo. Il mattino fui prelevato dai compagni e portato a Cremona, dove venni nascosto per potermi rimettere in condizione di camminare e riprendere l'attività. In seguito fui nuovamente individuato e arrestato, ma nella stessa notte, con l'aiuto di un disertore, riuscii a fuggire dalla caserma delle brigate nere, situata in via Palestro.

Per rappresaglia vennero arrestati mio padre e mia sorella Erina, che fu poi trasferita a Villa Merli, sede dell'U.P.I., e da qui al carcere giudiziario di Cremona, dove venne liberata il 25 aprile 1945.

Ricordo alcune azioni alle quali partecipai con altri compagni.

Un'azione di requisizione di indumenti e viveri nella casa del capione fascista Mazzolari di Soresina.

L'incendio appiccato dai fascisti alla cascina "Ca' del Mago" nel marzo 1945, in seguito all'uccisione di un brigatista nero in uno scontro a fuoco con la "volante di Giorgio" alla stessa "Ca' del Mago".

Ricordo la morte del compagno Bruno Pasini. Cadde al mio fianco mentre tentavamo di fermare, il 26 aprile 1945, una colonna di SS tedesche davanti al cimitero di Soresina. La colonna venne fermata poi a Soncino dai partigiani, e qui si arrese dopo un duro combattimento.

Lungo la strada tra Soresina e la località di Ariadello le SS trucidarono barbaramente il compagno Zambelli della "F. Ghinaglia", che era stato catturato e ferito gravemente dagli stessi tedeschi.

Il 26 aprile il combattimento e l'assalto della SAP di Soresina alla caserma delle brigate nere, arroccate nello stabile dell'asilo Vertua, costò la vita al compagno operaio Cantarini, da anni attivo nella lotta antifascista e militante del P.C.I.

Ricordo ancora quando fermammo, in tre compagni una colonna tedesca sulla circonvallazione di Soresina, davanti alla cascina "Rocca". Costringemmo la colonna, diretta verso Soncino, a cambiare direzione. Venne poi fermata e si arrese a Castelleone, dove a ricordo ci sono sulla piazza due cannoni anticarro che facevano parte dell'armamento di quella stessa colonna.

Queste le cose principali che ricordo della mia esperienza vissuta nella Resistenza cremonese insieme a tanti altri compagni soresinesi.

★ ★ ★

Una testimonianza di Vinicio Spelta

"Nella primavera del 1944 - avevo allora 17 anni - i fascisti repubblicani di Soresina mi arrestarono per la prima volta. Avevano saputo che io ed altri compagni di Soresina avevamo cancellato e smantellato, dopo il 25 luglio 1943, le insegne del fascio. Mi portarono a Cremona, al carcere di via Jacini, dal quale venni poi rilasciato una quarantina di giorni dopo.

Non molto tempo dopo venni avvicinato da Giuseppe Callini, il quale mi parlò della SAP e delle attività clandestine di propaganda e di diffusione di volantini da farsi soprattutto nelle fabbriche. I nostri gruppi erano strutturati in modo che uno solo di un gruppo, aveva collegamenti con qualcuno degli altri. E questo per ovvi motivi di sicurezza. Se così non fosse stato, infatti, in caso di arresti se qualcuno avesse "ceduto" sotto la violenza degli interrogatori e delle torture, questo avrebbe potuto provocare degli arresti a catena.

Del mio gruppo facevano parte Andrea Cominetti, Ernesto Ferrari, Enrico Torresani e suo fratello Angelo, Walter Talamona, Giovanni Galloni, Battista Cominetti ("Telu"), Giuseppe Cabrini e Giuseppe Callini. Fummo tutti arrestati nel gennaio 1945, tranne Callini, che in quel momento si trovava ricoverato in ospedale. Angelo Torresani e Giuseppe Cabrini furono rilasciati perchè molto giovani. Io e gli altri compagni fummo invece trasferiti a Cremona, alla famigerata Villa Merli, sede UPI.

Chiusi in una cantina con un solo tavolaccio, di tanto in tanto e uno alla volta venivano prelevati e interrogati secondo i metodi usati dai fascisti, e poi riportati in cantina.

Fra i detenuti conoscemmo allora l'ingegner Roberto Ferretti, il quale, sin dal primo momento, ci fece segno di starcene zitti, perchè i fascisti avevano installato in cantina dei microfoni.

Tra un interrogatorio e l'altro, ebbi modo di udire l'ordine di arrestare Callini appena fosse stato dimesso dall'ospedale.

Io e i miei compagni soresinesi (tranne Andrea Cominetti) dopo gli interrogatori fummo trasferiti al carcere di via Jacini, e dopo qualche mese al carcere di Sant'Agata a Bergamo, dove ritrovammo Ferretti ed altri compagni cremonesi.

Qui fummo infine liberati il 26 aprile 1945 data dell'Insurrezione a Bergamo, insieme a tutti gli altri detenuti politici.

Partiti a piedi da Bergamo, dopo un viaggio piuttosto avventuroso durante il quale fummo anche fermati dai partigiani di Romano di Lombardia, arrivammo a Soresina solo qualche giorno dopo.

★ ★ ★

La Brigata «Angelo Zambelli» Il nucleo originario: «Quelli del Sirino» di Soresina.

Particolarmente attiva è la presenza delle Fiamme Verdi nella zona di Soresina, che interessa con una vasta rete di collegamenti Trigo, Genivolta, Casalmorano, Annicco, Cappella Cantone, San Bassano e Formigara. (Il distacco di San Bassano comprendeva: Oscasale, Cappella Cantone, Cappelle, Ferie e Formigara). È la brigata "Zambelli". Anche a Soresina, infatti, l'8 settembre '43 vede sorgere un'agguerrita formazione e presto il borgo diverrà sede del comando di brigata. Il gruppo originario è composto da Giacinto Gazza, Carlo Massirani, Mario Rossi, Amos Zanibelli, Enrico Zanibelli e altri; capellano è don Angelo Grassi. Sono "Chèi del Sérén", quelli del Sirino,

COME SE FOSSE IERI PERCHÈ NON SIA DOMANI

l'Oratorio. È un gruppo sorto spontaneamente, ancor privo d'esperienza.

Ricorda, a tale proposito, Amos Zanibelli:

"Eravamo convinti di non avere esperienza, di non avere confidenza con le armi, di non possedere una grande capacità operativa. Si agiva poi in pianura e non in montagna dove le strategie potevano essere più complesse.

Il nostro obiettivo era, dunque, limitato: si doveva dare un segno di resistenza morale, più esattamente di non acquiescenza a tutto ciò che avveniva: agli obiettivi ed alle finalità della Repubblica sociale e dei tedeschi. Non potevamo presumere, in pochi come eravamo ed inesperti, di condurre una lotta armata.

Quindi ci siamo proposti di uscire "clandestinamente allo scoperto", con alcuni obiettivi di lotta morale, di manifestazione di ideali; di uscire per una espressione esterna di opposizione al sistema e di resistenza al peggio; di aiuto a chi voleva fuggire (che causò molte noie); di sostegno ai fatti finali di una insurrezione che avrebbe potuto causare molte vittime.

Pensavamo dunque che i giovani cattolici avrebbero dovuto dare un segno di opposizione, per non dare poi il senso di una acquiscenza al sistema.

La nostra fu quindi una preparazione spirituale e morale ed anche culturale perchè ci preparammo con lo studio e con la riflessione sui documenti e sulla storia di ciò che il fascismo aveva sepolto.

Pensavamo di dare un segno e di esprimere un motivo di battaglia.

Poi, conoscutele, ci piacquero le armi e portammo le armi non sappiamo fino a qual punto per causare danni o realizzare obiettivi.

Fu sempre in noi vivo il rispetto dell'uomo, prigioniero od avversario...

Usammo anche della forza morale per impedire abusi, vendette, prepotenze...

Ci opponemmo nel Comune di Soresina, nella sala della Giunta, alle prepotenze dei partigiani di altre formazioni che volevano far a "loro modo" giustizia; a comandanti che ancora sono in vita che volevano prelevare dalle carceri gli ex comandanti fascisti sul luogo ove erano stati con nostro consenso carcerati, per fare "giustizia", che in altre parole voleva dire per eliminarli. Vi fu un grosso battibecco di noi del Sirino per impedire che questo avvenisse ed il C.L.N. non consentì il prelievo dei prigionieri. Qualche distorsione avvenne e qualcuno fu fucilato dopo essere stato prelevato nelle prigioni".



Celebrazioni per la ricorrenza del XXV Aprile - visita al Sacrario del passo del Rastrello - 17 aprile 1994.

APPELLO AGLI STUDENTI

Una generazione di uomini ha distrutto la vostra giovinezza e la vostra patria; vi ha gettato tra cumuli di rovine; voi dovete tra quelle rovine portare la luce di una fede, l'impeto dell'azione e ricomporre la giovinezza e la patria.

Traditi dalla frode, dalla violenza, dall'ignavia, dalla servilità criminosa, voi, insieme con la gioventù operaia e contadina, dovete rifare la storia d'Italia e costruire il popolo italiano.

Non cercate nelle memorie e nei nascondigli del passato i soli responsabili di episodi delittuosi; dietro ai sicari c'è tutta una moltitudine che quei delitti ha voluto o ha coperto con il silenzio o la codarda rassegnazione, c'è tutta una classe dirigente italiana sospinta dalla inettitudine e dalla colpa verso la sua totale rovina. Studenti mi allontanate da voi, con la speranza, di tornare a voi, maestro e compagno, dopo la fraternità di una lotta assieme combattuta. Per la fede che vi illumina, per lo sdegno che vi accende non lasciate che l'oppressore disponga ancora della vostra vita, fate risorgere i vostri battaglioni, liberate l'Italia dalla ignominia, aggiungete al labaro della vostra università la gloria di una nuova più grande decorazione in questa battaglia suprema per la giustizia e per la pace nel mondo.

Padova 28 novembre 1943

Concetto Marchesi

SORESINESI DEFERITI AL TRIBUNALE SPECIALE

Sentenza n. 161 del 27.7.1928

Negli anni '26-'27 a Milano si riorganizzano le cellule comuniste tra i tranvieri con diffusione dell'"Unità" e di "Battaglie Sindacali", si raccoglie denaro per le vittime politiche. (Appartenenza al PCd'I, propaganda sovversiva, organizzazione a carattere militare).

Salini Dante, Cumignano (CR) 17.10.1872 TS

Frosi Fausto, Soresina (CR) 17.10.1903 TS

La Commissione istruttoria annullerà questa sentenza e ordinerà la riapertura delle indagini. Successivamente tutti gli imputati verranno prosciolti per insufficienza di prove.

Sentenza n. 164 dell'1.8.1928

Organizzazione comunista di Cremona in collegamento con Milano. (Associazione comunista, propaganda sovversiva).

Pallavera Giovanni, Cremona 29.9.1889, inserviente TS 2 anni

Ghidoni Ernesto, Soresina (CR) 16.11.1903, contadino TS 3 anni

Ghidoni Silvio, Soresina (CR) 31.1.1906 nlp

Biselli Pietro, Cremona 27.5.1901, falegname TS 4 anni

Rizzi Luigi, Cremona 28.7.1901 2 anni

Busi Battista, S. Giovanni in Croce (CR) 2.6.1897, contadino TS 2 anni

Corbari Palmiro, Ca' de' Stefani (CR) 14.4.1899, cappellaio TS 2 anni 6 mesi

Sentenza n. 27 del 19.4.1930

Organizzazione comunista attiva a Milano e provincia nel 1929, con diffusione di manifestini, riunioni clandestine, soccorso rosso (Associazione sovversiva, propaganda).

Frosi Fausto, Soresina (CR) 17.10.1903, verniciatore TS 4 anni e 6 mesi

Sentenza n. 56 dell'11.4.1931

Intensissima attività dei comunisti milanesi nel 1930-'31: propaganda negli stabilimenti industriali, proselitismo tra i militari, invio di delegati a Congressi del partito comunista all'estero, diffusione del "Risveglio" (Costituzione del PCd'I, propaganda sovversiva).

Armelloni Egidio, Soresina (CR) 22..1909, meccanico TS 2 anni

Ordinanza n. 255 del 12.12.1932

Confinati politici svolgono attività comunista a Lipari (Appartenenza al PCd'I, propaganda sovversiva).

Ghidoni Ernesto, Soresina (CR) 16.11.1903 nlp

Sentenza n. 146 dell'11.11.1932

Organizzazione comunista attiva in Lombardia fino al luglio 1932 Corbari Enrico, Soresina (CR) 29.7.1895

I GRUPPI POLITICI



SINISTRA INSIEME

In questi primi mesi della così detta "seconda repubblica" ci si chiede sempre più frequentemente cosa significhi essere consigliere comunale, assessore o sindaco di un Comune amministrato da una forza politica di sinistra.

Perché proprio in questi tormentati mesi di settembre e ottobre si sente pressante il bisogno di reinterpretare questi ruoli?

Credo che un primo tentativo di risposta possa essere rinvenuto nella concezione dello Stato che si sta affermando e che traspare evidente dalle linee generali e portanti della "legge finanziaria"; il primo atto normativo caratterizzante la nuova maggioranza parlamentare.

Il vero significato di tale legge, il fine, non è certamente l'alleggerimento finanziario dello Stato ma il suo svuotamento.

Si tratta di ridurre il ruolo dello Stato e, conseguentemente, la funzione perequativa della politica mettendo in mano ai privati, come "business" le pensioni, la sanità, la scuola, la comunicazione di massa.

Si tolgono garanzie giuridiche, sicurezza ed ammortizzatori sociali ai lavoratori per ridurre il "costo", la stabilità e la capacità contrattuale.

Pertanto la vera posta in gioco è lo Stato, la sua difesa come spazio della comunità politica e della realizzazione del benessere comune.

L'Ente locale non può non risentire, dal punto di vista istituzionale ed in modo profondo, di questi primi tentativi di modificare fin nelle sue fondamenta il concetto dello Stato così chiaramente tratteggiato nella costituzione repubblicana nata dalla resistenza e dalla sua vittoria sul fascismo.

Ed è di fronte a questi problemi nodali che anche l'amministratore locale è chiamato a pronunciarsi, a prendere posizione.

Il programma elettorale della lista "Sinistra Insieme" presupponeva certamente un profondo coinvolgimento del comune nella vita della sua collettività ponendolo veramente come "spazio privilegiato della comunità politica locale e della realizzazione del benessere comune".

La progressiva riduzione delle entrate derivate dallo Stato e la mancata realizzazione dell'autonomia impositiva non possono che portare ad un rapido ridimensionamento della sfera di incidenza dell'attività

dell'Ente locale ostacolando in grande misura il raggiungimento di alcuni obiettivi.

Nonostante ciò ogni sforzo verrà profuso affinché il programma possa essere fedelmente seguito e migliorato se necessario.

E' una sfida ambiziosa ma che è nostro dovere sostenere con tutta la nostra intelligenza, perché solo così è possibile oggi, da amministratori, essere vicini alla gente, agli umili, ai non abbienti, agli anziani, ai giovani.

A questi ultimi vorrei in particolare dire di coltivare caparbiamente dentro di sé la speranza di un mondo migliore, più giusto, veramente rispettoso della dignità di tutti gli uomini.

I primi dodici articoli della nostra Costituzione meritano, a questo proposito, d'essere letti, meditati e discussi: sintetizzano i principi generali su cui dovrebbe reggersi la nostra Repubblica.

A ciascuno di noi il compito di rendere veramente operanti questi principi a cominciare dalla nostra collettività soresinese.

Fabrizio Biazzi
Capogruppo della Lista
"Sinistra Insieme"



SORESINA DEMOCRATICA

Una svagata ignoranza, o meglio, una vaga conoscenza delle realizzazioni effettuate dall'attuale Amministrazione Comunale mi invogliano a non approfondire se il programma promesso sia stato solo un chiacchiericcio. Intorno all'ampliamento del cimitero, al laghetto per pescatori nel nuovo parco cittadino, all'indispensabilità del depuratore, al nuovo Piano Commerciale, all'asfaltatura delle strade, alla nuova Pianta Organica, al potenziamento della rete fognaria, alla nuova "dignitosissima" sala mostre, alla creazione di una comunità alloggio a sostegno del centro socio-educativo per handicappati, all'interscambio ferro-gomma, alla sistemazione degli impianti sportivi dismessi alla Torre Civica, c'è inerzia.

Tanto non è importante. Quei cittadini che hanno potuto credere a quattro pagine di programma in realtà dovranno rimuginare i problemi senza fretta, per persuadersi che al-

cuni uomini zelanti della "Sinistra Insieme" dovranno fermarsi a riflettere o tornare indietro per abbandonare il richiamo emotivo del raggiungimento del consenso a tutti i costi senza tenere conto della simmetria che il sistema politico ha con il sistema economico nella nostra società attuale. L'enunciazione di programmi paternalistici in dimensione di massa è un modo di procedere condannato a fallire.

Il dibattito politico nazionale ha abbandonato il presupposto culturale che lo aveva contraddistinto dal 1945 in poi. L'appartenenza al "partito americano", cioè alla patria atlantica, oppure la appartenenza al "partito rosso" dei collettivisti, entrambe prese in custodia in diverse forme e con diversi gradi di acutezza da potenti partiti politici, non sovrasta più l'elemento nazionale.

I protagonisti del dibattito, e principalmente gli eletti alle cariche pubbliche elettive, dovranno trovare un nuovo principio di legittimità con una ridefinizione dell'"interesse locale" che non potrà sorreggere la sfera di influenza di formazioni politiche di restaurazione o rifondazione che già hanno portato il paese a quella condizione di sostanziale debolezza definita all'estero di "inconsistenza nazionale". Il problema della ridefinizione della identità e degli interessi politici locali e la contraddizione con le linee neonazionali predispone l'elettorato alla passività rispetto alle tendenze reali.

Nell'anno delle chiacchiere gli unici contributi veri alla "soresinità" sono venuti dalle Associazioni.

Non è un caso.

Come non è sicuramente un caso il risultato delle elezioni politiche del 27-28 marzo scorsi che ha premiato quei candidati, sia per la Camera come per il Senato, che si trovavano più distanti dal fascino del potere programmato all'interno dei partiti politici tradizionali in riciclo di posizioni uscite dalla porta ideologica degli ex partiti stessi, nuova sponda politica.

Chi avesse il dubbio che il gruppo di "Soresina Democratica" stia facendo shopping di malumori per motivi simbolici di competizione politica tradizionale sappia che non si farà marcia indietro di fronte al velleitarismo programmatico adagiato sugli allori della giustificante del mancato finanziamento governativo o legislativo. Come non si farà marcia indietro di fronte alla burocrazia che oggi ha sicuramente più influenza dei rappresentanti eletti nella formulazione dettagliata dei programmi municipali. La crescita, in dimensione e in potere, dell'apparato burocratico, potrebbe influire negativamente sui rapporti tra il cittadino e il suo governo creando problemi e non le soluzioni. L'aumento di burocrati non farebbe altro che incentivare presso il cittadino

l'invalsa abitudine di appellarsi al proprio rappresentante eletto chiedendo di intervenire presso i burocrati stessi piuttosto che sostenere specifiche iniziative in seno agli organismi elettivi istituzionali.

Siamo per una società più libera, ed avendo nozione dei difetti della situazione attuale e del modo in cui questa si è prodotta, siamo per un intervento pubblico più contenuto specialmente nel campo del facoltativo e dell'effimero.

Buon anno.

Umberto Cogrossi

NUOVO SEGRETARIO GENERALE

Dopo un lungo periodo di provvisorieta', dal 25 febbraio 1994 il comune di Soresina ha nel proprio organico un Segretario Generale titolare.

È il Dott. Vincenzo Filippini, che ritorna per la terza volta nella nostra comunità.

Poter contare su di un Segretario Generale titolare è certamente, per motivi ben comprensibili gradito ad ogni municipalità. Lo è ancor di più nel caso del Dott. Filippini, la cui competenza, impegno e professionalità sono ben noti.

Al Segretario Generale i migliori auguri di buon lavoro.



Direttore Responsabile GIULIO ZIGNANI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22.1.1958 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27.1.1958

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 52

Fotocomposizione
G&B FotoGrafica s.a.s. - Soresina (Cr)

Stampato da Grafiche Rossi s.r.l.
Soresina (Cr)

REDAZIONE

ALBERTO PREVI
AMELIA CAVALCA
MARIO GHIDINI
EZIO SACCHETTI

VIABILITÀ

L'attuale Amministrazione, è noto, è sempre stata critica nei confronti del Piano urbano del traffico e, coerentemente con quanto affermato, mediante due fasi di intervento ne ha sostanzialmente modificato l'impostazione.

Il P.U.T. prevedeva una circolazione "esterna" che rendeva difficile l'accesso al centro urbano.

E centro significa attività commerciali, servizi, uffici di interesse sovracomunale.

Considerato, inoltre, il quadro degli insediamenti che vedono un decentramento della abitazioni, si venivano a procurare disagi anche ai residenti, sia per il traffico dirottato all'esterno, sia per la difficoltà di questi di entrare nel centro storico.

Prima di prendere decisioni radicali (le modifiche sono onerose), si è agito consultando il Comitato ed i quartieri interessati, utilizzando le competenze dell'Ufficio di Polizia Municipale, rilevando le critiche e proponendo le ipotesi tecniche di modifica.

Un approccio diretto al problema, quindi, che non si è voluto "trattare a tavolino", visti i risultati della metodologia in precedenza seguita.

Partendo dagli esiti delle consultazioni, si è deciso di procedere per gradi. Il primo intervento ha interessato le vie Caldara, Bertelli, De Amicis, D'Annunzio, Pascoli, Chie-

rico, Guainoldo.

Per la maggior parte delle vie si è ritornati al doppio senso di circolazione.

E' stato possibile il quasi totale mantenimento dei parcheggi, nel rispetto delle norme del Nuovo codice della strada.

Il secondo intervento ha riaperto via Martiri dell'Insurrezione e via Leonardo da Vinci al doppio senso di circolazione (con massima cura nel predisporre parcheggi ove possibile).

Una delle richieste più pressanti del Comitato riguardava la cessazione dell'isolamento che penalizzava via Martiri, una via con varie attività commerciali consolidate ed altre sorte da poco. Attualmente si stanno studiando le modalità per reperire ulteriori parcheggi (il piazzale della Torre Civica sarà sistemato ed adibito a tale uso).

Rimane da attuare l'intervento sulla zona di via XX Settembre.

E' nota la situazione di pericolosità dell'incrocio di via XI Febbraio con via Trento e Trieste, la sistemazione compete non solo al Comune, ma anche all'Amministrazione Provinciale e la soluzione sarà studiata congiuntamente, mirando al contenimento dei costi.

Per concludere informiamo che è allo studio la realizzazione, dove la cosa è possibile, di tratti di pista ciclabile lungo la circoscrizione.



Via Martiri.



Via Caldara.



CIMITERO

Nella prossima primavera inizieranno i lavori per l'ampliamento del cimitero, un'opera, come risaputo, non rinviabile.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 25/10/1994 ha approvato le modifiche al Regolamento di Polizia mortuaria inerenti le cessioni delle sepolture.

Le nuove disposizioni tendono ad evitare che si sia costretti ad una forma di accaparramento quanto mai ingiusta.

Cercano, inoltre, di risolvere le numerose situazioni di chi è stato costretto a ricorrere al prestito.

Tengono conto del legittimo de-

siderio dei congiunti di avere la prelazione sulla concessione di loculi adiacenti.

Ci sembra interessante sottolineare che alcune delle modifiche approvate salvaguardano l'aspetto storico, artistico, monumentale del vecchio cimitero, prevedendo norme miranti alla conservazione del patrimonio esistente.

Si ricorda che nelle aree del vecchio cimitero sono già da ora disponibili per la concessione aree per la realizzazione di sepolture a giardino.

L'ASSESSORE
Paolo Pizzamiglio

CORSO PER TECNICI COMUNALI

Nella "Sala del Podestà" nei mesi di ottobre e novembre, si è tenuto un interessante corso di aggiornamento per tecnici ed operatori dei comuni, patrocinato dal comune di Soresina e su iniziativa dell'Unione Segretari Comunali e Provinciali e dell'Unitel.

È stata la prima iniziativa del genere nata in provincia di Cremona. Si è voluto pure coinvolgere il mondo scolastico invitando ai lavori la quinta classe geometri dell'Istituto Ponzini di Soresina, al fine di avviare un concreto rapporto tra mondo del lavoro e scuola.

Al corso, con indirizzo preminentemente pratico e programmato in sei giornate di lavori, hanno aderito,

oltre ad alcuni liberi professionisti, 35 enti, dei quali cinque fuori provincia.

Sono state trattate problematiche attuali quali: l'urbanistica, i lavori pubblici, l'edilizia privata e l'espropriazione.

Assai apprezzati sono stati i relatori, scelti fra dirigenti e funzionari dell'Amministrazione Provinciale e del comune di Cremona, oltre a consulenti liberi professionisti.

Un' iniziativa, quindi, che ha certamente onorato e dato "lustro" a Soresina e che potrà essere l'inizio per il comune di una attività volta a realizzare analoghe proposte per altri operatori del settore pubblico.

IL SEGRETARIO GENERALE
Filippini dr. Vincenzo



A.S.P.M.

Nell'anno 1994 hanno visto il completamento e l'avvio alcune iniziative, intraprese nell'anno precedente. Infatti, nel mese di febbraio, dopo il periodo di prove, finalizzate al raggiungimento del regime di funzionamento, è stato collegato alla rete di distribuzione il nuovo pozzo Stadio con il relativo impianto di potabilizzazione.

Sempre nel mese febbraio, dopo l'acquisto ed il posizionamento dei contenitori di raccolta a campana in vari punti della città, è iniziata la raccolta differenziata della plastica, a seguito di un accordo stipulato con il Consorzio nazionale obbligatorio per il riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi-Replastic. L'iniziativa è stata preceduta da un'adeguata campagna di sensibilizzazione, concordata con Replastic, che è consistita nella distribuzione a tutti gli utenti di opuscoli e manuali informativi e di istruzioni. Successivamente l'Azienda ha provveduto a stampare un proprio depliant illustrativo sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti, attualmente raccolti separatamente a Soresina.

Con l'iniziativa si è voluto illustrare i vantaggi derivanti dalla raccolta differenziata di vetro, carta e cartone, lattine, plastica, pile scariche e farmaci scaduti, invitando i cittadini a tenerli separati e distinti ed a portarli negli appositi contenitori, di colore diverso per i vari tipi di materiale, dislocati in alcuni punti della città. Verso la fine del mese di maggio, per abbattere il conferimento indiscriminato dei rifiuti ingombranti, si è recitata un'area lungo la strada vicinale del Casirano (lato est del cimitero), all'interno della quale sono stati posizionati cinque cassoni. Tre di questi contenitori sono destinati al conferimento, da parte dei cittadini, di rifiuti ingombranti come mobilio, suppellettili, materassi e simili, uno per il rifiuto verde, proveniente da orti e giardini e derivante da sfalci e potature, ed uno per gli elettrodomestici, come lavatrici, frigoriferi e simili, e i materiali metallici di uso domestico.

Nei cassoni non è consentito depositare rifiuti solidi urbani, rifiuti soggetti a putrefazione, rifiuti speciali o tossici o nocivi, nè detriti e materiali edili provenienti da lavori di tipo edilizio o demolizioni in genere di immobili.

L'area è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 11,45 ed il sabato dalle ore 8,15 alle ore 18,30. Al di fuori di questi orari non è possibile effettuare il conferimento.

Si informano i cittadini che nel mese di settembre il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti, con il quale vengono definite le varie tipologie di rifiuti da raccogliere separatamente, le modalità di conferimento e le finalità del servizio, la localizzazione dei siti e dei contenitori, la frequenza della raccolta, la vigilanza e le sanzioni previste in caso di inosservanza dell'obbligo

di conferimento separato delle singole frazioni di rifiuto. Si ricorda che si applica la sanzione amministrativa da L. 50.000. a L. 500.000., ai sensi dell'art. 33 della legge regionale 1 luglio 1993 n.21 e del regolamento comunale, a chi viola l'obbligo del conferimento separato dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata.

Per quanto riguarda la piazzola dei rifiuti ingombranti, posta lungo il lato est del cimitero, si evidenzia che la sistemazione è provvisoria, in quanto verrà sostituita dalla piattaforma destinata alla raccolta differenziata dei rifiuti, che verrà costruita nel 1995. Si tratta di una grossa area recintata, custodita ed attrezzata, che verrà destinata al conferimento ed alla raccolta separata di ogni tipologia di rifiuto, prevista per legge.

L'iniziativa è stata finanziata dalla Regione Lombardia con un contributo sul F.R.I.S.L. 93/94 (Fondo ricostruzione infrastrutture sociali Lombardia) di 519 milioni di lire, IVA compresa, da restituire in 10 anni senza interessi.

L'A.S.P.M., dopo aver ottenuto l'approvazione regionale sul progetto di massima entro l'anno predisporrà il progetto esecutivo della piattaforma, dopo di che dovrà acquisire l'area, per procedere alle gare di appalto ed all'affidamento dei lavori.

La percentuale di rifiuti raccolti separatamente, rispetto al totale, è stata, al 30 settembre, del 14,61%, con un incremento di oltre il 3% rispetto al dato riferito al 1993.

Ciononostante i rifiuti solidi urbani non sono diminuiti, anzi la tendenza è verso un leggero aumento nel quantitativo da smaltire in di-scarica.

Nel corso dell'anno, con la chiusura per quasi quattro mesi della discarica di Cortemadama a Castelleone, si è dovuto smaltire i rifiuti solidi urbani presso la discarica di Casatisma (PV) a 210.000. L./t, anziché a 119.000.L/t.

L'Azienda, inoltre, ha sempre garantito lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, anche dopo la chiusura di Cortemadama, con costi di smaltimento di 185.000.L/t.

Attualmente i rifiuti ingombranti non vengono conferiti a Cortemadama, che ha riaperto accettando solamente i rifiuti solidi urbani fino all'attivazione della nuova discarica di Malagnino (CR), prevista per il mese di marzo 1995, ma sono smaltiti presso la discarica Montello a Costa Mezzate (BG) a 165.000.L/t.

L'aumento dei costi di smaltimento in discarica ha, pertanto, comportato un incremento nei costi del servizio di igiene ambientale per l'anno 1994.

Nel corso dell'anno, per una maggiore trasparenza sui servizi svolti, si è pubblicato un opuscolo, intitolato "Come leggere la bolletta", in cui vengono fornite indicazioni per comprendere l'esposizione delle bollette dei consumi, facendo riferimento ad un caso concreto, vengono fornite istruzioni per leggere i contatori di misura e sono riportate le tariffe per

energia elettrica, acqua e gas metano, in vigore per le utenze di tipo domestico.

In attuazione di un indirizzo generale del Comune, nel corso dell'anno si è approntato uno studio di fattibilità per la gestione di nuovi servizi, che consentirà di prendere le opportune decisioni in merito all'ampliamento dell'attività ed all'affidamento di nuovi compiti e servizi all'A.S.P.M.

Si sta completando, mediante una società specializzata, la valutazione dei beni aziendali, finalizzata al trasferimento del patrimonio dal Comune, a valori reali e non a costi storici, in concomitanza con l'assunzione della nuova forma giuridica e la trasformazione dell'A.S.P.M. in Azienda Speciale, da attuarsi, ai sensi del D.L. 30 settembre 1994 n.559, con il 1 gennaio 1995.

Per quanto riguarda gli interventi più significativi realizzati, si citano:

- per il servizio elettricità, l'interramento delle linee elettriche di bassa tensione nelle vie Frisa e Pozzo Farinello, la sostituzione nella cabina S. Rocco, in via Ponzini, dei quadri di media tensione con altri di dimensioni ridotte, completamente isolati ed adeguati alle moderne norme di sicurezza, l'armamento della nuova cabina di utenza di trasformazione in via Dell'Ippodromo, l'installazione di due nuove apparecchiature di regolazione del flusso luminoso che, con l'abbassamento della tensione e, conseguentemente del flusso luminoso in alcune ore notturne, consentono un risparmio nei consumi di energia;
- per il servizio acqua, la posa di con-

dotte nelle vie Frisa e Pozzo Farinello, la perforazione di un nuovo pozzo, profondo circa 200 metri, in via Bergamo, protetto da eventuali fenomeni di inquinamento superficiale, parzialmente finanziato con contributo a fondo perduto del Ministero dei Lavori Pubblici, l'installazione di un piccolo impianto di depurazione delle acque di scarico, a servizio del pozzo Barbisina per la frazione di Olzano;

- per il servizio gas, lo spostamento di contatori di misura dai locali ritenuti pericolosi, la sostituzione di quelli più vecchi, la ricerca di fughe dalla rete di distribuzione, con eliminazione di eventuali perdite. Negli uffici, si è sostituito il responsabile di magazzino, in pensione dal 1 gennaio 1994, con un nuovo impiegato tecnico e si è potenziato il settore amministrativo con l'assunzione di un impiegato amministrativo.

Il vecchio centro di elaborazione dati è stato sostituito con una nuova unità di elaborazione di maggiore capacità e notevolmente più veloce, adatta alle nuove esigenze aziendali.

Il parco mezzi è stato ulteriormente rinnovato, mediante l'inserimento di due nuovi autocarri Fiat Ducato 14 con cassone, da destinare ai servizi acqua e gas metano, e di un Fiat Ducato 14 furgone, utilizzato, invece, per tutti i settori aziendali.

Naturalmente, oltre agli investimenti per l'ammodernamento ed il rinnovo degli impianti, sono stati realizzati interventi di manutenzione ordinaria, per eliminare eventuali perdite o rotture e per preservare gli impianti stessi dal normale degrado e per rallentarne la naturale usura.

GONFALONE COMUNALE

Il gonfalone del comune è la bandiera della città.

Il nostro, ormai trentenne, aveva bisogno di un radicale restauro, cosa questa, da eseguirsi da qualificati esperti.

Di "esperta qualificata" cui affidare tale incarico, fra i soresinesi una ce n'è proprio: la Sig.na Rosalena Taino, che di recente ha realizzato il gonfalone del comune di Soncino e quello prestigioso dell'Amministrazione Provinciale di Milano.

Dopo un lungo e paziente lavoro il gonfalone è stato rimesso a nuovo.

Alla gentilissima Rosalena non possiamo che ripetere un vecchio motto: "L'opera loda l'autore".



LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA

LAVORI PUBBLICI

Gli enti locali sono sempre di più nel mirino delle varie normative finanziarie del governo centrale e subiscono da diversi anni tagli costanti dei livelli di spesa e quindi di investimento.

Ciò determina un quadro sostanzialmente nuovo della politica di investimenti in opere pubbliche che il Comune può progettare e sviluppare.

La situazione che si prefigura per il futuro in questo campo, con un bilancio esclusivamente finanziario, come quello del Comune, può essere sommariamente descritta così: annualmente può essere contratto un mutuo a tassi agevolati per circa 500/700 milioni che avrà nel medio termine delle destinazioni quasi obbligate.

Per il 1994 son stati investiti 600 milioni per il rifacimento e la manutenzione delle strade cittadine e per il 1995 verrà richiesto un mutuo di settecento milioni per le fognature.

I due interventi, pur cospicui, non risolveranno né completamente, né definitivamente i problemi connessi; per cui è certo che anche nei successivi esercizi su questi due prioritari servizi comunali dovrà essere concentrata la capacità mutuatoria dell'Ente.

L'Amministrazione Comunale dovrà poi continuare negli interventi nel campo della sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche con interventi che interesseranno prima la scuola media e poi l'IPSIA.

Le risorse necessarie e certe per questi interventi non possono essere reperite in altro modo che attraverso gli oneri di urbanizzazione; sempre da questi derivano le possibilità di realizzazione dell'altra volontà progettuale di grande rilievo di questa Amministrazione Comunale: il parco cittadino. Ciò comporterà il procedere per lotti di intervento in quanto gli oneri non sono entrate certe nella loro quantità e sono vin-

colate dalla Legge per il 30% alla manutenzione ordinaria.

Comunque per il 1994 nell'ambito della manutenzione ordinaria verranno realizzati interventi presso le scuole, il macello comunale e per quanto riguarda la segnaletica stradale.

Diverso è il discorso per quanto riguarda il Civico Cimitero per il quale è previsto l'auto finanziamento; come è noto la Commissione Edilizia non ha approvato dal punto di vista estetico il progetto presentato dall'A.C. per cui è stato richiesto al tecnico incaricato di proporre alcune altre soluzioni stilistiche.

L'urgenza dell'iniziativa impegnerà comunque l'A.C. alla più rapida risoluzione possibile della controversia in modo di poter partire con i lavori di ampliamento per la primavera del 1995.

Per quanto riguarda il Bocciodromo i lavori stanno per essere conclusi nonostante la Giunta municipale di concerto col progettista abbia approvato una perizia supplementare di variante resa necessaria in seguito a suggerimenti del CONI, delle società bocciofile, di variazioni dell'aliquota IVA sui lavori, di imprevisti e di completezza dell'opera.

Sta per completarsi anche l'iter burocratico della pratica relativa alla nuova sala per mostre d'arte sottostante la Sala del Podestà che ha ricevuto anche un significativo contributo da parte di privati in termini di finanziamento dell'intervento e che permetterà di realizzare nel contesto dei vincoli architettonici il superamento delle limitazioni d'accesso per i portatori di handicap.

Infine, anzi, finalmente si intravede la soluzione del problema interscambio ferro-gomma; presso la Stazione ferroviaria infatti si è recentemente svolto un incontro presso la Regione Lombardia che ha dato il via al progetto, i cui lavori inizieranno il prossimo anno.

URBANISTICA

In campo urbanistico l'Amministrazione comunale sta sviluppando il suo impegno di variante all'attuale P.R.G., tramite il consulente incaricato di analizzare le problematiche relative, l'Arch. Michele De Crecchio.

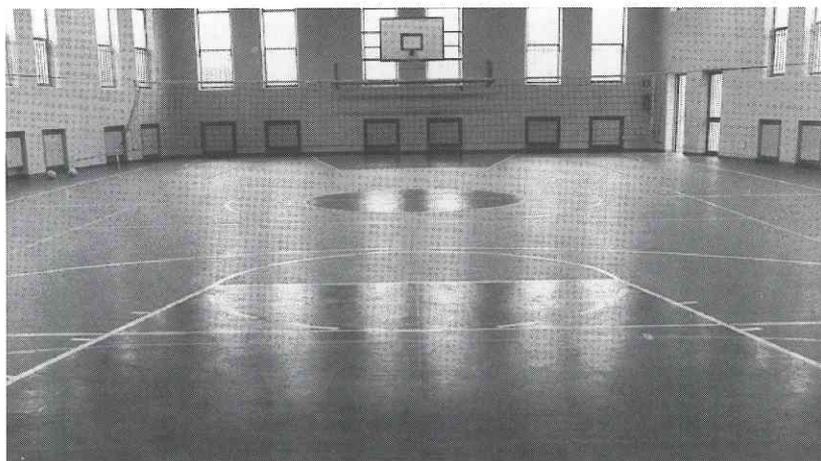
Siamo nella fase iniziale di studio; il nuovo P.R.G. ha, per altro, un anno di vita ed impegna, non poco, l'Assessorato e la Commissione Edilizia nella valutazione e nello sveltimento delle numerose pratiche edilizie che pervengono agli uffici.

La Commissione Edilizia si è riunita parecchie volte analizzando centinaia di pratiche e riducendo di

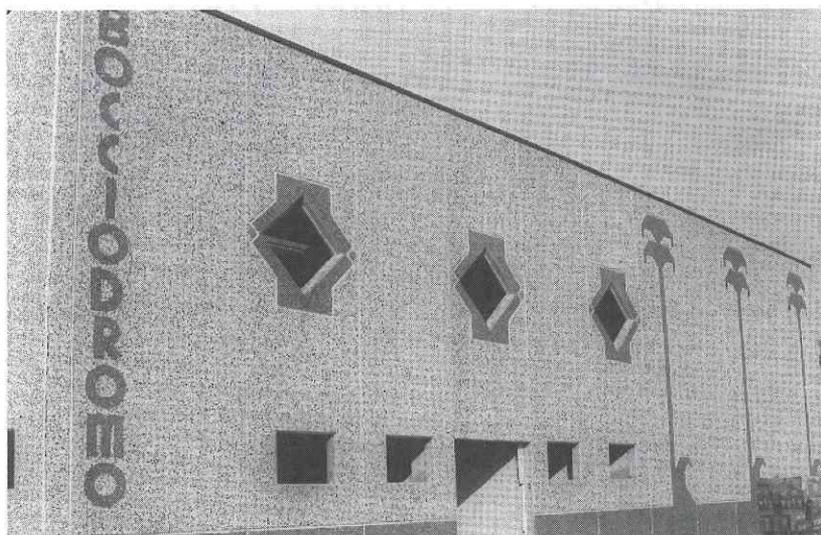
molto i tempi d'attesa burocratici.

Crediamo che la situazione migliorerà ulteriormente a seguito del nuovo sistema di informatizzazione dell'ufficio che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti. Il 1995 sarà l'anno d'inizio della "variante" le cui linee generali fanno parte del programma amministrativo della Giunta Municipale insieme alla metodologia partecipativa che sino ad ora ha caratterizzato la nostra azione.

L'ASSESSORE
AI LL.PP. ED URBANISTICA
Leonardo Galli



Nuova pavimentazione della palestra della scuola media.



Il costruendo bocciodromo.



Apertura di una nuova strada in prossimità di Via Leopardi.



Sala del Podestà: ultimazione dei lavori di restauro delle pitture murali.

SERVIZI SOCIALI



I bimbi del Centro estivo comunale.

Il 1994 è stato un anno di notevole impegno per i servizi sociali, che hanno dovuto far fronte ad esigenze sia quotidiane che straordinarie dei vari settori.

Dalla fine del '93 l'Amministrazione Comunale si è trovata di fronte ad una nuova esigenza: continuare a garantire il trasporto terapie per portatori di handicap anche in assenza dell'autista che l'USSL ci aveva "prestato" nel passato.

Il servizio permette agli utenti dei comuni convenzionati di raggiungere quotidianamente le diverse strutture sanitarie per effettuare le terapie necessarie.

Nonostante i frequenti solleciti l'USSL non ha fornito, a tutt'oggi, la sostituzione dell'autista e il servizio ha potuto continuare prima grazie alla disponibilità del personale dell'Ufficio Tecnico, poi con l'assunzione temporanea di un autista e infine con la presenza degli obiettori di coscienza in servizio nel nostro comune.

Questi ultimi sono però stati in parte distolti dal servizio di assistenza domiciliare e dalla Scuola elementare a cui erano destinati, con conseguenti difficoltà di questi settori.

In accordo con i comuni interessati abbiamo perciò deciso di stipulare una convenzione con il Corpo dei Volontari del Soccorso di Soresina che effettueranno il servizio trasporto per conto del Comune, con riconoscimento di un rimborso spese.

Questa "emergenza" ha provocato un aumento della spesa destinata all'assistenza nel settore dell'handicap, ma siamo convinti che l'Ente Locale deve continuare a garantire i servizi destinati ai più deboli.

Ciò sottintende fornire un introito superiore, che altri settori, anche degli stessi Servizi Sociali, dovranno fornire un introito superiore, sia per far fronte all'aumento delle spese, sia per coprire la diminuzione delle Assegnazioni dallo Stato, sia per coprire il mancato adeguamento delle tariffe nel '93, da parte della passata Amministrazione.

Il 1994 non è stato però solo un anno di emergenze, ma anche di novità positive: finalmente, dopo una serie di ritardi burocratici, è stato consegnato il pulmino per il servizio trasporto degli utenti del CSE. Si tratta di un mercedes di 13 posti (di cui due per carrozzelle). Costo del mezzo 73.000.000, interamente a carico del Bilancio Comunale.

IL CSE continua ad essere una realtà importantissima del nostro territorio per gli interventi sociali ed educativi che vengono realizzati secondo un piano annuale di attività. Altra "novità" del '94: la realizzazione di un corso di aggiornamento per le educatrici dell'Asilo Nido, avente come oggetto la programmazione educativa e didattica e la riorganizzazione degli ambienti e degli spazi interni.

Ritengo che la preparazione professionale delle educatrici sia ampiamente dimostrata, ma è certo che le esigenze di un aggiornamento specifico siano da riconoscere, soprattutto se tendono ad migliore uso delle strutture e dei materiali.

La mensa Comunale ha iniziato il 1994 con l'organico finalmente completo. Oltre alla gestione del self-service, come nel passato, il personale della Mensa prepara i pasti per le Scuole Materne ed elementari statali, a cui si aggiunge dall'ottobre '94, una classe a tempo pieno della Scuola Media.

Per i pasti scolastici viene seguita una tabella dietetica dell'USSL, già mediata lo scorso anno con la Commissione Mensa per superare alcune difficoltà legate alle diverse abitudini alimentari, ma non snaturata, in quanto l'Amministrazione Comunale ha il compito di favorire, insieme agli insegnanti e ai genitori, l'educazione alimentare nei bambini che usano questo servizio.

Per quanto riguarda le forniture si è ritenuto opportuno formalizzare per la prima volta gli appalti dei generi di maggior consumo.

Anche l'assistenza domiciliare è ripresa quest'anno con l'organico

completo (2 pt e 2 a tempo pieno) coadiuvate da un obiettore.

Oltre alla fornitura dei pasti questo tipo di assistenza garantisce l'aiuto alle persone anziane o non autosufficienti per la spesa, i lavori domestici, la lavanderia ecc...

È perciò un servizio la cui richiesta aumenta con l'aumentare della popolazione anziana, la quale riesce così a rimanere nel proprio ambiente il più a lungo possibile.

Anche l'assistenza infermieristica ha potuto essere attuata da personale dell'USSL mediante una convenzione con il nostro comune.

Gli anziani sono però anche molto attivi, come abbiamo potuto verificare in occasione delle gite destinate alla terza età.

Proprio per non perdere il patrimonio culturale di cui essi sono portavoce vogliamo tentare di costruire

occasioni di ritrovo, in cui i soli protagonisti saranno gli anziani con le loro tradizioni culturali.

Infine si è costituita la commissione Affari Sociali, composta da rappresentanti politici, sindacali, assistente sociale e coordinatrice del settore. Tale commissione ha il compito di proporre e coordinare iniziative a favore delle fasce più bisognose, soprattutto partendo dai risultati dell'indagine conoscitiva sulla popolazione anziana commissionata all'ENAI di Crema.

Quando potremo disporre di questi dati ci auguriamo di poter coordinare anche iniziative di volontariato che possono supportare l'attività del personale destinato all'assistenza domiciliare.

L'ASSESSORE
AI SERVIZI SOCIALI
Serafina Pedrini



Scuola di musica: Cristian, l'insegnante Elisabetta Marchesi, Milena, Sara e, al pianoforte, Jole.

C.S.E.

Con l'impostazione educativo-pedagogica che si è voluta dare al Centro Socio Educativo, si è riusciti a rendere sempre più lontana l'idea che una simile struttura venga inevitabilmente paragonata ad un contenitore ermeticamente chiuso al cui interno vive un determinato gruppo di persone privato di un contatto con l'esterno.

Il Centro Socio Educativo vuole essere un'infrastruttura fra il nucleo familiare e la realtà sociale circostante, permettendo così ai ragazzi che lo frequentano di sviluppare le potenzialità sociali che ogni persona può e deve evolvere per maturare e rendersi autonoma, non solo nel senso propriamente fisico, ma anche psichico-relazionale.

Appositamente si è scelto di non rendere statico il gruppo che opera al centro; gli educatori variano periodicamente, in un certo numero, per garantire rapporti ragazzo-educatore il più possibile elastici e

stimolanti; i cambiamenti in tal senso, se fatti in modo opportuno e mirati, non costituiscono motivo di traumi psicologici per il ragazzo, bensì di ulteriore evoluzione socio-relazionale oltre che psico-educativa.

L'impostazione educativo-pedagogica del centro rimane il modello a cui uniformarsi e per la quale operare anche per il nuovo educatore.

La novità, dunque, non costituirà più un elemento di paura, ma una difesa contro metodologie abitudinarie e realtà cronicizzate.

In linea con tale impostazione imperniata sulla ricerca del nuovo accanto alle tradizionali attività che si svolgono al centro (creta, cucina, palestra e falegnameria) da questo anno ne partiranno due nuove: drammatizzazione e palestra.

L'attività di dramma la si è potuta rendere operativa dopo un corso di teatro incentrato sull'handicap che alcuni educatori della cooperativa Orizzonte hanno seguito con interesse ed entusiasmo.

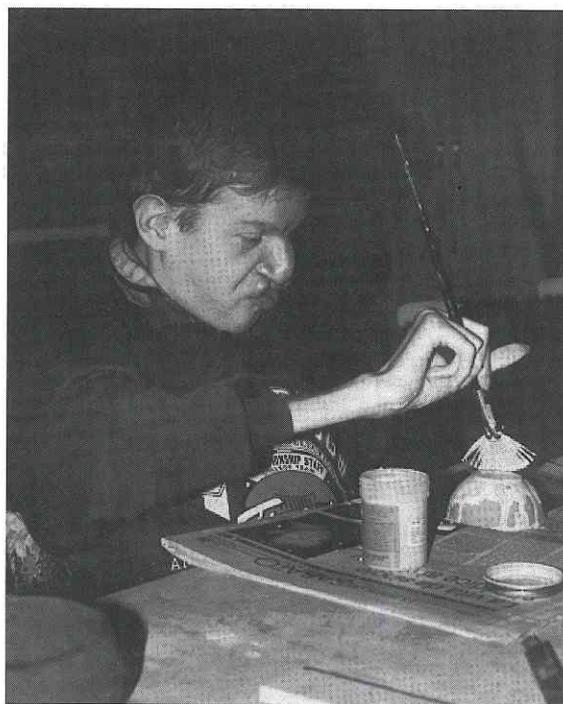
Drammatizzazione intesa, dunque, come importante momento catartico, in cui ognuno può essere ciò

che è e rappresentarsi liberamente.

Quella della piscina è l'altra attività che segue invece i più recenti studi sull'idro-terapia.

L'acqua come elemento di notevole valore terapeutico, permette al ragazzo con problematiche psico-fisiche di muoversi con maggiore libertà in un ambiente a lui confacente che gli permette di instaurare un nuovo contatto psichico e tonico con se stesso e con l'educatore, permettendo a questi di creare nuovi ambiti conoscitivi che lo aiutino nel suo specifico ruolo educativo-pedagogico.

Il coordinatore del Centro con tutti gli educatori colgono questa possibilità per ringraziare tutti coloro che, ogni



qualvolta si presenta l'occasione, dimostrano sensibilità e disponibilità verso il Centro Socio Educativo.

ASILO NIDO



Come ogni anno Cronaca Soresinese riserva uno spazio all'Asilo Nido, struttura che ormai i soresinesi conoscono ed apprezzano.

Quest'anno vorremmo soffermarci a descrivere quelli che secondo noi sono gli effetti positivi dell'Asilo Nido sullo sviluppo del bambino che lo frequenta.

Premettiamo che nella società odierna la famiglia, sempre più ristretta e chiusa in se stessa, offre al bambino poche opportunità di relazionare con altre figure che non siano quelle familiari.

Il Nido viene incontro alla famiglia non solo come necessità contingente ma anche come

luogo di socializzazione.

Il piccolo che frequenta l'Asilo Nido, rispetto a quello educato esclusivamente in famiglia, presenta minori difficoltà di adattamento alla scuola Materna e appare maggiormente orientato al contatto sociale, sia a livello ludico (attività di cooperazione, formazione di piccoli gruppi), sia a livello verbale (maggior numero di scambi).

Attraverso l'osservazione diretta di bambini di tre anni con e senza esperienza di Nido (effettuata presso centri di ricerca universitaria) si è giunti ad attribuire ai primi maggiori capacità di simbolizzazione manifestata sia in giochi solitari che in quelli di gruppo. Certamente l'esperienza dell'Asilo Nido non disturba l'equilibrio affettivo del bambino nei confronti dei genitori, ma anzi offre ricche situazioni di scambio sociale anche per quest'ultimi.

Le educatrici

LA BANDA

La banda è finalmente una realtà anche per Soresina.

Già da qualche anno infatti un piccolo numero di giovani - e meno giovani! - suona sotto la direzione del maestro Daniele Lanzi. Fino ad ora sono state poche le apparizioni in pubblico, ma nel mese di ottobre due sono stati i concerti: il primo nel festoso contesto della "Sagra della Madonna", il secondo al Teatro Sociale a chiusura delle manifestazioni indette per Sport-Cultura '94. Buona è stata l'impressione destata sul numeroso pubblico in entrambe le occasioni.

Sono inoltre attivi da un paio d'anni i corsi per allargare il ristretto numero di musicisti e numerose sono le iscrizioni per l'annata in corso. Cogliamo intanto l'occasione per ringraziare le autorità municipali per lo sforzo economico profuso per l'acquisto di nuovi strumenti che ci permetteranno di ampliare l'attuale numero di concertisti.

Diego



BILANCIO 1994

La predisposizione della Relazione previsionale programmatica per il triennio 1994/1996, del bilancio pluriennale e del bilancio di previsione per l'esercizio 1994 dovrebbero essere atti programmatori di fondamentale importanza politico-amministrativa.

Attraverso tali strumenti l'Amministrazione opera scelte politiche caratterizzandosi ed esprimendo all'interno dell'intera collettività modalità di sviluppo chiare e coerenti con i programmi elettorali.

La realtà, però, con cui l'Amministrazione si sta misurando è ben diversa: la penalizzazione dei Comuni, unico comparto dello Stato insieme alle Province ad aver fatto la propria parte per il risanamento delle finanze pubbliche ha come effetto il depauperamento della possibilità di assicurare i servizi essenziali.

Lo spostamento della pressione tributaria dal centro alla periferia, la continua riduzione dei trasferimenti erariali, il ripetersi del mancato riconoscimento di spese sostenute dagli enti locali per conto dello Stato, il trasferimento di competenza senza la copertura finanziaria mortificano ed impoveriscono i Comuni.

La gravità della situazione è ormai una realtà conclamata.

E' vero quanto dicono i revisori dei conti nella loro relazione:

"In questa luce ancor più diffici-

le appare il compito degli amministratori comunali chiamati alla stesura del bilancio preventivo per il 1994 con criteri ispirati ad una rigorosa, reale pianificazione delle priorità, con un'attenzione particolare non solo circa la possibilità di assumere o meno impegni pluriennali ma soprattutto sulla necessità di individuare con la massima cura i diversi stati di bisogno dei servizi, tenuto conto che i trasferimenti statali debbono essere prioritariamente destinati ai servizi essenziali individuati per altro da un recente decreto ministeriale."

La norma citata è il Decreto Ministeriale Interno-Tesoro del 23 giugno 1993 che individuando i servizi indispensabili degli enti locali escluse dagli stessi i servizi di sicurezza sociale ed assistenziale, asilo nido, scuole materne, servizi culturali e sportivi di base.

Per i servizi esclusi non è quindi più garantita la copertura finanziaria dello Stato a mezzo dei trasferimenti erariali.

Ritenuto di vitale importanza il loro mantenimento per una equilibrata crescita sociale e culturale dei cittadini di Soresina, l'Amministrazione Comunale ha, coerentemente con i principi evidenziati nel programma elettorale, optato per il reperimento delle necessarie risorse attraverso entrate proprie di natura

tributaria e tariffaria.

Nella stesura dei documenti programmatori l'Amministrazione ha davvero agito con una reale logica di rigorosa pianificazione delle priorità cercando di individuare quel difficile punto di equilibrio fra l'interesse collettivo e l'obbligo dei cittadini beneficiari di concorrere alla spesa in sostituzione dello Stato.

Altro recente provvedimento che penalizza ulteriormente la capacità di spesa dei Comuni è quello che prevede la soppressione del Fondo nazionale ordinario per lo sviluppo degli investimenti.

Questo fondo, che fino allo scorso esercizio era finalizzato ad integrare in modo determinante l'onere a carico dell'Ente dovuto all'ammortamento dei mutui contratti, non opera più nell'esercizio 1994 e quindi tali oneri graveranno interamente sulle spese correnti.

Questa situazione, nel suo complesso, genera una minore entrata per parte corrente di £. 172.822.499 rispetto all'asestato 1993.

Se a ciò aggiungiamo una diminuzione del gettito ICIAP di circa 57.000.000 in quanto non è più possibile maggiorare del 10% la tariffa base, come è stato fatto in passato, 100.000.000 in meno di avanzo di amministrazione dell'A.S.P.M., 150.000.000 provenienti dalle contravvenzioni stradali che devono essere finalizzati per legge, norma disattesa nei passati esercizi, al miglioramento della circolazione stradale e alla viabilità, si comprende come fosse necessario intervenire oltre che sulle spese, razionaliz-

zandole, anche sulle entrate.

E' stata infatti aumentata, per il 1994, l'aliquota ICI che dal 4 per mille è passata ai 5 per mille generando un presunto maggior gettito di circa 288.000.000.

Fabrizio Biazi
consigliere comunale
lista "Sinistra insieme"

GUIDO PARMINI



Nel luglio scorso è stato collocato a riposo il Sig. Guido Parmini, figura molto nota, non solo nel nostro comune.

Un sentito ringraziamento da parte dell'Amministrazione Comunale e dei colleghi per la sua professionalità dimostrata nel corso dei 40 di servizio, prestatosi presso il locale Ufficio Imposte di Consumo (ex dazio) e successivamente, presso l'Ufficio servizi sociali del comune.

NUOVO CENTRO ELABORAZIONI DATI

Appena assunto servizio presso il comune di Soresina, nel febbraio scorso, ho toccato con mano l'improrogabile esigenza, rappresentata a viva voce dai responsabili ed operatori degli uffici, di un potenziamento della dotazione informatica nei vari settori.

Usufruendo degli stanziamenti a residui opportunamente accantonati allo scopo, nel bilancio 1994, si è immediatamente partiti con lo scopo di giungere, entro l'esercizio, all'obiettivo nel rispetto di alcuni punti fermi:

- la necessità di optare per soluzioni razionali e autonome nei vari settori. L'ipotesi, infatti, del Centro elaborazione dati unico, oltre a creare complesse problematiche, avrebbe comportato una spesa non affrontabile da parte del comune;
- il salvataggio, fin dove possibile, della tecnologia e dei programmi esistenti migliorandoli e rendendoli più efficaci in relazione alle reali esigenze del comune;
- la necessità di trovare e contemperare, nelle scelte, il punto di equilibrio tra l'economicità e la qualità di macchine operatrici e programmi;
- il coinvolgimento degli operatori nella scelta dei sistemi, in quanto conoscitori della realtà e delle esigenze locali.

Con tali presupposti e con il pieno appoggio dell'amministrazione comunale si è raggiunto lo scopo attuando i

seguenti interventi:

SETTORE RAGIONERIA

Rinnovo di tutta la dotazione di personal computers, conversione dei programmi esistenti, adattamento degli stessi e loro potenziamento tramite il caricamento di nuovi programmi per i tributi ed il bilancio. Fornitori: ditte Digital di Milano e D.L. Informatica di Buccinasco.

Rinnovo di tutto l'arredo al fine di adattarlo alla nuova dotazione di P.C. Fornitori: ditta Gamma Ufficio di Soresina

SERVIZI DEMOGRAFICI

Rinnovo di tutta la dotazione di

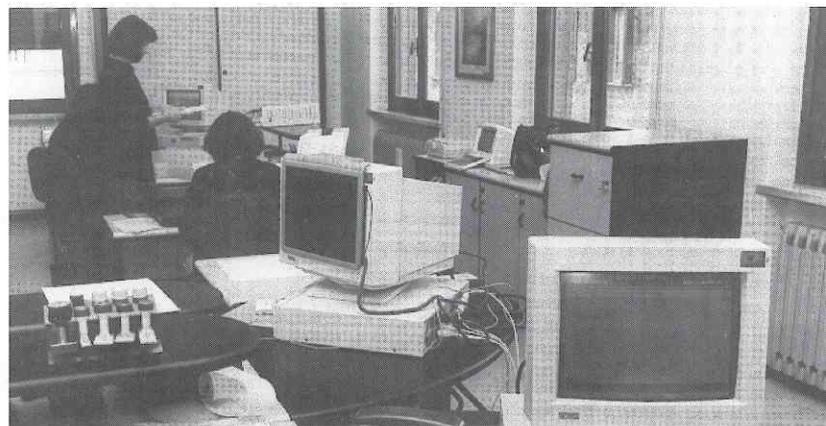
personal computers con conversione e aggiornamento dei programmi esistenti. Fornitori: ditte Digital e D.L. Informatica.

SETTORE SEGRETERIA

Rinnovo della dotazione di personal computers e acquisto del programma per la gestione delibere. Fornitori: ditta Tecnicomp di Cremona.

Acquisto attrezzature e C.D. per la consultazione delle leggi e della giurisprudenza, tramite P.C. Fornitori: ditta Giuffrè Editore di Milano.

Potenziamento dell'Ufficio Copia con la dotazione di un duplicatore digitale. Fornitori: ditta Gestetner



Il rinnovato ufficio di Ragioneria.

di Cremona.

SETTORE VIGILANZA URBANA

Rinnovo e potenziamento della dotazione di personal computers. Fornitori: ditta Tecnicomp di Cremona.

Acquisto dei programmi per la gestione del cimitero e delle contravvenzioni. Fornitori: ditta Funit di Ferrara e Gaspari di Marciano di Romagna

SETTORE SERVIZI SOCIALI

Dotazione ex novo di personal computers e di programmi per la gestione delle rette e tariffe, servizi di competenza del settore, nonché di gestione della mensa comunale. Fornitori: ditta Tecnicomp di Cremona.

Acquisto personal computer e relativi programmi per il progetto sperimentale e coordinato nel campo culturale in ambito provinciale, predisposto in collaborazione con la Provincia di Cremona. Fornitori: ditta Tecnicomp di Cremona.

SETTORE TECNICO

Dotazione ex novo di personal computer. Fornitori: ditta Tecnicomp di Cremona.

Procedura per la gestione di pratiche edilizie e caricamento dei dati catastali. Fornitori: ditta Siter di Pisa.

Tutti questi interventi, che hanno richiesto un impegno finanziario di circa 160 milioni, non potranno che migliorare la metodologia di lavoro degli uffici e, di riflesso, risponderanno meglio alle esigenze dei cittadini in termini di qualità e di celerità dell'azione amministrativa comunale.

Il Segretario Generale
Filippini dr. Vincenzo

CASA DI RIPOSO

INFORMAZIONI E SERVIZI AGLI ANZIANI

L'amministrazione della Casa di Riposo è fermamente intenzionata a utilizzare tutti i mezzi di comunicazione all'esterno privilegiando un nuovo modo di socializzare l'informazione sulla Zucchi e Falcina. L'intento è quello di sollecitare la più aperta e libera collaborazione, a tutti i livelli, da parte degli Amministratori e del personale dell'Ente, del privato sociale, della scuola, del volontariato.

I temi che saranno trattati riguarderanno iniziative, progetti, sperimentazioni, professionalità, utenza all'interno dello "stato di benessere".

Saranno portati all'attenzione della comunità, non solo i problemi che riguardano il vasto universo degli anziani, ma sarà dato spazio anche a nuove proposte, suggerimenti, osservazioni con l'obiettivo di informare e di suggerire

confronti e scambi di esperienza fra i servizi.

In questi ultimi anni la vasta materia dei servizi sociali e sanitari, compresa ed in particolare quella che riguarda gli anziani, è stata rivoluzionata; infatti, la vecchia cultura che regolava la gestione delle Case di Riposo ha subito radicali modifiche, cosicché gli Istituti si sono trovati nella necessità di riorganizzarsi e riorganizzare, in modo da utilizzare nuovi criteri tesi a raggiungere una ideale trasparenza di gestione ed una più idonea qualità nell'erogare benefici e prestazioni.

Da tutto questo deriva il miglior auspicio per un nuovo rapporto dell'Istituzione con i cittadini, riconoscendo a questi ultimi un ruolo moderno di cittadino attivo e non più solo bisognoso di cure e prestazioni.

Gino Rubes

Assume grande significato il termine del 30 settembre di ogni anno, entro il quale l'Istituzione è tenuta a presentare il proprio bilancio di previsione per il futuro esercizio, a norma dell'art. 33 del Regolamento di contabilità 5 febbraio 1891-99.

La prescrizione obbliga gli Amministratori a tracciare una previsione in cognizioni cognitive non ideali, stante che l'adempimento va iniziato a metà dell'esercizio in corso e perciò in presenza di scarsi elementi di raffronto e di riferimento.

Comunque, nel caso della Zucchi-Falcina va sottolineato in primo luogo, gli obiettivi e la strategia gestionale che consentono di predisporre un documento contabile di tutto rispetto, poichè supportato da presupposti certi.

Va rimarcato in primis, che il Pio Istituto non ha un patrimonio reddituale di una qualche consistenza, se si esclude lo stabile, già sede dell'Ente, ma ora utilizzato, dopo adattamenti, ad Istituto Statale di Istruzione e pochi titoli mobiliari. Questi, compreso gli interessi sulle giacenze di tesoreria, danno un provento annuo di 300 milioni di lire, che incide sulle entrate per il 3,77%.

In tal modo, la predisposizione del bilancio 1995 ha preteso l'individuazione accurata di tutte le voci di spesa, al fine di conseguire la massima economicità gestionale.

Per sintetizzare la disposizione dei tanti componenti di costo, si forniscono qui di seguito alcuni dati che, da soli, possono facilitare la comprensione del modello di conduzione, degli atti, fatti e fenomeni amministrativi.

Voce	Importo	Incidenza % Sul Totale Spese
Spese per il personale	L. 5.835.000.00	77,35%
Spese gen.li e d'Amm.ne	L. 500.000.000	6,62%
Spese di funzionamento	L. 715.000.000	9,47%
Spese manut. ord. e straord.	L. 495.000.000	6,56%

Con fase successiva, sono state individuate le risorse atte a coprire tutte le spese rese indispensabili per il conseguimento del fine socio-assistenziale a favore degli ospiti.

Certamente, l'alto livello raggiunto dai servizi resi comporta un investimento di mezzi e di personale non comune e difficilmente riscontrabile in altre realtà del tipo. Per questa ragione, una voce importante di entrata è costituita dal contributo

regionale, concesso nella misura più elevata, e che rappresenta il 41,70% degli introiti con un importo annuo di 3 miliardi 315 milioni di lire.

Ne consegue come al pareggio tra uscita ed entrata, si sia dovuto provvedere mediante un ricalcolo delle rette; queste rappresentano, come è facile intuire, la posta più importante di entrata e con vero senso di responsabilità, l'Amministrazione ha per il bilancio 1995 stabilito l'ammontare in lire 4 miliardi 335 milioni, con una lievitazione rispetto a quelle in vigore negli anni '93-'94 del 6% circa. La loro incidenza sulle entrate è del 54,53% e quindi, come si può ben vedere, oltre la metà del totale entrate di competenza.

La decisione di apportare per l'anno 1995 un aumento alle rette, non è stata presa a cuor leggero, poichè si è dovuto tener conto che per

le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, come la "Zucchi-Falcina", vale l'assioma che ogni esercizio deve bastare a se stesso e pertanto, il bilancio va presentato in formale pareggio.

E' risultato ovvio, come non fosse più possibile mantenere le rette ferme al 1992, in presenza poi di un progressivo accrescimento di tutte le componenti di costo, oltre all'inserimento, nel prosieguo di tempo, di diverse unità di lavoro.

Rimane solo da precisare che l'eccedenza delle entrate effettive sulle uscite di L. 400 milioni è inserita nel titolo secondo "movimento di capitali", a copertura degli oneri per la quota capitale dei mutui passivi in essere e per quelli a cui si ricorrerà nel corso d'anno, per effetto del programma di ristrutturazione dell'attuale sede di via Gramsci.

Gino Rubes Presidente

PINO BASSI



Per descrivere la figura umana di Pino Bassi non basterebbe questo intero giornale!

La sua personalità e la sua attività, sia moralmente che professionalmente, sono sempre state ad alti li-

velli. Egli ha lavorato per quaranta anni nel nostro ospedale come infermiere di Sala Operatoria e Chirurgia e ha sempre svolto il suo lavoro con grande passione, amore e serietà, oltre che con sicurezza e fermezza; mai un gesto sgarbato, ma sempre disponibile per coloro che soffrivano. E' stato un vero maestro per noi tutti, medici compresi, perchè non c'era proprio niente che non sapesse fare. L'ammirazione e la stima dei superiori, dei colleghi e soprattutto dei pazienti hanno sempre costituito la sua forza per andare avanti e camminare a testa alta.

Una volta in pensione (una grande perdita per noi dell'ospedale), ha messo la sua disponibilità e il suo tempo libero tanto prezioso a servizio dei cittadini di Soresina e dei paesi limitrofi. La sua grande umanità è emersa ancora una volta nel sacrificio di se stesso e del tempo per la sua famiglia perchè i malati a domicilio lo chiamavano a qualsiasi ora del giorno e della notte. Non ha

pensato mai alla sua salute, al suo bisogno fisico di riposare e persino di recarsi tranquillo in vacanza con i suoi cari Linda, Anna e Simone.

Figura indimenticabile (dicono che di infermieri ce ne sono tanti, ma di Pino ce n'era uno solo), vero amico per tutti, è stato tolto in breve tempo a tutti noi, troppo precocemente. Allora ci si pongono tante domande, tanti perchè vengono lasciati nel vuoto senza trovare risposte che ritengo solo una grande fede, come quella di Pino, può dare. L'importante, adesso, è che riposi in pace, ma si sappia che niente per noi sarà come prima. Noi non piangiamo la sua morte perchè Pino lassù non soffre più ed è sereno, ma piuttosto piangiamo perchè ci ha lasciati "soli". E' per questo che sarà difficile trovare la pace e la rassegnazione per noi che siamo del suo "mestiere", anche se seguiamo la stessa strada che lui ci ha spianato.

Ciao Pino, sarai sempre presente nei nostri cuori e in ogni nostro gesto quotidiano.

L.A.O.

(una del tuo equipaggio)



BASSORILIEVO

Per volontà della Sig.ra Grassi Maria, che si è addormentata per sempre il 16 agosto 1990, è stata realizzata una scultura ad opera del concittadino prof. Angelo Corbani.

Il bassorilievo è stato posto sul muro esterno del fabbricato di proprietà comunale "Malatera" di Via Foscolo.

La morbida figura della Madre Divina uscita dallo scalpello di Corbani, perpetua la tradizione delle edicole sacre tanto care alle popolazioni del nostro territorio.

TEATRO SOCIALE DI SORESINA

STAGIONE DI MUSICA - PROSA - DANZA
1994/1995

5 novembre 1994

COME LE FOGLIE

di Giuseppe Giacosa
con Sergio Fantoni, Carola Stagnaro, Bruna Rossi,
Francesco Migliaccio

28 novembre 1994

HARLEM SPIRITUAL ENSEMBLE

7 dicembre 1994

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

di Eduardo De Filippo

13 dicembre 1994

EDOARDO II

di Christopher Marlowe

18 Dicembre 1994

MEDITERRANEA

balletto

8 gennaio 1995

CABARET

musiche di John Kander
libretto di Joe Masteroff

13 gennaio 1995

TERRA DI NESSUNO

di Harold Pinter

22 gennaio 1995

THE PARSONS DANCE COMPANY

coreografo David Parsons

27 gennaio 1995

NEL CAMPO DEI MIRACOLI

OVVERO

IL SOGNO DI PINOCCHIO

3 febbraio 1995

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello

19 febbraio 1995

IL FU MATTIA PASCAL

di Luigi Pirandello

27 febbraio 1995

AMLETO

di W. Shakespeare

5 marzo 1995

LE QUATTRO STAGIONI

concerti per violino, archi e b.c.

12 marzo 1995

LA BRUTTINA STAGIONATA

dal romanzo di Carmen Covito

25 marzo 1995 - 26 marzo 1995

LA DANZA DELLE LIBELLULE

di Carlo Lombardo
musica di Franz Lehar

29 marzo 1995

MAGONI (E, FORSE, MIRACOLI)

con LELLA COSTA

TEATRO



Ernesto Calindri e Camilla Diana in "Pensaci Giacomino" spettacolo rappresentato con successo nella precedente stagione.

Una breve nota a commento del cartellone della Stagione di musica - prosa - danza 1994/95 del Teatro Sociale.

Il complesso delle proposte ha avuto un'approvazione oggettiva, desumibile dal numero degli abbonati che si è attestato (dopo il momento di assestamento vissuto la scorsa stagione), sui numeri della precedente campagna abbonamenti facendo anzi rilevare un piccolo incremento.

La programmazione è apparsa, rispetto a quella precedente, più improntata a scelte classiche (Giacosa,

Eduardo, Pirandello, Marlowe, Shakespeare) e meglio distribuita cronologicamente.

L'attenzione al "nuovo" non è forzata, ma ha come regola la "serietà" sia delle scelte registiche che dei contenuti.

Di grande qualità sono indubbiamente sia le proposte della danza (con due compagnie molto affermate) che quelle musicali (un concerto di spirituals e l'esecuzione di un classico come le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi).

Il teatro musicale vede, oltre alla tradizionale operetta, un classico del musical allestito da una compagnia già apprezzata per la sua freschezza.

Un vero e proprio cartellone parallelo è costituito dalle numerose proposte del Teatro Ragazzi, una rassegna organizzata dal Sistema Teatrale Cremonese destinata alle scuole di ogni ordine e grado.

Nella scorsa Stagione il Teatro ha ospitato più di 3000 studenti provenienti anche da fuori Soresina.

Quest'anno saranno proposte anche due recite pomeridiane destinate alla famiglia.

La Stagione di quest'anno ha significativamente ricevuto (per quattro spettacoli) il sostegno di ventidue operatori commerciali raggruppati nel logo "Teatro in Vetrina": è l'inizio di una collaborazione che si spera produttiva.

Il Presidente del Comitato di Gestione del Teatro
Mario Pedrini

RASSEGNA "SORINI"

Nell'ambito delle manifestazioni di "Soresina SportCultura 1994" uno spazio particolare è stato riservato alla rassegna dedicata al teatro amatoriale intitolata a Romeo Sorini che a lungo e con maestria è stato animatore e cultore del settore.

La Rassegna ha ospitato la "Compagnia Teatrale di Regona" che ha presentato una drammatizzazione ispirata dalle lettere che i lettori di Famiglia Cristiana scrissero negli anni dal 1969 al 1980 al direttore del periodico, don Giuseppe Zilli.

Ricordiamo che il gruppo regonense è guidato da tempo dal soresinese Franco Arcari.

Nel ridotto del Sociale il Teatro Provvisorio di Soresina ha rappresentato alcuni testi dalla produzione minore di Harold Pinter (un autore presente nel cartellone del Sociale con un'opera più conosciuta ed in un allestimento già molto apprezzato). Lo spettacolo intitolato "Le

mura, nel vento" è stato presentato in due date ed ha suscitato profondo interesse.

Il cartellone di quest'anno ha visto l'inserimento di un genere nuovo, la danza, portato nel "Sorini" dal gruppo cremonese "Slapstick" un complesso molto affiatato ed aperto alle suggestioni della danza contemporanea.

La Rassegna prevedeva l'esibizione di un altro gruppo locale, l'affermato sodalizio degli Amici del Teatro, che non hanno potuto per ragioni tecniche presentare la loro fatica al pubblico soresinese.

Ci auguriamo di vedere la loro nuova produzione in un prossimo futuro.

Anche quest'anno il pubblico ha seguito con interesse e partecipazione le proposte che nel loro complesso hanno rappresentato un interessante avvio alla stagione "maggiore".

Mario Pedrini.

PROTOCOLLO D'INTESA

Il 4 giugno 1994 l'Amministrazione Comunale di Soresina ha firmato un protocollo d'intesa con i sindacati CGIL-CISL-UIL Pensionati.

Siamo profondamente convinti che all'anziano deve essere garantito il diritto alla permanenza nel proprio ambiente di vita e, insieme, devono essere garantite tutte le prestazioni che la specifica condizione richiede.

Con il documento il comune di Soresina si è impegnato a promuovere un confronto con l'USSL 51 e con l'Amministrazione della Casa di Riposo per cercare di integrare i servizi Socio-Sanitari sul territorio, nell'ottica di una assistenza domiciliare integrata.

L'Opera Pia Ciboldi si è resa disponibile a valutare i bisogni relativi alle abitazioni, con l'intenzione di non emarginare gli anziani, ma di permettere, al contrario, l'integrazione in insediamenti destinati a soggetti di tutte le fasce di età.

Inoltre, come ribadito in occasione di un incontro con un attivo gruppo di persone della terza età, ci muoveremo per l'individuazione di

luoghi che possano essere utilizzati per incontri e che siano "riempiti" di significato dagli stessi anziani.

Auspichiamo che si possa iniziare a realizzare nel 1995 anche un altro punto del protocollo e cioè la sperimentazione di forme di lavoro socialmente utili.

Subito dopo la firma di questo documento abbiamo preso contatti con l'ENAIIP di Crema, per poter concordare le caratteristiche dell'indagine conoscitiva che verrà avviata.

Un gruppo di futuri operatori assistenziali sottoporrà questo questionario ad un campione della popolazione soresinese anziana e l'interpretazione dei dati permetterà all'Amministrazione comunale di disporre di un corretto strumento per capire i bisogni e per intervenire.

La necessità di conoscere realmente gli anziani di Soresina è stata riconosciuta come prioritaria da entrambi i firmatari, in quanto l'analisi permetterà di fare scelte oculate e interventi mirati e flessibili.

Serafina Pedrini
ASSESSORE

SPORT E CULTURA

Quello che volge al termine è stato un proficuo ed intenso anno di lavoro per l'Assessorato alla Cultura, Sport, Tempo Libero e Problemi Giovanili.

Rispettando quanto programmato in sede progettuale, il Comune ha patrocinato oltre quaranta manifestazioni da maggio ad ottobre: esse hanno costituito la fase attuativa di Sport-Cultura 1994.

Accanto a quelle tradizionali, che caratterizzano momenti ormai consueti di aggregazione, l'Assessorato ha cercato di introdurre ed incentivare nuove iniziative, alcune delle quali rivolte ai giovani.

Molte manifestazioni hanno suscitato notevole interesse ed è auspicabile che possano continuare nel tempo ed ottenere maggiore specificità in futuro.

A tale proposito la Consulta della Cultura, che si è data un nuovo regolamento e che è stata notevolmente ampliata, ha costituito delle Sottocommissioni che stanno valutando l'attività svolta ed imposteranno proposte in vista della programmazione di Sport-Cultura 1995.

Enti ed Associazioni Culturali e Sportive Soresinesi hanno organizzato, in collaborazione col Comune, anche altre manifestazioni che non rientrano nell'organizzazione sopracitata, ma che egualmente rivestono grande importanza come momenti qualificanti di aggregazione e sinergia.

L'edificazione del Bocciodromo Comunale è ormai in fase ultimativa;

sappiamo quanto il completamento di questa struttura sia atteso dagli sportivi del settore.

In tal senso l'Amministrazione Comunale ha posto in essere tutte le sue energie seguendo costantemente ogni stato di avanzamento dei lavori ed approvando modifiche strutturali interne importanti, atte a configurare il complesso più confortevole e più consono alle esigenze dei bocciofilii.

Un iter burocratico molto tormentato, di cui l'Amministrazione non ha alcuna responsabilità, ha ritardato la progettazione e l'attuazione del piano di recupero delle strutture Sportive retrostanti la Torre Civica.

La fase attuativa è comunque prossima ed all'uscita di questo periodico le Ditte vincenti gli appalti dovrebbero avere già iniziato il loro intervento.

Si auspica che la cittadinanza possa usufruire di questi nuovi impianti già dall'estate prossima.

Non ci dilunghiamo ulteriormente perchè in modo più specifico e dettagliato altri articoli di "Cronaca Soresinese" meglio configurano attività ed indirizzi programmatici delle realtà operanti nella nostra città.

Stiamo comunque impegnando ogni nostra energia ed offriremo sempre la massima disponibilità per soddisfare le esigenze di tutti i gruppi di aggregazione culturale e sportiva di Soresina.

**L'ASSESSORE ALLA CULTURA
E ALLO SPORT**
Mauro Sagrestano

IL MIO CIELO NON È DIVERSO

Il 1994 sarà da noi ricordato come un anno speciale ed importante.

Sono sorti, infatti, nel territorio soresinese, due nuovi Gruppi, in maniera spontanea, accomunati da un unico scopo: aiutare i portatori di handicap.

Sono molti i genitori soresinesi che vivono nella propria famiglia l'incontro quotidiano con un figlio portatore d'handicap. Ci sono storie spesso difficili, a volte ricche di sorprese: queste storie hanno deciso di incontrarsi. Questi genitori si sono ritrovati, pur con mille paure e incertezze, e hanno deciso di unirsi, di unire le loro storie, i loro problemi con la società esterna e con le strutture statali per dire: "basta!". Basta all'indifferenza di tutti verso chi ha delle difficoltà, basta ad uno Stato sordo ai problemi degli handicappati, basta alla mancanza di strutture per la vita sociale...Ma anche voglia di stare insieme: voglia, da parte dei genitori, di scoprire persone che nella stessa città vivono storie simili seppure diverse. E' nato così questo "Gruppo dei genitori dei ragazzi portatori d'handicap". Per fare che cosa? Per comunicare, per incontrarsi, per condividere con chiunque battaglie per chi ha degli handicap.

Nel frattempo, quasi contemporaneamente, è sorto in ambito orato-

riano, un gruppo di giovani, di ragazzi che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo a favore di chi è portatore d'handicap, ispirandosi ai valori cristiani.

Un piccolo gruppo, che cerca di capire cosa un volontariato può e deve fare per chi soffre di problemi di questo genere, che cerca di aiutare, ma soprattutto di condividere. Ecco che il "Gruppo di Volontari a servizio dei portatori d'handicap" si è reso ormai

operante da circa un anno, per cercare di stringere amicizia con questi ragazzi, perchè possano giocare, vivere, muoversi per strada come tutti quanti. Un gruppo che non ha nulla di pietistico, che crede solo nella forza potente dell'incontro con chiunque, che sta cercando una propria identità e che cerca quanti vogliono dare del proprio tempo libero per incontrare, stringere una rete di amicizia, essere le mani e le gambe di chi non le può usare.

Insieme a tanti altri amici soresinesi e all'Amministrazione comunale, questi due gruppi si sono fatti promotori di una riuscitissima iniziativa: la "1ª GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIO-

NE PUBBLICA SULLA REALTÀ DELL'HANDICAP". Il 26 giugno piazza Garibaldi si è trasformata in una allegra brigata che ha condiviso momenti di musica, concorsi di disegno, festa del dolce con un unico scopo: dire a tutti che "IL MIO CIELO NON È DIVERSO".

Arrivederci all'anno prossimo.

N.B. Se vuoi informazioni sulle attività dei due gruppi:

per i genitori
ROSSI VITTORIA 341774

per i volontari
VAIRANI DAVIDE 341433



Prima giornata di sensibilizzazione pubblica sulla realtà dell'handicap.

DIREZIONE DIDATTICA

Situazione del Circolo

Nell'anno scolastico 1993/94 il Circolo Didattico di Soresina ha funzionato con complessive 24 classi elementari e con 379 alunni, con 9 sezioni di scuola materna e con 190 bambini.

L'inizio del nuovo anno scolastico 1994/95 ha registrato la presenza di 383 alunni alla scuola elementare e di 203 bambini alla scuola materna, con la perdita di una classe 1^a e l'aumento del numero delle sezioni della scuola materna "Vertua".

Scuola elementare

La programmazione educativo-didattica del Circolo di Soresina ha come finalità generale la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi costituzionali, raggiungibili attraverso la promozione di una prima alfabetizzazione culturale ed educazione alla convivenza democratica. Varie sono state le opportunità di arricchimento culturale offerte agli alunni, anche con manifestazioni che hanno coinvolto tutta la cittadinanza.

L'insegnamento della lingua francese viene attuato con professionalità e competenza della m/a Spiaggia Ornella. Le motivazioni didattiche di questa scelta, in coerenza col dettato normativo, sono le seguenti:

- l'incontro con l'altra lingua sollecita ed agevola lo sviluppo dei processi mentali;
- la lingua consente di comunicare con gli altri e per questo è opportuno privilegiare quella orale;
- conoscere significa anche rispettare ed apprezzare la propria e l'altrui cultura.

Il progetto "Ragazzi 2000" in continuità con l'attività di educazione alla salute attuata negli scorsi anni ha avuto il momento culminante in vari spettacoli di fine anno:

- "Quadri di una esposizione" libera interpretazione (drammatizzazione e coreografia) dell'omonimo brano musicale composto da Musorgsky con la regia di Piero Lombardi. Il filo conduttore dello spettacolo rappresenta una classe in visita ad una mostra di quadri che, per incanto prendono vita.

A coronamento del percorso didattico, svolto con grande maestria dagli insegnanti, gli elaborati degli scolari sono stati oggetto di una mostra nel bel mezzo dei giardini pubblici.

- "Tre pentole di Anghiari" originale spettacolo teatrale tratto dall'omonimo libro di Roberto Piumini.

Il lungo impegno didattico rivolto quest'anno dalle scuole elementari alla narrativa per ragazzi ha previsto, fra l'altro, stimolanti incontri con gli autori Roberto Piumini e Tarallo Colonnelli Gigliola, nel quadro dell'iniziativa "Un libro tira l'altro" in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

Il Consiglio di Circolo recuperando le istanze presentate dai rappresentanti di classe, ha organizzato il "Progetto Genitori" in applicazione delle Circolari Ministeriali relative all'attività di educazione alla salute. La Dr. Betti Simonetta ed il Dr. Andrea A.

Perico, esperti psicoanalisti e sessuologi, hanno intrattenuto i genitori e gli insegnanti sul tema: "Educazione sessuale: dove - come - quando - perchè". I relatori, dopo aver dato un input iniziale, hanno richiesto la partecipazione attiva dei presenti che sono intervenuti nella discussione con proposte relative all'argomento trattato.

Nello scorso anno scolastico gli alunni del Circolo hanno partecipato a svariati concorsi (Plateosauro della Coop Lombardia), rappresentazioni teatrali (Metamacchinosi, Lo Stralisco ed altri al Teatro Sociale); lezioni concerto (Quando la banda passò); visite didattiche (giornale "La Provincia" di Cremona, Volontari del Soccorso, AVIS, Scuola Media in relazione al Progetto Continuità, Casa di Riposo "Zucchi Falcina" ecc.)

È stata preziosa la collaborazione di validi esperti che hanno coinvolto ed entusiasmato alunni ed insegnanti.

Vivo apprezzamento merita il Consiglio di Circolo, che funziona alacremente grazie all'impegno di genitori, insegnanti e del nuovo Presidente sig. Felice Resmini che ringraziamo per l'impegno profuso, la collaborazione e la competenza dimostrata.

L'Amministrazione Comunale di Soresina, sempre attenta e sensibile alle esigenze della scuola, ha stanziato per la scuola elementare la somma di L. 14.000.000 e L. 5.000.000 per la materna. Questo generoso contributo è stato determinante per la realizzazione del Progetto "Ragazzi 2000" ed è servito ad incrementare e a rinnovare le attrezzature didattiche.

Si ringraziano tutti coloro che hanno sempre dimostrato attenzione e sensibilità nei confronti della scuola: i genitori, le forze sociali, gli insegnanti ai quali va riconosciuto il costante impegno teso ad assicurare agli alunni un'adeguata preparazione in un sereno ambiente educativo di apprendimento.

Scuola Materna

L'anno scolastico 1993/94 è stato caratterizzato da molteplici opportunità di arricchimento culturale offerte agli alunni.

Fra queste ricordiamo: la festa in occasione del Natale con drammatizzazione della fiaba "La stellina a cui spuntò la coda" (sc. mat. Borsieri) e la rappresentazione della favola "La sirenetta" festa di fine anno alla sc. mat. Vertua. I genitori, coinvolti fin dai primi momenti nel Progetto Educativo hanno condiviso le scelte degli insegnanti partecipando attivamente alle attività della scuola.

Insegnati in pensione

Il 1° settembre '94 è iniziato giuridicamente il nuovo anno scolastico, ma per alcuni insegnanti è stato il primo giorno di pensione. All'appello iniziale del Collegio Docenti, non hanno risposto gli insegnanti di scuola elementare: Stefano Brusaferrì, Stella Bodini, Marisa Spinola, Lodovica Paloschi e la maestra Rachele Parmigiani di scuola materna. Ma hanno risposto "presente" alla chiamata dei colleghi



Spettacolo "le tre pentole di Anghiari".

del Circolo, i quali hanno voluto ringraziare con una semplice ma suggestiva cerimonia i neo-pensionati, dedicando loro un significativo presente personale e un momento "collegiale..." in allegria.

Parole altisonanti non sono state dette, ma è stata riconosciuta la preziosa attività educativa e didattica svolta nella scuola da ciascuno, durante i numerosi anni di servizio, ricchi di vivacità, di partecipazione, ma anche di difficoltà. La m/a Stella ha ringraziato anche a nome dei colleghi, nel suo co-

loro e schietto linguaggio, per l'attestazione di stima e di affetto.

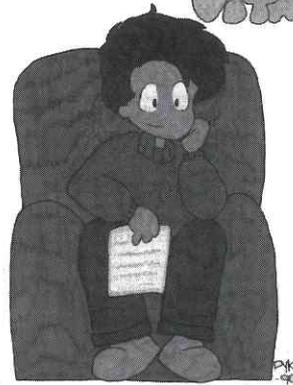
... Chissà quanti ex-alunni ricorderanno, leggendo queste righe, il loro maestro o la maestra: rivivranno i bei tempi andati della loro fanciullezza e ne gusteranno, chi in silenzio, chi partecipandoli ai familiari, i momenti felici.

A nome di tutti gli scolari, genitori ed insegnanti esprimo i più sinceri auguri.

LA DIRETTRICE DIDATTICA
Olivetti Dr. Mariaros

A.D.M.O.

POTER SALVARE UNA VITA.



ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

L'A.D.M.O. è l'associazione dei donatori di midollo osseo. A differenza dei donatori di sangue gli iscritti all'ADMO non vengono chiamati periodicamente per una donazione, perchè la trasfusione del sangue midollare può avvenire solo in caso di accertata compatibilità tra donatore e ricevente. Che per un ammalato, per esempio, di leucemia si trovi un donatore compatibile c'è una probabilità su 100.000 e da questo dato statistico si ricavano alcune considerazioni.

Se ci sono milioni di potenziali donatori ci sono più probabilità di trovarne uno compatibile. Se invece ce ne sono solo 10.000

ci sono 99,99 probabilità su cento che l'ammalato non troverà nessun aiuto. Quindi, se un cittadino al di sotto dei 40 anni si iscrive all'ADMO, potrebbe non essere mai chiamato per tutta la sua vita a fare una donazione di sangue midollare, ma l'importante è che le caratteristiche del suo sangue vengano iscritte in una banca dati internazionale e un giorno potrebbe essere chiamato per aiutare un ammalato in America o in Australia. La seconda considerazione è una conseguenza della prima. Se un giorno il possibile donatore venisse chiamato, deve sapere che lui è l'unico compatibile e se lui rifiutasse la trasfusione (che l'iscrizione all'ADMO non rende ovviamente obbligatoria), la speranza, che quell'ammalato possa guarire, si perderebbe nel suo no. A differenza del donatore di sangue, che non sa al momento della donazione, chi riceverà il suo sangue, il donatore di sangue midollare sa benissimo a chi dice sì o no.

Il donatore ADMO è quindi una persona di grande disponibilità.

Con benevolenza ha messo a disposizione della banca dati i "requisiti" del suo sangue midollare. Con molta condiscendenza accetta i più approfonditi esami in caso di supposta compatibilità.

Con tanto amore dona nel caso di bisogno, sapendo di dire un sì unico ed insostituibile.

Il gruppo ADMO

ISTITUTO PONZINI



Prof. Raffaele Corradi.

NUOVO PRESIDE

Il prof. Raffaele Corradi è nato e risiede a Piacenza; è stato insegnante di Discipline tecniche, commerciali ed aziendali presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Romagnosi" di Piacenza e Preside incaricato presso l'Istituto Tecnico di Fiorenzuola.

Da quest'anno, con indubbia esperienza e con profondo senso di responsabilità istituzio-

L'Istituto "Ponzini" offre una nuova opportunità: il Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.).

La finalità del Centro è quella di coordinare le attività scolastiche perché possano concorrere, nel modo migliore, a rispondere alle esigenze formative degli studenti che frequentano l'Istituto, promuovendone lo sviluppo culturale, sociale ed affettivo.

Il Centro ha numerose funzioni: è uno spazio di ascolto di bisogni e problemi, scolastici e personali proposte dagli studenti; è un luogo di confronto, progettazione e scambio di esperienze per i docenti, nel quale far circolare le informazioni utili alla realizzazione delle attività programmate; è uno spazio progettuale in cui gli studenti e i genitori hanno la possibilità di contribuire, in modo attivo, all'attuazione di iniziative curriculari ed extracurriculari nell'ambito del Progetto Giovanni e dell'Educazione alla salute.

Nello scorso anno l'affluenza è stata numerosa, quest'anno, si spera di riuscire a coinvolgere attivamente anche i genitori per la progettazione delle attività extracurriculari e per un miglior funzionamento degli organi collegiali.

Per quanto riguarda il Progetto Giovanni dell'anno in corso le classi del biennio hanno scelto di sviluppare una ricerca sulle problematiche giovanili ed un corso di informazione ed educazione sessuale.

Le classi terze e quarte affronteranno, secondo una modalità multidisciplinare, l'argomento "Educazione alla mondialità" con interventi di esperti.

Le classi quinte seguiranno attività

di orientamento sia nella prospettiva di un proseguimento negli studi universitari oppure nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Tutti gli alunni sono inoltre chiamati a contribuire alla redazione del Giornalino d'Istituto e alla realizzazione dello "Spettacolo" di fine anno.

Nel progetto Educativo d'Istituto sono previste visite didattiche, viaggi di integrazione culturale e scambi con l'estero.

Molto interessante culturalmente sia per la classi quarte del corso ragionieri ma soprattutto per il corso Geometri è stata la visita guidata alla Mostra in Palazzo Grassi a Venezia "Da Brunelleschi a Michelangelo".

Gli studenti abituati a cogliere prevalentemente gli aspetti tecnici di una disciplina, quale ad esempio Tecnologia delle costruzioni, hanno assaporato la Storia e lo spessore culturale di strutture architettoniche, riprodotte in modelli lignei, dietro le quali si coglieva tutto il rinnovamento umanistico rinascimentale.

A questa esemplificazione fanno seguito viaggi in Italia o all'Estero sempre stimolanti ed arricchenti per gli alunni.

Termino ricordando che, pur nella limitata dimensione del nostro Istituto, sono già stati realizzati due scambi con l'estero: uno con una scuola Francese ed uno più recente con una scuola Ungherese ed è in progetto per l'anno successivo uno scambio con una scuola Belga.

IL PRESIDE
Dott. Raffaele Corradi

ERRATA CORRIGE

Su "Cronaca Soresinese" dello scorso anno abbiamo riportato la notizia che l'unico soresinese decorato al valor militare, per meriti ottenuti nel primo conflitto mondiale, è stato il Sig. Primo Bosio.

Tale notizia che è risultata, invece, non pienamente conforme alla verità, è stata tratta dal libro "Decorati al Valor Militare", edito nel 1939.

È con piacere, infatti, che segnaliamo altri due soresinesi decorati, con medaglia d'argento, al V.M. che sono i sigg.ri:

MARIO SOLZI e GIUSEPPE PINFERETTI.

Per quanto riguarda il sig. Solzi rimandiamo alla rubrica "Gli anziani raccontano" a cura di Ivalda Stanga, pubblicata su questo giornale nell'anno 1988.

Per quanto riguarda, invece, il Sig. Pinferetti, caduto in battaglia, ritengo doveroso riportare la motivazione che compare sull'attestazione del conferimento del distintivo onorifico.

Rivolgiamo, prima, un doveroso e sincero saluto alla loro memoria e preghiamo i loro familiari di volerci perdonare l'involontaria omissione.

"Ministero della Guerra - S.M. il Re con Suo Decreto in data 4 luglio 1920... Ha conferito la Medaglia d'argento al valor militare coll'annesso soprassoldo di lire 250 annue, al Soldato del 6° battaglione ciclisti PINFERETTI GIUSEPPE da Soresina (Cremona), n. 5943 di matricola.

"Sotto il violento fuoco nemico delle mitragliatrici, si slanciava fra i primi alla conquista d'un gruppo di case fortemente occupate dall'avversario. Ferito rimaneva al suo posto di combattimento animando i compagni con la voce e con l'esempio, finché colpito una seconda volta, cadeva sulla propria arma.

Canale della Fossetta. Piave, 1° giugno 1918".



A.P.C.

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "ALA PONZONE CIMINO" si stacca dal panorama delle scuole medie superiori per l'accentuata aderenza alle esigenze del mondo del lavoro.

Al termine del triennio la scuola permette agli studenti che la frequentano, l'ingresso immediato nel mondo produttivo senza doversi allontanare troppo dalla località di residenza.

L'evoluzione tecnologica fa nascere l'esigenza di definire nuovi profili professionali e quindi, nuovi piani di studio; di fatti l'attività scolastica, equamente distribuita fra le ore di lezione in aula e quelle di laboratorio tende alla costituzione del nuovo profilo professionale basato su criteri di razionalità organizzativa e di organicità di produttività.

Ma per chi non volesse limitarsi alla qualifica, potrà frequentare un biennio per ottenere il diploma di Tecnico delle Industrie Meccaniche con ulteriore sbocco all'Università.

L'Istituto Professionale può quindi assicurare certe prospettive di lavoro non tralasciando però la preparazione culturale dell'allievo.

SCUOLA MEDIA

La Scuola Media di Soresina, in linea con gli orientamenti attuali, è impegnata a realizzare i seguenti obiettivi:

a) la formazione dell'uomo e del cittadino nella realtà della società attuale e con aderenza alle esigenze proprie dell'alunno in fase preadolescenziale;

b) le condizioni affinché le dimensioni cognitive e socioaffettive convergano nello "star bene" in famiglia, nella scuola e anche con se stessi e con gli altri.

E' dunque necessario che la Scuola esprima al meglio le potenzialità educative e preventive che sono implicite nei suoi ordinamenti e nei suoi programmi, agendo "con i ragazzi" per metterli in grado di far da soli, di sperimentare modalità di espressione e di apprendimento gratificanti, di superare l'eventuale disagio con esperienze positive che li coinvolgano. Si tenta di raggiungere tali finalità con questi mezzi:

1) l'utilizzo delle discipline curricolari con la mobilitazione delle capacità intellettive ed affettive dei ragazzi;

2) l'elaborazione e la realizzazione di progetti trasversali alle stesse discipline, dentro e fuori i tempi curricolari, interessanti perciò più classi e più materie.

Si indicano a grandi linee le attività realizzate nell'anno scolastico 1993-94:

- educazione ambientale: il progetto ha tenuto impegnate le classi, che hanno promosso ricerche di vario genere: sul territorio, sulla storia locale, sui monumenti, sugli usi, sui consumi e attività; i risultati sono stati esposti a fine anno in una mostra che ha riscosso ambiti riconoscimenti;

- nell'ambito dell'educazione alla salute, si sono registrati vari interventi di medici che hanno affrontato con i ragazzi temi di urgente attualità;

- notevole interesse hanno suscitato le lezioni dei vigili del fuoco che hanno sensibilizzato gli alunni sul problema della sicurezza domestica e della prevenzione di incidenti. Si è poi avuta, come conclusione, la spettacolare esercitazione di protezione civile, per il successo della quale si sono prestati vari enti, primo fra tutti quello dei Volontari del pronto soccorso di Soresina;

- gli alunni hanno avuto la possibilità di partecipare a spettacoli teatrali, seguiti da dibattiti;

- nell'ambito dell'iniziativa del Sistema Bibliotecario "Un libro tira l'altro", alcune classi hanno incontrato autori di cui hanno approfondito intelligentemente temi di carattere culturale;

- non va dimenticata la partecipazione ad iniziative esterne alla Scuola (concorsi e mostre) fra cui singolare quella promossa da "Penso Positivo", che ha visto premiati pres-

so il Teatro Sociale numerosi "poeti" della Scuola.

- Non è mai venuta meno la preoccupazione del recupero di alunni con qualche difficoltà: sono stati organizzati corsi gratuiti all'interno della Scuola, né quella dell'orientamento scolastico, per il quale si è prestato il C.I.T.E di Cremona;

- per gli alunni desiderosi di apprendere la lingua inglese è stata favorita la realizzazione di un corso extra curricolare gestito dai genitori interessati;

- numerose visite didattiche hanno offerto agli alunni di aprirsi al mondo esterno;

- non sono stati dimenticati i genitori per i quali è stata tenuta una "tavola rotonda" sui problemi del disagio giovanile.

Per il corrente anno scolastico 1994-95 nella Scuola si sono registrate alcune novità quali: l'istituzione di una classe prima a tempo prolungato con l'insegnamento curricolare della lingua inglese (anziché del francese) e con il funzionamento della mensa scolastica, alla quale accedono gli alunni nei giorni previsti per il rientro pomeridiano.

In previsione è l'istituzione per il prossimo anno di almeno una classe con insegnamento bilingue (francese e inglese).

Per tutte queste iniziative realizzate o ancora in programma, vanno ringraziati gli insegnanti che hanno assicurato la loro disponibilità e i genitori che, in seno al Consiglio d'Istituto e ai Consigli di Classe hanno prestato la loro apprezzata collaborazione per il miglior funzionamento della Scuola.

IL PRESIDE

dr.prof. Paolo Emilio Fiameni

OPERA PIA CIBOLDI

Ospizio G. e N. Ciboldi per cronici poveri di Soresina:

Un' intestazione così precisa che riassume l'espressione di volontà del Fondatore di questo Ente Morale dovrebbe far pensare ad una via già tracciata da percorrere con tranquillità per chi si accinge ad amministrare questa O.P.

Niente di tutto questo!

La strada e la storia di questi che possiamo chiamare "enti minori" è irta di difficoltà per chi vuole svolgere fino in fondo i compiti statutari.

Difficoltà che non si possono sicuramente attribuire alla cattiva volontà di chi amministra ma a problemi di carattere finanziario.

L'imperativo per un ente morale come l'"O.P. Ciboldi" è, come risaputo, la salvaguardia del patrimonio di proprietà, l'assolvimento dei legati testamentari e buon ultimo l'assistenza agli indigenti.

Capita, a volte, che si possa coniugare felicemente il primo obbligo con le finalità dell'ente; è questo il caso della trasformazione del patrimonio (terreni o depositi bancari) in abitazioni da destinare a famiglie meno abbienti, invalidi e portatori di handicap.

La strada che intende seguire l'attuale Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei propri programmi, è proprio quella di dare attuazione ad un progetto già esistente, chiaramente da aggiornare, per la costruzione di alloggi in via Delle Strette. E' ovvio che tale intervento sarà possibile solo con l'auto-finanziamento al quale intendiamo ricorrere con l'alienazione di parte del patrimonio di proprietà.

Certo che in un Ente morale che non può permettersi di avere perso-

nale in organico diventa difficile attuare anche quelle forme di assistenza che non sia la mera erogazione di modesti contributi finalizzati.

Si parla di modesti contributi proprio perchè il patrimonio gestito, soprattutto in virtù delle leggi sui fondi agricoli, non comporta gettiti tali da permettere una programmazione assistenziale di spessore; le entrate meritevoli di menzione sono così limitate:

ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO 1993

- Affitto podere Bozza

L. 5.920.690

- Affitto case di proprietà L. 16.093.639

Ecco, quindi, l'esigenza, già per altro iniziata, di una proficua collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali sia per la peculiarità di questo settore e la sua conoscenza delle problematiche all'interno del territorio, sia perchè in assenza di un coordinamento tra i vari Enti erogatori di servizi, si rischia, anzi più che un rischio è una certezza già verificata, di erogare contributi economici ad uno stesso soggetto per le stesse finalità.

E' chiaro che in mancanza di un coordinamento dove ogni Istituzione è gelosa della propria autonomia, vengono favoriti coloro che non hanno problemi a "chiedere" a scapito spesso dei veri bisogni.

Noi auspichiamo, quindi, come Consiglio di Amministrazione dell'O.P. Ciboldi, una collaborazione più proficua fra chi opera nel sociale, uno scambio informativo coordinato dai servizi sociali dell'ente Comune che porti ad una attività assistenziale più omogenea e più razionale.

IL PRESIDENTE

Bolzoni Luigi Sergio

VOLONTARI PER LE ZONE ALLUVIONATE

La violenta inondazione che ha investito il Piemonte ha dato avvio in tutta Italia ad una catena di solidarietà in favore delle popolazioni colpite.

Anche Soresina si è voluta unire a questa catena ed è per questo che si è costituito un comitato cittadino, presso il comune di Soresina, formato da diversi rappresentanti di associazioni locali e da singoli cittadini.

Il Comitato ha espresso la volontà di organizzare una serie di iniziative.

Come primo intervento si è ritenuto utile offrire risorse umane.

Domenica 20 Novembre, infatti, diciannove volontari coordinati da Vittorio Malacart si sono recati ad Alessandria dove la Protezione Civile li ha incaricati di ripulire alcune abitazioni private e, in collaborazione con l'Esercito, di intervenire nei magazzini dell'ospedale Maggiore ancora pieni di acqua e di fango.

Mentre la domenica successiva trentotto volontari coordinati da Carmelo Murabito sono stati assegnati al

quartiere "Orti", il più colpito di Alessandria, con l'incarico di ripulire l'officina e le cantine di un rimessaggio per autobus e alcuni cortili di abitazioni private.

Hanno partecipato volontariamente anche due autisti del nostro comune e quattro operai specializzati dell'A.S.P.M. che con i mezzi offerti dai rispettivi enti di appartenenza si sono rivelati indispensabili alla buona riuscita della missione.

I volontari sono rimasti allibiti dallo scenario che si è presentato ai loro occhi. Una valanga di acqua e fango che in mezz'ora ha raggiunto e ha invaso gran parte della città.

Nessuna immagine televisiva può "raccontare" ciò che i volontari hanno letto negli occhi della gente. Gente che in molti casi ha perso tutto ed alcuni anche i propri cari.

Queste esperienze spingono il Comitato a proporre le seguenti iniziative:

- organizzazione di volontari da desti-

nare ad Alessandria o zone limitrofe;

- raccolta di beni materiali: indumenti pesanti, coperte, lenzuola, cuscini, fornelli a gas g.p.l., stufe elettriche, sedie, tavoli, frigoriferi (da recapitare presso la Torre Civica, tranne la domenica, dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 22).

È stato aperto un conto corrente bancario presso la Banca di Credito Cooperativo del Cremonese, intestato al Comitato Soresinese pro alluvionati del Piemonte, c/c n. 9955/61, per la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di beni materiali o per progetti finalizzati al recupero di edifici pubblici danneggiati.

Per informazioni e adesioni rivolgersi a:

Comune di Soresina tel. 340444

Vittorio Malacart tel. 341369

Beppe Armelloni tel. 343753

Carmelo Murabito tel. 344837.

SCUOLA IMMACOLATA



SCUOLA MATERNA

Anche quest'anno la nostra Scuola Materna è impegnata ad aiutare il gruppo dei bambini, sia i nuovi che quelli già frequentanti, per un percorso educativo che li aiuti a crescere in modo organico nella corporeità e nel campo educativo, intellettuale e valoriale.

Lo scorso anno abbiamo focalizzato il tema della famiglia in concomitanza con l'anno internazionale dedicato alla medesima.

La programmazione, suddivisa in varie "Unità didattico-educative", ci ha dato modo di creare nella scuola, nelle famiglie, in tutta la comunità, un particolare interesse attinente a questa istruzione tanto preziosa

Abbiamo evidenziato i "ruoli" fa-

miliari e i diversi valori inerenti ad essa, quali: la collaborazione, la gratuità, il clima familiare, il tutto, teso all'accostamento dell'esperienza di una "Famiglia universale", riunita da uno stesso Padre.

Quest'anno vogliamo allargare la conoscenza con la programmazione dal titolo: "Ciao, pianeta Terra!" un mondo da scoprire.

I quattro progetti, con le relative mete educative, ci porteranno ad una scoperta progressiva del mondo che ci ospita:

- 1° La mia città "SORESINA".
- 2° La nostra nazione "L'ITALIA".
- 3° Scopriamo insieme il piccolo pianeta "TERRA".

4° La gioia di vivere insieme sul pianeta "TERRA".

I "NUOVI ORIENTAMENTI" ci saranno di stimolo e di aiuto per il cammino educativo che vogliamo intraprendere e percorrere in serena collaborazione con: genitori, educatrici e bambini nella grande speranza dell'esito positivo per l'anno scolastico 1994-95.

Come educatrici ci affidiamo alla luce e all'aiuto di Dio e con tutta la passione educativa che sentiamo nel cuore.

LE INSEGNANTI

ELEMENTARI

I nuovi programmi si presentano impegnativi sotto il profilo della quantità e degli obiettivi proposti. Rispetto al passato il numero delle discipline è aumentato, i contenuti delle varie materie sono stati rinnovati completamente. Di fronte a questa effettiva e sensibile dilatazione del curriculum, si ripresenta il problema del come programmare per non correre il rischio di ridurre la scuola alla sola parola dell'insegnante e al testo da studiare... L'anno scolastico 1993-94 ha visto impegnati in un iter educativo-didattico, insegnanti, scolari e genitori, con la fatica che ogni cammino richiede, ma con la gioia dei risultati che ognuno ha maturato nell'ambiente comunitario

quale è quello della scuola.

Un valido aiuto ci è stato offerto dai genitori, i quali hanno dato la loro disponibilità per completare o meglio approfondire le materie di studio, avvalendosi della loro esperienza nel campo del lavoro, delle conoscenze e...anche per rendere bella la "festa" quando si è presentata l'occasione. Un ausilio per questa dinamica nella scuola, l'abbiamo avuto tramite l'iniziativa della locale "Biblioteca", grazie alla quale gli scolari del secondo ciclo hanno potuto incontrare Roberto Piumini, l'autore del libro "Lo stralisco", letto in classe, e dal quale è stato tratto il lavoro teatrale inserito nella serie di spettacoli promossi dall'Assessorato alla Cultura. E' stata un'ottima esperienza per i ragazzi, sia per la capacità dello scrittore di coinvolgerli e per la validità di contenuti che è riuscito a trasmettere in modo insolito e simpatico.

A questo punto vale la pena di spendere due parole anche sulla partecipazione delle classi ad alcuni concorsi che hanno stimolato la fantasia e la creatività dei bambini e li hanno resi protagonisti, senza cadere nel protagonismo. Sono stati finalisti nel concorso grafico-pittorico del "MOVIMENTO PER LA VITA" e "INVENTA IL TUO GIORNALE" indetto dal quotidiano "LA PROVINCIA", dove gli alunni di classe terza hanno avuto la gioia di essere classificati primi in assoluto per il miglior giornale junior.

Questi sono stati alcuni momenti di vita scolastica, inseriti in un contesto più ampio di cui l'adulto è parte essenziale.

Come conclusione vorremmo dire quello che in metafora è già stato detto da altri: "La scuola è un viaggio perché, pur non muovendosi, si cammina con la testa" e l'avventura è costituita dalle mille cose che si possono scoprire e imparare insieme, nell'amicizia e nell'apertura verso nuovi orizzonti.

LE INSEGNANTI

BIBLIOTECA

Con l'elezione del rappresentante degli utenti (dicembre 1993) la Commissione ha potuto iniziare il nuovo anno a pieno regime.

La riunione tenutasi nel febbraio 1994 ha infatti molto puntualmente stilato un ricco programma di attività che teneva conto non solo dell'aggiornamento del patrimonio librario ma anche e soprattutto di alcune migliorie alla struttura stessa della Biblioteca che andavano dalla sistemazione della illuminazione nella sala studio, alla conservazione delle riviste, per giungere infine alla riorganizzazione (utilizzando nel caso un contributo specifico) del Museo Genala.

Purtroppo, per motivi diversi, non è stato possibile procedere in tale senso così come si è dovuto soprassedere all'acquisto di nuove pubblicazioni previste nella seconda parte dell'anno per problemi di bilancio.

Sul piano dell'attività va ricordato il costante e proficuo rapporto con le scuole che, attraverso visite guidate, ha permesso a giovani lettori di avvicinarsi alla Biblioteca e alla lettura. Per fruire di questa esperienza didattica, tra l'altro, è sufficiente prendere contatto con gli uffici, disponibili ogni pomeriggio, per concordare una possibile data.

Stimolante e proficua è stata anche l'esperienza svoltasi in tutto il Sistema Bibliotecario "Un libro...tira l'altro" dove accanto ad interventi di animazioni si è reso possibile per i ragazzi incontrare e discutere con autori di libri a loro destinati. Per quanto riguarda l'andamento statistico, si può dire che il 1994 è stato un anno in controtendenza (anche se minima). Va registrato infatti, un calo degli iscritti e dei prestiti a domicilio in questi primi 10 mesi, rispetto alle precedenti annate.

Come per lo scorso anno, è questa l'occasione per ringraziare quanti hanno arricchito il comune patrimonio librario con spontanei omaggi. Sono i Sigg.ri: Simone Bassi, Renzo Colliva, Daniela Galli, Giacomina Pedrini, Sergio Spagnoli.

Infine si comunica che, grazie ad una costante donazione, è disponibile in Biblioteca copia della prestigiosa rivista "TIME" che, redatta in lingua inglese, può costituire anche un valido strumento per quanti intendono misurarsi con tale idioma.

SISTEMA BIBLIOTECARIO

Il 1993 è stato l'anno che ha segnato importanti novità nei vertici del nostro Sistema Bibliotecario.

Nello scorso febbraio, infatti, adempiendo agli obblighi statutari, veniva eletto il nuovo presidente nella persona del prof. Giuseppe Rocchetta che nell'esprimere la massima disponibilità personale, rinnovava l'impegno del Comune di Soresina affinché il Sistema sia strumento di crescita culturale per tutti gli associati. Come è logico, le scarse risorse economiche, non hanno consigliato azioni appariscenti ed acclatanti: è stato quindi, anche questo, un anno posato, teso alla gestione del magro bilancio (peraltro assorbito quasi interamente dal costo del personale) ed alla salvaguardia, per quanto possibile, dell'esistente.

Va comunque evidenziato che proprio l'impegno massimo del personale, la stretta collaborazione tra i bibliotecari e la concreta disponibilità dei Comuni aderenti hanno permesso al nostro Sistema di svolgere al meglio le attività proprie di informazione e coordinamento.

Certo, con maggiori disponibilità economiche e di personale ed attuando progetti di ammodernamento delle strutture, si potrebbero fare molte cose sia sul piano dell'informazione bibliografica e biblioteconomica come sul campo della gestione vera e propria dei servizi di Sistema. Il tutto naturalmente sarebbe ad esclusivo vantaggio del territorio, del libro e della lettura. Dovendo però procedere "a piccoli passi" confidiamo in un più generoso 1995.

Un accenno infine, anche quest'anno, ai dati statistici raffrontati tra gli anni 1992-1993. Le dieci Biblioteche oggi aderenti (Annico, Azzanello, Cappella Cantone, Casalbuttano, Casalmorano, Formigara, Grumello Cremonese, Paderno Ponchielli, S. Bassano e Soresina) hanno fatto registrare un leggero incremento negli iscritti giunti nel 1993 a quota 2.152. Notevolmente aumentati i prestiti a domicilio che sono passati da 12.467 nel '92 a 13.997. Il patrimonio complessivo, si è arricchito di ulteriori 1.656 opere attestandosi a quota 47.829.

Ulteriori informazioni circa l'attività ed i progetti del nostro Sistema Bibliotecario, si possono ottenere rivolgendosi alla sede in Via Filodrammatici 18 tutti i pomeriggi, dei giorni feriali.

C.G.I.L.-C.I.S.L.-U.I.L.

Cogliamo l'occasione per ringraziare CRONACA SORESINESE per lo spazio riservatoci.

Con questo scritto, vogliamo riassumere, se pur in breve, le iniziative che il sindacato ha intrapreso nel 1994 per tutelare le lavoratrici, i lavoratori e i pensionati del nostro Paese.

Come sapete, con l'Accordo del Luglio 1993, tra Sindacato, Governo (Ciampi) e Imprenditori, sono state sancite nuove regole per il Confronto Sindacale, sia a livello Confederale con il Governo e tra le Categorie private.

La contrattazione si svilupperà in tre modi:

- *confederale con il governo;*
- *nazionale di categoria per i rinnovi dei contratti;*
- *aziendale, o provinciale per le categorie piu' piccole (art. tessili, art. meccanici, braccianti, edili) ad integrazione del contratto nazionale.*

Fissando come punto centrale il ruolo contrattuale dei Lavoratori e del Sindacato, (un modello che non esiste in altri Paesi industrializzati).

Altro obiettivo delle Parti Sociali, era ed è il controllo dell'inflazione e il risanamento del Debito Pubblico, su basi di equità e giustizia sociale.

Con le Elezioni Politiche e la formazione del nuovo Governo, il Sindacato ha chiesto se l'Accordo del Luglio 1993 rimaneva valido, dopo titubanze della Maggioranza, il Ministro del Lavoro On. Mastella, anche su sollecitazione del Presiden-

te della Repubblica On. Scalfaro, ha dichiarato che quell'Accordo era la Stella Polare che doveva guidare il confronto con il sindacato.

Infatti, per i settori Privati i Contratti sono stati rinnovati tenendo fede a quell'impostazione, (esemp. Meccanici, Chimici, Latterizzi e Manufatti, Vetro), mancano i dipendenti Pubblici, i lavoratori Agricoli e Florovivaisti, Edili, Commercio, ecc.

Male sono andate le cose nel confronto Confederale con il Governo, in occasione della discussione preventiva sulla Legge Finanziaria per l'anno 1995.

Una manovra da 45.000 miliardi, che ha di fatto tagliato gli investimenti a favore degli Enti Locali, della Ricerca Scientifica, della Sanità (chiusura degli ospedali sotto i 120 posti letto), sulle pensioni, inserendo blocchi e penalizzazioni mortificanti per i pensionati e i futuri pensionandi, colpendo anche i giovani disoccupati, altro che un milione di posti lavoro promessi.

Il governo non ha tenuto in considerazione le proposte sindacali, creando nel Paese forti proteste con scioperi e manifestazioni in tutt'Italia sfociate nello sciopero generale del 14 Ottobre 1994.

Una grande manifestazione si è tenuta anche a Cremona la più partecipata degli ultimi 20 anni, anche da Soresina sono partiti i pullman e le macchine con una forte adesione allo sciopero da parte dei lavoratori delle aziende locali.

Abbiamo chiesto il pronunciamento dei Consigli Comunali e pro-



Manifestazione del 14 - 10 - 1994.

mosso incontri con i Sindaci per spiegare le proposte del sindacato, anche a Soresina c'è stato l'incontro con il Sindaco Rocchetta e altri Sindaci dei comuni limitrofi.

La grande manifestazione a Roma del 12 Novembre ha l'obiettivo di far accogliere le proposte sindacali che sono:

- A) Rilanciare gli investimenti nella ricerca scientifica, rilanciare la politica degli investimenti al Sud per creare nuovi posti di lavoro per giovani.
- B) La contestazione del metodo dei condoni, poiché riteniamo che in un paese civile e democratico il Governo deve colpire le evasioni fiscali e le elusioni stimate in 15 mila miliardi di lire all'anno.

C) Togliere dalla Legge Finanziaria la riforma delle pensioni, per discuterla in sede separata.

Sbloccare le pensioni di anzianità, mantenere i 35 anni con il 2% di copertura annua per tutti.

Separare l'assistenza dalla previdenza, pagare la scala mobile ai pensionati sull'inflazione reale.

Dare la pensione anche a chi è in mobilità normale con i 35 anni senza penalizzazioni.

Rivedere e tickets sanitari.

Questi sono alcuni punti che ci vedono intransigenti sui quali il sindacato si batterà per affermare i principi di equità e di giustizia sociale, valori che rafforzano la Democrazia nel Nostro Paese.

per la C.G.I.L. C.I.S.L. U.I.L.
Luigi Foglio

ASTROFILI

Nel 1994 il Gruppo Astrofili Soresinesi festeggia i 20 anni di attività all'interno dell'Osservatorio Astronomico di Soresina. Venti anni che hanno visto susseguirsi nella gestione moltissimi appassionati di Astronomia, che con il loro disinteressato impegno hanno permesso un afflusso di visitatori che si può valutare in circa 1500/2500 ogni anno.

L'attività divulgativa inoltre si è sempre distinta per una particolare attenzione verso le scuole, con visite guidate e conferenze presso l'osservatorio tenute sia in orari serali con visione diretta al telescopio, sia in orari di lezione con spiegazioni teoriche e proiezione di diapositive e video.

All'inizio del 1994 il Gruppo Astrofili, in occasione del ventennale, ha iniziato la realizzazione di un progetto, atto ad installare un sistema video digitale in grado di integrare la visione diretta al telescopio, con la ripresa in tempo reale delle immagini tramite una telecamera CCD,

così da ottenere, tramite la loro collaborazione ed integrazione con programmi di simulazione della volta celeste, la loro trasmissione nella sala di proiezione dell'osservatorio e ad ogni piano della torre dell'osservatorio. In particolare ciò renderà possibile integrare la pura osservazione diretta, con altre informazioni simulando l'attività di un planetario, rendendo possibile riprodurre artificialmente sia la volta celeste di qualsiasi periodo dell'anno ed epoca, sia simulare la visione del sistema solare e degli oggetti che lo compongono e lo attraversano (ad esempio comete), da prospettive insolite, come osservare Giove ed il suo sistema di satelliti da una delle lune che lo circondano o simulare eclissi avvenute nel passato o che avverranno in futuro. Inoltre anche ai giovanissimi e alle persone affette da handicap motorio sarà possibile apprezzare le immagini degli oggetti celesti, senza dover affacciarsi all'oculare del telescopio, cosa che in

alcuni casi risulta impossibile. In occasione dell'impatto della cometa Shoemaker-Levy sul pianeta Giove nel mese di luglio, è stata effettuata la prova generale del sistema che ha permesso sia la registrazione su nastro magnetico del fenomeno, sia la visione in diretta del fenomeno ad un numero molto ampio di visitatori. È stato così possibile effettuare un preciso studio scientifico, senza pregiudicare la visione del fenomeno al pubblico, anzi rendendone l'accesso facile, comodo, e integrandolo con una spiegazione da parte del Sig. Ferrari, membro del circolo astronomico di Milano. L'esperienza ci ha convinto ad intensificare il nostro impegno e già dal mese di dicembre 1994 tutto il sistema sarà completato e diverrà operativo al 100%. Vale la pena inoltre ricordare che sempre nello stesso mese di dicembre verrà presentato un opuscolo con i risultati e le fotografie del lavoro svolto nell'occasione dello scontro cometa-Giove, e nel mese di gennaio 1995 verrà presentata una video cassetta che narrerà la storia dei venti anni di attività dell'osservatorio.

Per concludere qualche dato: nel

1994, circa 1700 visitatori si sono affacciati all'oculare dei telescopi dell'osservatorio, e circa 20 classi, dall'elementare fino alla quinta superiore, sono state accolte e guidate alla scoperta dell'astronomia. Inoltre nel mese di giugno presso la scuola elementare Immacolata di Soresina, è stata organizzata una serata divulgativa per gli alunni della scuola accompagnati dai genitori, i quali dopo una lezione introduttiva alle meraviglie del sistema solare e dell'universo, hanno potuto osservare il pianeta Giove e la Luna da due telescopi di proprietà dei soci del Gruppo Astrofili, che hanno provveduto al loro posizionamento nel cortile della scuola stessa.

Attendiamo perciò maestri, professori ed alunni, e come sempre tutti gli interessati all'astronomia presso l'Osservatorio Astronomico di Soresina, suggerendo di verificare le serate favorevoli, consultando il programma mensile posto presso l'ingresso dello stesso, o formare il numero telefonico 343722 ed ascoltare la segreteria telefonica che fornisce le informazioni sulle serate di apertura.

dr. Angelo Marchesini

L'OSPEDALE ROBBIANI



Incontro in occasione dell'inaugurazione dei locali di fisioterapia, da destra: Gianni Rossoni, Felice Majori, il sindaco Giuseppe Rocchetta, Nanni Rossi, Giuseppe Azzoni.

Dal Consiglio Comunale del gennaio 1994 si è insediato il Comitato "Ospedale Robbiani", con lo scopo di confermare il nostro ospedale nel suo ruolo fondamentale di presidio sanitario per "acuti" (cioè per ammalati nella fase più grave della malattia) e di qualificarne le potenzialità di servizio per il territorio.

E' noto a tutti che da troppo tempo il Robbiani è lasciato ad un lento, ma inesorabile degrado: una terribile incertezza di lunga, lunghissima data grava su tutti noi. Tutto questo nonostante la dimostrata capacità professionale e l'abnegazione meritevole dei sanitari e del persona-

le paramedico ed il ribadito attacco dei soresinesi al loro Robbiani.

E' in questa situazione difficilissima che il Comitato deve elaborare proposte per una qualificazione del nosocomio.

Preciso che l'ospedale Robbiani è inserito nella rete dell'USSL (1° livello decisionale) e nella sanità lombarda (livello decisionale fondamentale).

Ad ingarbugliare ulteriormente la situazione ci sono altri dati che devono essere conosciuti:

- la finanziaria in corso di approvazione dal Parlamento prefigura per

gli ospedali al di sotto dei 120 posti letto un futuro molto incerto (riconversione?)

- per l'ospedale Maggiore di Cremona è prevista l'aziendalizzazione con esiti ancora oscuri per l'USSL e il Robbiani
- da gennaio dovrà essere nominato il direttore dell'USSL che avrà un ruolo decisivo per il domani del nostro ospedale
- sono previste per il mese di maggio 1995 le elezioni regionali ed è facile prevedere che fin dopo tale data non saranno prese decisioni sulla sanità lombarda.

Il Comitato ha ribadito in ogni circostanza, con tutti gli interlocutori che il destino del Robbiani deve essere per "acuti", continuare cioè il suo ruolo di ospedale a tutti gli effetti.

Tale posizione è stata ribadita anche dall'assessore regionale Rossi nell'incontro dell'ottobre, profondamente voluto, perchè a tutti i livelli decisionali si abbiano elementi congrui di assunzione di responsabilità.

In tale occasione è stato inaugurato il reparto di fisioterapia che aumenta la qualità di servizio del Robbiani.

Da queste note si evince che la situazione dell'ospedale è complessa, ma la complessità è caratteristica del nostro tempo.

Sono convinto che il Robbiani ha un ruolo peculiare nella sanità del nostro territorio segnato dalle presenze di tanti anziani, di tante case di riposo, di particolarità climatiche e dai molti posti letto negli ospedali e nelle cliniche dell'USSL.

E' necessario acquisire incessantemente conoscenze, stabilire continuamente contatti con chi può decidere, approfondire capacità di progetto.

Il nostro ospedale deve definire il suo ruolo con il contributo democratico e di partecipazione dei cittadini di Soresina e del suo territorio. Rabbia ed impotenza non servono.

Bisogna, come s'è fatto, occuparsi ogni giorno del Robbiani, perchè venga confermato nella sua valenza e nel suo servizio.

E' un impegno ribadito e sacrosanto: spero solo che si esca da un'incertezza che distrugge. Non decidere mai da parte di chi può decidere è la forma più terribile di decisione.

IL PRESIDENTE DEL
"COMITATO ROBBIANI"
Giuseppe Rocchetta

CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO

ESEMPIO DI VOLONTARIATO

Per la maggior parte degli esseri umani è soprattutto un'ideologia, latente o palese, a esercitare un'influenza sul corso della vita sia individuale che associata. Il volontariato è figlio della ideologia e viene a toccare la sfera del singolo, che a sua volta s'unisce ad altri, perchè, come noto, l'unione fa la forza.

Ecco, parlando del "Corpo volontari del soccorso città di Soresina", occorre aver sempre sotto gli occhi la delicata specificità del problema del volontariato in genere e ragionare in termini non concettuali, ma pratici, una volta individuata la molla che spinge una persona ad agire per gli altri.

Nel contesto soresinese, questi volontari, Franco Dragoni in testa, non sono dei pragmatici e alla teoria lasciano uno spazio utile ma marginale, quanto meno non determinante. Non soffrono neppure di "deben-

ze" verso nessuno. Loro offrono il tempo libero di cui dispongono con estrema generosità, giorno e notte, appunto senza calcoli. Non hanno "debenze" ma crediti ed è la collettività stessa a riconoscerglielo vedendone la generosità protratta nel tempo (da sei anni ormai!).

Si fa presto a parlare di volontariato: talora c'è, finisce però dall'alba al tramonto. Troppe le defezioni. Chi resta, chi ha costanza, aiuta veramente chi soffre. È sempre così: il discorso si fa complesso quando l'attuazione dei propositi di volontariato va calata nella realtà di oggi, sempre costellata di tanti piccoli egoismi, fettine di potere, quarti d'ora di gloria, individualità non necessariamente eccellenti. I volontari del soccorso finora non sono mai stati così.

Giulio Zignani

A.C.A.T.

L'A.C.A.T. (Associazione Club Alcolisti in Trattamento) ha sede in via Monti a Soresina, è stata fondata tre anni fa e comprende tre distretti sanitari di base, perchè a quello soresinese va aggiunto Pizzighetone e Casalbuttano, con un totale di sette club, di cui tre nella nostra città ed una presenza di 40 famiglie. La frequenza ai club è di circa 70 persone, che a Soresina sono seguite da Enrica Trovati, Giovanni Marchesi e Piera Feroldi, mentre quattro figure professionali operano in altrettante realtà locali.

Presidente dell'Acat è Luigina Rossi, vice presidente Irene Fogliazza, segretaria Natalia Rancati, tesoriere Tulio Montagnini e nove consiglieri rappresentano i sette club affiliati.

L'attività principale dell'Acat è di coordinamento dei club della propria zona, mantenendo costanti rapporti con il nucleo centrale e il servizio di alcologia dell'USSL 51 di Cremona. Tale collegamento permette

di sviluppare una rete di rapporti e informazioni più capillare e uniforme per tutto il territorio. Uno fra i più ambiziosi progetti è quello della riduzione del 25 per cento del consumo di alcol attraverso incontri, conferenze, serate di sensibilizzazione.

Per quanto concerne il lavoro zonale, l'Acat si incontra per verificare l'andamento ed il funzionamento dei club, il raccordo tra di loro sia con le famiglie inserite, sia con gli operatori.

Programma, inoltre, due volte l'anno la scuola territoriale per le nuove famiglie dei club. È un percorso, questo, che si articola in sei incontri in cui vengono trattati temi che riguardano l'alcol.

L'Acat offre perciò a tutti i Cat e alla popolazione un servizio di accoglienza veramente utile. Ciò avviene il secondo e quarto martedì del mese, dalle ore 16 alle 17 presso il Consultorio Familiare (tel. 0374/342085).

Giulio Zignani

A.V.I.S.

Dell'A.V.I.S. si scrive in questo periodico alla fine di ogni anno e tutte le volte si esprime l'auspicio che tra i cittadini di Soresina si diffonda la cultura del volontariato del sangue e si trovino possibilità di riflessione e di considerazioni efficaci.

Il solito discorso, qualcuno potrebbe commentare. È vero. Ma c'è una ragione. Non si tratta solo di far conoscere l'attività tecnica e organizzativa del nostro sodalizio, ma si vuol far presente ai soresinesi che, quando cerchiamo nuove adesioni all'A.V.I.S., incontriamo difficoltà notevoli.

Le avvertiamo anche ora che stiamo per incamminarci verso il trentottesimo anno di vita. La nostra finalità è di rompere l'indifferenza che impedisce a molte persone di dire: "Mi trovo fisicamente in buone condizioni. Voglio diventare anch'io un donatore di sangue".

Perché questa decisione non viene presa? Eppure non risultano controindicazioni al dono periodico del sangue per chi è fisicamente idoneo. Ma è purtroppo deludente il fatto che, quando ai giovani, particolarmente ai diciottenni che raggiungono la maggiore età, rivolgiamo il nostro invito, le risposte sono molto poche. Non è che si soppesino i rischi di un volontariato associativo, quanto piuttosto non si trova la determinazione di una risposta autenticamente positiva.

Detto questo, ecco una breve sintesi del lavoro proseguito, dopo trentasette intensi anni, nel 1994. Certo non ha alcun effetto spettacolare: invio periodico di donatori al Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Cremona e chiamata presso l'Unità di raccolta da noi direttamente gestita e convenzionata con il Policlinico "San Matteo" di Pavia. Questo è il nostro ambito d'azio-

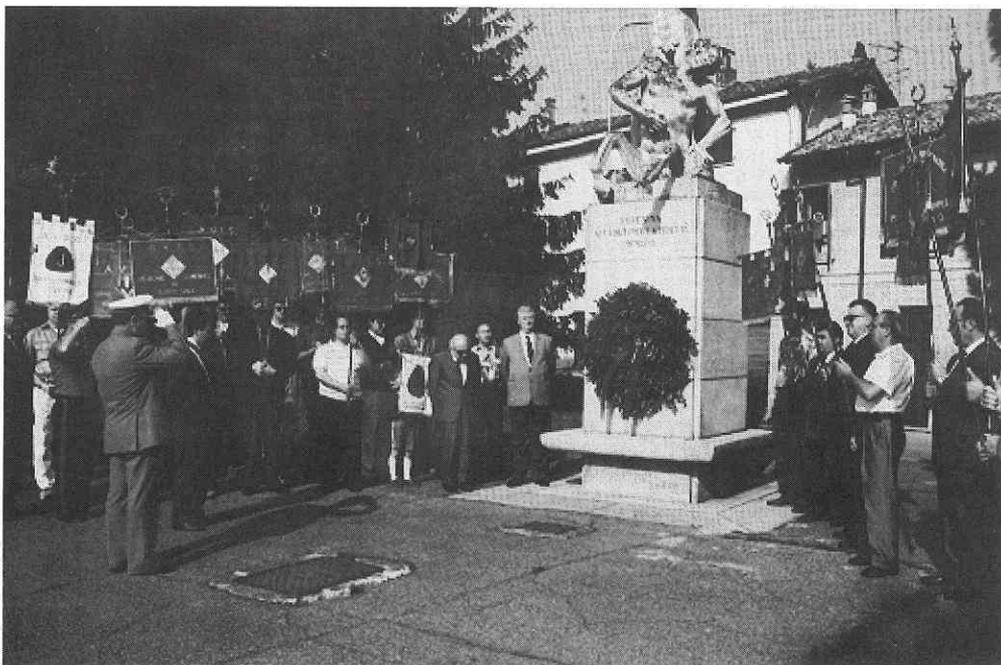
ne, cui si aggiungono le urgenze di sangue richiesto specialmente quando si tratta di gruppi ematici rari.

Dovremo comunque continuare il nostro impegno per un rafforzamento dell'A.V.I.S., per il cui sviluppo, oltre alla nostra riuscitissima festa d'agosto, abbiamo affrontato attività in comune con società ed enti in una serie di iniziative, quali il Cicloraduno del Pedale Soresinese, il Quinto trofeo "Gian Paolo Pianta (a.m.)" in collaborazione con la Soc. Bocciofila "Tranquillo" organizzato dalla Segreteria FIB di Soresina, il Secondo trofeo "Memorial Giovanni Danieli" Calcio Giovanile, il "Memorial Nino Previ", Sport e Cultura '94.

Abbiamo avuto anche momenti tristi, specialmente quando a soli 48 anni nel settembre scorso, dopo molte sofferenze, si spegneva l'amico Alessandro Rossi che, a testimonianza di una vita semplice e generosa, aveva donato settentacinque volte il sangue ricevendo il distintivo d'oro con fronde.

Nel tracciare il bilancio della nostra attività non va dimenticata la solenne consegna dei diplomi e delle medaglie di benemerenza fatta dal Sindaco il 20 febbraio ai donatori che hanno raggiunto i traguardi previsti dal nostro regolamento.

Non è facile parlare dell'A.V.I.S. senza cadere nella retorica. Proprio per evitare questo rischio riproponiamo a tutta la comunità soresinese, a conclusione del 1994, con amicizia e semplicità il nostro appuntamento.



Un momento della celebrazione del Trentacinquesimo: l'omaggio ai Caduti per la Libertà.

In realtà vogliamo richiamare ai nostri concittadini tre cose:

- l'esistenza in Soresina del volontariato del sangue da circa trentotto anni;
- la necessità per tutti di prendere coscienza dell'impegno civile del dono periodico del sangue;
- il dovere di ogni cittadino di favorire con il proprio apporto - a livello familiare, educativo, sociale - l'esercizio di questa attività solidaristica e di recare così alla comunità il proprio contributo.

Si fa sempre più forte il richiamo dell'A.V.I.S. alla coscienza civile, che coinvolge la responsabilità di tutti di fronte alla problematica concernente la raccolta e l'uso del sangue come mezzo curativo della salute. Tutto sta nel risponderci.

Sullo sfondo, è vero, si trova una società spesso disorientata. È sempre però costante la ricerca di migliori condizioni di vita da parte di chi soffre per la perdita della salute e vuole ristabilito per sé il normale cammino dell'esi-

stenza. Ci si chiede allora: come rivendicare per queste persone il diritto alla salute? E come non sentire il dovere di mettersi a disposizione per un "servizio" civile in favore di una causa così elevata?

L'A.V.I.S. dà un esempio di cosa possono fare alcune persone animate da un grande ideale: aiutare gli altri in semplicità e concreta solidarietà. Ecco allora il secondo scopo di questo appuntamento: far sì che i soresinesi constentino quanto di positivo è in atto. Molto, si sa, rimane da fare per superare preconcetti e favorire una scelta volontaria che è ricca di dignità e di significato e alla quale non dovrebbe rinunciare il cittadino fisicamente idoneo. Perché non aver ragione della propria "neutralità", perché spegnere la speranza che è nei malati? Per dirla con George Bernard Shaw, portavoce del progresso: "Il peggior peccato nei confronti dei nostri simili non è tanto odiarli quanto provare indifferenza: questa è l'essenza della disumanità".

Vittorino Gazza

LA MERLA

La Casa Editrice Turrus di Cremona, ha recentemente pubblicato un libro interessante per Soresina: si tratta de "La merla, il rito, i canti, le musiche, i significati". Dedicato a tutti i cantori della celebre manifestazione che proprio a Soresina ha rivissuto e rivive gli antichi splendori, realizzato con il materiale conservato nell'Archivio etnofonico del gruppo teatro e canto popolare e che proviene da registrazioni effettuate in tutto il territorio (Soresina, Formigara, Gombito, Grumello, Sesto Cr., Trigolo, Cumignano, Castelleone, Crotta D'Adda ecc.). Il testo compie un curioso "viaggio" nelle tradizioni che il calendario contadino attua tra il Natale ed il Carnevale, soffermandosi soprattutto su "La Merla" cui riserva, attraverso citazioni, descrizioni, disegni e partiture musicali, l'attenzione principale.

Tutti concittadini sono gli autori: Domenico Baronio per il testo e le ricerche; Giorgio Ar-

melloni per gli splendidi disegni che ritraggono angoli caratteristici e momenti della manifestazione; Giuseppe Rocchetta, Sindaco di Soresina, per la prefazione. Da citare anche due "sponsorizzazioni" soresinesi: quella della Pro Loco e di un privato mecenate. Chi eventualmente fosse interessato, può acquistare il libro nelle edicole cittadine o presso la Casa Editrice.



Diploma di benemerenza

(per 8 donazioni)

- 1) Bonaldi Antonella
- 2) Capellini Ivana
- 3) Ginelli Mauro
- 4) Noci Adalgisa
- 5) Visconti Luca

Diploma con medaglia di bronzo (per 16 donazioni)

- 1) Bolzoni Ettore
- 2) Bonaldi Antonia
- 3) Borgonovo Cinzia
- 4) Brunettini Charles
- 5) Cavagnoli Rosangela
- 6) Ceruti Valerio
- 7) Cipelletti Giovanni
- 8) Dalla Libera Livio
- 9) Imberti Nicoletta
- 10) Lambri Giampiero
- 11) Mariani Giuseppe

Diploma con medaglia d'argento

(per 24 donazioni)

- 1) Bono Maurizio
- 2) Boschetti Gianluca
- 3) Bosi Moreno
- 4) Grasselli Roberto

5) Mazzini Fausto

- 6) Piloni Mauro
- 7) Rossi Vittoria
- 8) Scotti Giovanni
- 9) Tosca Roberto

Diploma con medaglia d'oro

(per 50 donazioni)

- 1) Maggi Roberto
- 2) Monico Luciano
- 3) Motti Franco
- 4) Mussa Santo
- 5) Sivalli Ennio

Diploma con distintivo d'oro con fronde (per 75 donazioni)

- 1) Cremaschi Giacomo
- 2) Pienti Pierluigi
- 3) Prandini Marcello
- 4) Resmini Felice
- 5) Rossi Gabriele
- 6) Scarinzi Abramo
- 7) Sgalbazzi Lorenzo

Diploma con croce d'oro

(per 100 donazioni)

- 1) Asperti Giuseppe

A.N.P.I.

In relazione alla attività della nostra Associazione per l'anno 1994, essendo, Ente Morale, ci siamo riuniti come Direttivo consultandoci sui vari aspetti della vita politica del nostro Paese.

Non vi è dubbio che pur essendo Ente Morale, ci riguardano i vari cambiamenti di Governo e le loro conseguenze.

Abbiamo come gruppo di associati partecipato ad alcune manifestazioni di carattere nazionale per ricordare il 25 Aprile a Milano con la nostra bandiera.

Una grande manifestazione nazionale che ha messo al centro i Valori della Democrazia e della Libertà, ottenuti grazie alle lotte partigiane.

A livello locale abbiamo commemorato insieme all'Amministrazione comunale i caduti per la Libertà, successivamente il comune ha organizzato una visita in zone dove i Partigiani hanno combattuto contro il

nazifascismo per la Libertà e la Democrazia.

Le località erano in zona di La Spezia e precisamente nel comune di Zeri, dove è stato costruito il Sacrario.

Ci è tornato gradito l'appello lanciato dal nostro Sindaco Rocchetta sulla ricorrenza del 25 Aprile, mettendo in rilievo i troppi tentativi di avvilire ed affossare i valori nobili della Resistenza.

Per l'anno 1995 il 50° anniversario della Liberazione dalla dittatura fascista si promuoverà una grande manifestazione a Soresina.

Cogliamo l'occasione dallo spazio riservatoci per lanciare un appello ai giovani che amano la Democrazia e la Libertà di iscriversi alla nostra Associazione e di partecipare attivamente alla vita democratica dell'A.N.P.I.

PER L'ANPI DI SORESINA
Delfanti Arcangelo

INSIEME PER LA PACE

Sarà sempre più difficile capire fino in fondo il danno che la società dei consumi e della videodipendenza ha prodotto sulla cultura umana e sui suoi valori etici. Mentre leggiamo ancora sui libri di storia le imprese di eroi e martiri di tanti secoli fa, consumiamo nella cronaca quotidiana i martiri di oggi. Fabio Moreni era un giovane di 39 anni, che aveva deciso di interessarsi della guerra in Bosnia.

Arrischiava la vita ogni volta che partiva per una missione, ma lo voleva fare lo stesso per la pace e per la solidarietà tra gli uomini.

Quel giorno, il 29 maggio 1993, sulla strada di Gornij Vakuf la sua carità fu totale. Donò tutto il suo sangue per invocare il dono prezioso della pace. Ma il suo gesto e il suo ricordo rischiano di "non apparire", di non fare notizia, di restare chiusi nel cenacolo dei pochi amici. Per gridare il suo nome, per continuare la sua battaglia umana il gruppo di volontari, che da lui prende nome, ha organizzato, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, per la sera del 1° luglio una "SERATA INSIEME" per le vie e le piazze della città. Tre cortei con le bande musicali di S. Bassano - Trigolo, Casalbottano, Soncino e Soresina sono partiti dal piazzale della stazione, dall'asilo Vertua e da piazza S. Francesco per convergere davanti al municipio, guidati dai volontari del Corpo Città di Soresina. A nome dei sindaci presenti con il gonfalone del loro comune ha espresso la solidarietà delle civiche amministrazioni il sindaco prof. Rocchetta. Particolarmente coinvolgente la testimonianza

di don Albino Bizzotto, infaticabile coordinatore dell'associazione "Beati i Costruttori di Pace", mentre le drammatiche situazioni della Croazia, della Bosnia e dell'Erzegovina sono state illustrate al numerosissimo pubblico presente dal sig. Giancarlo Rovati di Ghedi, che ha letto uno struggente documento dei vescovi di quelle terre martoriate. Il gruppo soresinese "Il Soffietto" ha presentato diapositive scattate durante una missione umanitaria, mentre il gruppo croato "I Tambura" hanno rappresentato canti e balli della loro terra.

Per ricordare in concreto la figura e l'opera di Fabio Moreni è stata scelta una duplice modalità. Tre fiaccole, portate da tre staffette partite da Ghedi, Cremona e Soncino, hanno acceso la fiamma di un tripode simboleggiando così la presenza spirituale del volontario cremonese, mentre mons. Attilio Arcagni, direttore della Caritas diocesana, ne ha brevemente tratteggiato la figura e l'impegno.

Ha detto il sindaco Rocchetta nel suo intervento: "Questa sera Soresina profuma del profumo della pace".

È stato certamente vero la sera del 1° luglio 1994, ma poi...

Franco Tirloni

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE



Le patronesse al raduno nazionale del fante a Trento.

L'attività della Sezione è iniziata, come ogni anno, nel mese di febbraio con l'assemblea generale ordinaria degli iscritti preceduta da una Santa Messa, celebrata in San Siro, in suffragio di tutti gli scomparsi già iscritti alla nostra sezione. Nel corso della stessa assemblea è stato approvato il bilancio consuntivo anno 1993. Si sono indisse le votazioni per il nuovo Consiglio Direttivo relativo al triennio 1994/1996: è stato riconfermato alla carica di Presidente il M° Battista Manzella, ormai "veterano" in quanto eletto per la prima volta nel febbraio dell'anno 1979!!!

Dopodiché gli iscritti hanno consumato il tradizionale pranzo sociale presso il Ristorante "Pegaso" di Genivolta.

Domenica 6 novembre è stata ricordata la storica data del 76° anniversario di Vittorio Veneto unitamente alle Associazioni dei Combattenti e Reduci ed Invalidi e Muti-

lati di Guerra.

Nel corso dell'anno, esattamente in data 22 maggio, si è svolto a Trento il XXII° Raduno Nazionale dei Fanti con una buona partecipazione dei soci; discreta la partecipazione anche delle "Patronesse"!!!

Il successivo pranzo è stato consumato in allegria e spirito d'amici-zia presso il Ristorante "Scarano" di Levico, con un menù tipico delle specialità del trentino!!!

In ottobre è stata effettuata una gita turistica a Parma, con pranzo presso la Trattoria "Il cacciatore" di Frassinara di Sorbolo, con tipici piatti locali.

Comunichiamo che è aperto il tesseramento per l'anno 1995, ricordando che la quota d'iscrizione è rimasta invariata (lire 8.000).

A tutti i tesserati e, non solo a loro, auguriamo un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

IL SEGRETARIO DI SEZIONE
Severino Ginipero



Il gruppo croato "I Tambura".

ASSOCIAZIONE MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

Mentre mi accingo a scrivere questa breve relazione sull'attività dell'A.N.M.I.G. di Soresina, il primo pensiero va a coloro che quest'anno non sono più con noi.

Un caro e doveroso pensiero va ai soci che sono deceduti nel corso di quest'anno: Attilio Boiardi, Ernesto Brocchieri, Fausto Comandulli, Giovanni Pedrazzi.

I 140 iscritti (56 invalidi e 84 vedove) li ricordano con affetto e sincera amicizia.

Fra gli avvenimenti importanti va ricordato il Congresso Nazionale tenutosi a Padova dall'8 all'11 maggio i cui lavori di apertura sono stati onorati dalla presenza del Capo dello Stato Onorevole Oscar Luigi Scalfaro.

Il 15 maggio si è tenuta anche la nostra annuale assemblea di Sezione. Erano presenti: Il Sig. Vincenzo Capelli M.O.V.M., il dott. Mauro Bocassini Generale Isp. Medico, il professor Giuseppe Rocchetta sindaco di Soresina, il professor Piero Borrelli socio onorario, il rag. Aurelio Gugliandolo Maresciallo comandante la stazione carabinieri di Soresina, il signor Valerio Luteri Presidente della sezione Provinciale, quale rappresentante della sezione Regionale, il Conte Ing. Ferdinando Marazzi Presidente Sezione di Crema, il cav. Serafino Ceruti Presidente Associazione Reduci e Combattenti di Soresina, i sigg. Luccherini e Galelli in rappresentanza della locale associazione del Fante.

Nel corso dell'assemblea si sono

esaminati i problemi della nostra categoria, quali il pieno riconoscimento dei nostri diritti e la riaffermazione della validità del ruolo svolto dall'associazione in difesa della Pace e dell'amicizia fra tutti i popoli. E' stata pure ribadita la necessità di una presenza attiva nella società del nostro sodalizio per il contributo che questi può dare nella lotta contro la criminalità e la violenza ed a sostegno delle libere istituzioni.

Credevamo che la fine della guerra del Golfo concludesse un ciclo di guerre e di orrori, invece tanti altri focolai di guerra si sono riaccessi e una, fra le più brutte, perchè guerra civile, che vede l'odio armare la mano del fratello che uccide il fratello è il conflitto nella ex Jugoslavia che soffia il suo alito di morte ai confini della nostra Patria e ciò non ci può e non ci deve lasciare indifferenti. Anche se noi siamo orgogliosi di aver fatto il nostro dovere per la nostra Patria, anche se siamo fieri di aver combattuto per Lei possiamo e dobbiamo dire che solo chi ha vissuto e patito gli orrori della guerra anela con tutto il suo spirito alla dolcezza della Pace. Noi che per anni abbiamo avuto la morte come compagna possiamo dire, anzi gridare ad alta voce che siamo stanchi di parlare di guerra.

Eppure nonostante i nostri sacrifici e le nostre sofferenze, la nostra gioventù e la nostra integrità fisica offerti alla Patria, dobbiamo registrare, ancora una volta, la delusione avuta nel vedere come i nostri go-



Assemblea di sezione - da sinistra: La Verde, il sindaco di Soresina, il Conte Marazzi, il sig. Luteri presidente dell'Ass. di Cremona ed il Sig. Capelli medaglia d'oro.

vernanti continuano a NON risolvere i nostri problemi.

Se qualche piccolo spiraglio è stato aperto dalla legge Mancini, questa importante innovazione normativa è oggetto di continue ed ingiustificabili interpretazioni restrittive.

Ci auguriamo pertanto che, in questa legislatura, i progetti di legge e le proposte delle commissioni della Camera possano essere sbloccate.

Speriamo che questo Governo non faccia ancor meno di quelli precedenti, perchè non vogliamo vedere approvate leggi che riguardano la nostra categoria quando, dei 200.000 che siamo oggi, saremo ridotti al lumicino.

Durante il corso dell'anno la nostra Sezione ha presenziato a tutte le cerimonie delle associazioni consorelle ed alle più importanti manifestazioni Nazionali e Provinciali. La Bandiera dell'associazione Mutilati ed Invalidi di guerra della sezione di Soresina ha sempre fatto spicco in queste manifestazioni.

Muta ma significativa presenza che ribadisce ora e sempre la vitalità dell'associazione stessa.

Infine è con vero piacere che posso dare finalmente a tutti i soci una bella notizia: l'assegnazione di nuovi locali per la nostra sede. Come promessoci a suo tempo il sig. Sindaco, è riuscito ad individuare per la nostra associazione un nuovo locale più consono alle nostre esigenze: una comoda stanza al piano terra dell'edificio comunale.

Un ringraziamento particolare dunque al Sig. Sindaco prof. Rocchetta, che si è dimostrato uomo di parola (e di questi tempi sono abbastanza rari a trovarsi).

Già da ora posso informare i soci che dal gennaio 1995 la sede sarà trasferita in piazza Marconi.

Ora sarà ancora più agevole, per i nostri soci, venire in sezione per chiedere informazioni, per disbrigare pratiche o anche solo stare insieme per il piacere di scambiare qualche parola.

IL PRESIDENTE
Calogero La Verde

COMBATTENTI E REDUCI

La nostra Sezione, come ogni anno, si è fatta promotrice della cerimonia ufficiale per la celebrazione dell'anniversario della "Vittoria" nella prima guerra mondiale.

Il 6 novembre, di concerto con le Associazioni locali, le autorità civili e militari, è stata celebrata una messa in S.Siro a suffragio dei Caduti di tutte le guerre a cui è seguita la deposizione di corone di alloro.

Alla cerimonia ha fatto seguito un pranzo sociale tra ex Combattenti e simpatizzanti; è stato un momento non solo per stare insieme, ma soprattutto, per ricordare.

Non si ha certo l'ambizione e tantomeno la possibilità di fare cose grosse ma l'impegno non ci è mai mancato.

Abbiamo operato e continueremo ad operare nel segno della solidarietà fra soci, simpatizzanti ed amici.

Il poco che si riesce a realizzare si fa col cuore, con impegno e passione.

IL PRESIDENTE
Cav. Serafino Ceruti



Una foto dei soci di alcuni anni fa.



MATRIMONIO

Sabato 26 novembre si sono uniti in matrimonio il Sig. Artan Xheli, cittadino albanese, residente nella nostra città e la Sig.na Dora Tramontana.

La piccola comunità albanese ha dimostrato di essersi pienamente inserita nella nostra realtà.

Ai novelli sposi i migliori auguri per un lungo futuro sereno.

ASSOCIAZIONE MICOLOGICA

Con atto pubblico in data 7 giugno 1994, sottoscritto dai soci fondatori avv. Gianstefano Bergamaschi, che la presiede, Franco Stefanoni, Ezio Bassani, Giovanni Brena, Claudio Frosi, dott. Massimo Mosconi, Ferruccio Vailati, Mario Guarneri, Walter Zangani e Oliviero Cabri, si è costituita l'ASSOCIAZIONE MICOLOGICA SORESINESE, con sede presso il Bar Italia in Soresina, che per statuto si è assunta l'impegno di divulgare e promuovere la conoscenza dei funghi e la salvaguardia dell'ambiente naturale.

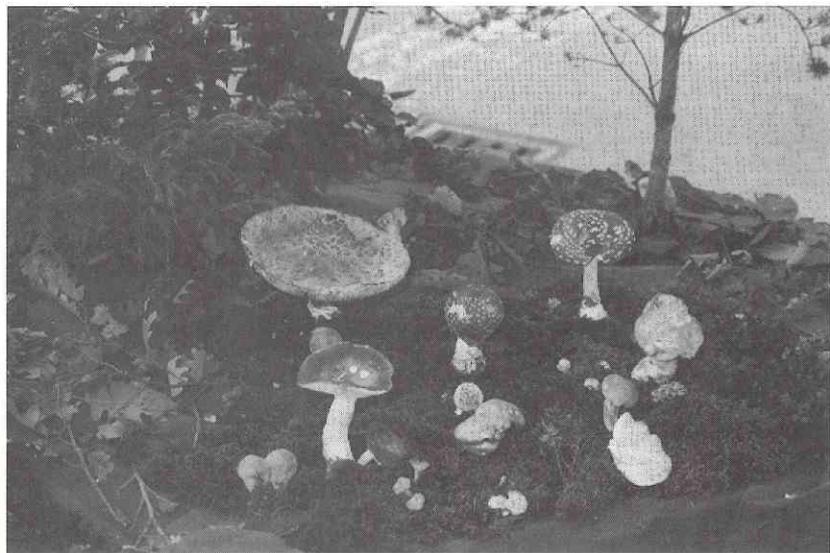
Il primo anno di esistenza ha visto impegnata l'Associazione nell'allestimento della 2ª MOSTRA MICOLOGICA con l'esposizione, accanto a ben 263 specie di funghi epigei, di numerose varietà di frutti di bosco, tartufi, piante micorizzate,

funghi coltivati e miceli.

Per il 1995 l'Associazione, che conta ormai più di 100 soci ed è stata ammessa a far parte della Consulta per la Cultura, ha stilato un programma molto ambizioso.

Si partirà in marzo con l'annunciato corso di Micologia, per proseguire sei mesi di aprile, maggio e giugno, con mostre "parziali" dedicate alle specie fungine tipiche, e sconosciute ai più, della stagione primaverile.

Si proseguirà nell'estate con escursioni di gruppo, guidate da esperti, per concludere, in autunno, con la 3ª MOSTRA MICOLOGICA che, Autorità permettendo, sarà affiancata dalla Fiera Gastronomica, con degustazione di piatti esclusivamente a base di funghi e tartufi, e da altre iniziative di grande effetto coreografico e spettacolare.



Un particolare della mostra micologica.

FERROVIE

IL 1994 ha portato importanti novità anche per la ferrovia Cremona-Treviglio.

Dall'orario estivo sono aumentate da 24 a 30 le corse in partenza dalla stazione di Soresina per Cremona e Treviglio: il nuovo servizio è dovuto alla riorganizzazione dell'offerta sulla linea Milano-Venezia e, a parte tre coppie di treni in servizio diretto da e per Milano, per gli altri collegamenti è necessario cambiare alla stazione di Treviglio Centrale ed utilizzare i treni diretti Interregionali da e per Milano Centrale.

In pratica ogni ora, con un incremento delle corse negli orari di punta, un treno parte per le due direzioni, Cremona e Treviglio, con il risultato di dare un servizio più continuo nella giornata e più veloce.

In questi ultimi mesi del 94 è stato anche attivato il sistema di controllo automatico del traffico sulla linea Cremona-Crema, mentre sono in corso i lavori di completamento a Casalbuttano e Castelleone: i nostri pendolari ne subiscono le conseguenze perché con un unico binario fra Soresina e Olmeneta e Soresina e Crema i ritardi si fanno sentire: dalle ferrovie ci dicono che le due stazioni verranno riattivate non appena terminati i lavori, indispensabili per la sicurezza dei viaggiatori.

Anche nella stazione di Soresina il capo stazione ha ceduto il passo al nuovo apparato elettronico: il sistema verrà completato anche con adeguate strutture per l'informazione.

Oltre al sistema di annunci a viva voce fatto dall'operatore centrale, è previsto un sistema a sintesi vocale au-

tomatizzata, monitor automatici, teleindicatori automatici ed un sistema di informazioni telefoniche automatiche, il tutto per un'informazione in tempo reale perché collegata ai movimenti diretti dal posto centrale di Cremona: i disagi di questi giorni verranno sicuramente superati.

Altra importante novità riguarda l'elevazione della velocità della linea da 110 a 140 Km orari: tutto ciò consentirà di migliorare ulteriormente la qualità del servizio.

I tempi? Entro gennaio 95 - neve permettendo - ripristino di Casalbuttano, entro maggio 95 ripristino di Castelleone e Casaleto Vaprio, entro settembre 95 termine dei lavori a Caravaggio: dall'orario invernale del settembre 95 la linea funzionerà a pieno regime. Intanto i viaggiatori potranno acquistare i loro biglietti e abbonamenti fino a 200 Km presso i tre punti vendita aperti a Soresina con la collaborazione degli esercenti: bar Stazione dei fratelli Tritto in Piazza Repubblica, all'edicola Molaschi di Via IV Novembre (distributore Esso) e alla tabaccheria di Giancarlo Caldarini in Piazza San Francesco.

La nostra stazione potrà essere utilizzata anche come area destinata ad attività terziarie: anche i privati potranno avviare attività commerciali negli spazi non più utilizzati dagli uffici.

Il 1995 sarà anche l'anno di attivazione dell'Interscambio ferro-gomma presso la stazione: il 6 dicembre scorso si è tenuto in Regione Lombardia con le FS, la Regione, la Provincia di Cremona ed il Comune di Soresina, un incontro che ha stabilito le varie fasi di realizzazione dell'intervento che di inserisce nelle iniziative di rafforzamento del sistema dei servizi integrati per la zona soresinese.

Ezio Corradi

LIONS CLUB

I Clubs Lions appartengono alla maggiore organizzazione internazionale di servizio, con numerosi sodalizi sparsi in ogni nazione libera. Lo scopo principale è di promuovere, ed attuare, in uno spirito, di comprensione verso il prossimo la solidarietà e l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi e ai sofferenti, al di là di ogni fede o appartenenza. Ed in sintonia a tali principi, nell'anno sociale 1993-94 conclusosi il 31 luglio ultimo scorso, il L.C. Soresina ha portato a compimento un buon numero di "services" rivolgendo l'attenzione e contribuendo di conseguenza, a favore delle seguenti organizzazioni:

- A.C.C.D. (associazione cremonese contro il dolore).
- Comitato pro Bosniaci (iniziativa del Comune di Grumello).
- Associazione Giorgio Conti (contro la distrofia muscolare).
- Organizzazione mondiale contro la cecità, diffusa largamente nei paesi del cosiddetto "terzo mondo". Tale service, denominato "Sight-First", è stato realizzato con l'apporto di tutti i Clubs internazionali ed ha raggiunto una cospicua raccolta di fondi per prevenire tale flagello con cure preventive.
- Gruppo Teatro, per la fondazione della locale Sezione Lega Tumori.
- Compagnia Teatro partenopeo, per la raccolta fondi contro la sclerosi multipla.

Inoltre, il nostro sodalizio ha adottato simbolicamente, mediante elargizione, due bambini bosniaci ed ha istituito, come di consueto, borse di studio per la Scuola Superiore "Ponzini" di Soresina.

Per l'anno sociale 1994-95 attualmente in corso, il programma previsto è il seguente:

- 1 - Services Sociali. In collaborazione con altri clubs della zona, è in corso di studio una iniziativa che permetterà la raccolta di fondi comuni da destinare ad un service nel settore assistenziale e inoltre, come di consueto, verranno istituite borse di studio per alunni meritevoli del "Ponzini".
- 2 - Services economici a sostegno: contributi alla Lega Tumori, sezione di Soresina, alla ACCD di Cremona e al Monastero della Visitazione per opere caritatevoli.
- 3 - Services sociali e d'opinione: consistenti nell'organizzare incontri a vari livelli su argomenti che riguardano i più importanti problemi della nostra società.

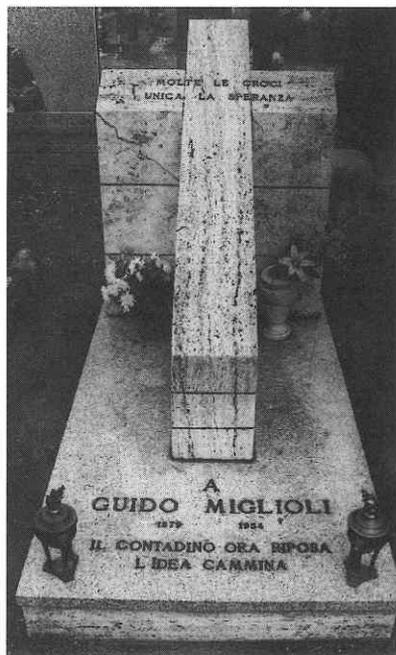
UN LIBRO AGLI STUDENTI SULLA VITA DI MIGLIOLI

In occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa di Guido Miglioli, avvenuta il 24 ottobre 1954, l'Amministrazione Comunale ha voluto ricordarne la figura e l'opera dedicandogli una speciale pubblicazione.

Si tratta di una breve biografia, corredata di una essenziale bibliografia, curata dalla dott.ssa Federica Dellanoce.

La biografia è divisa in tre parti, così come in tre fasi possono essere sostanzialmente suddivise l'attività e la vita stessa di Miglioli. La prima fase è quella che va dalle origini del sindacalismo cristiano alla nascita del fascismo ed al conseguente esilio; la seconda comprende il periodo di esilio e di confino politico, mentre la terza è riferita all'ultimo decennio di vita. È alla prima fase che sono state dedicate le maggiori attenzioni poiché è in tale periodo che sono concentrate le più importanti azioni sindacali e politiche del deputato-sindacalista dei contadini soresinesi. La nascita del movimento sindacale cattolico avviene agli inizi del nostro secolo e si sviluppa maggiormente nella zona soresinese, proprio là dove minori erano stati i risultati delle azioni intraprese dalle leghe provinciali di resistenza socialiste. Miglioli aveva innestato la sua azione sulle primordiali manifestazioni operate da quei movimenti cattolici che erano legati alle parrocchie, ed era riuscito a riorganizzare il movimento delle leghe bianche che ottennero sorprendenti risultati nella stipula dei nuovi patti colonici. Al centro delle richieste, a differenza dei patti stipulati dalle leghe socialiste che erano incentrati sui miglioramenti salariali, stava la preferenza per gli aumenti delle compartecipazioni sui prodotti agricoli. L'intento era quello di legare sempre più il contadino alla terra per renderlo attivamente partecipe dei risultati della produzione aziendale, mentre il fine ultimo era quello di arrivare ad una forma di cogestione, con il proprietario, nella conduzione del podere.

Miglioli eletto deputato al parla-



mento nel collegio soresinese, sostenne incessantemente le ragioni e le richieste dei contadini giungendo anche alla fondazione del giornale "L'Azione" il cui obbiettivo primario era quello di diffondere e sostenere costantemente l'ideale cattolico-riformatore dei lavoratori della terra. Anche le battaglie parlamentari contro l'interventismo nella guerra libica prima e in quella mondiale poi, miravano ad un'energica, ma purtroppo vana, difesa dei "suoi" contadini; gli unici, come egli non mancava di denunciare, costretti al fronte per la difesa di un suolo patrio di cui non erano proprietari di un solo palmo. Venne per questo accusato anche di disfattismo da coloro che invece vedevano nella guerra la più feconda matrice di bellezza e di virtù apparsa sulla terra" (parole pronunciate da D'Annunzio subito dopo la dichiarazione di guerra). Al termine dei devastanti conflitti, proprio sulla base degli ideali che Miglioli aveva strenuamente portato in parlamento, nonché sulle influenze delle continue notizie provenienti dall'est circa i successi bolscevichi, si ricostruiva un rinnovato slancio propulsivo della lotta di classe da parte dei contadini, uniti nel nuovo imperativo: "la terra ai contadini". Lo slogan, diventato programma, venne tradotto dal movimento guidato da Miglioli in una vigorosa azione rivendicativa, sempre di matrice riformista, e si sviluppò in un intenso programma di scioperi che durarono per diversi mesi. Oramai i contadini erano fermamente intenzionati ad ottenere rinnovi contrattuali ispirati allo schema della cointeressenza. Nel 1921 veniva stipulato fra agrari e contadini, l'arbitrato denominato "Lodo Bianchi". Il conduttore non era più il padrone esclusivo del podere; il suo capitale veniva inventariato, ed egli stesso veniva stipendiato, mentre nella gestione dell'azienda era controllato dai contadini. Il contadino diventava invece fisso, ed aveva il diritto di partecipazione, tramite una quota associativa, al capitale di gestione; diventava così egli stesso conduttore. Il Lodo Bianchi aveva profondamente rivoluzionato i tradizionali rapporti economici e giuridici fra padroni e contadini. Ma gli agrari non avrebbero mai accettato simili imposizioni ed infatti il Lodo non durò a lungo. Nell'ottobre 1922 proprio in coincidenza della marcia su Roma decadde. Le violenze fasciste si erano intanto intensificate, il giornale l'Azione venne chiuso e Miglioli, dopo l'istituzione dei tribunali speciali per i prigionieri politici, fu costretto, con molti altri, a prendere la via dell'esilio. Numerose furono le località in cui Miglioli si recò e soggiornò durante questo periodo: Francia, Germania, Spagna, Russia ecc. sempre presente a conferenze ed incontri internazionali per sostenere instancabilmente gli ideali di libertà e di antifascismo, ma soprattutto per sostenere la causa dei contadini e per affrontare le problematiche legate alla questione agraria.

Dopo l'arresto e la liberazione Miglioli riprendeva la sua opera di azione sindacale rinnovando anche l'impegno

PAESE NATIVO

Non è nato a Soresina, ma tutti lo conoscono quelli che - generazioni dopo generazioni, dal 1968 al 1990 - sono passati per l'oratorio Sirino.

Si tratta di Cesare Romano che, in una essenziale autobiografia, si presenta in apertura del suo libretto di poesie "PAESE NATIVO".

È una serie di poesie che portano date che vanno dal 1966 al 1989: più di venti anni di vita, ma soprattutto di esperienze.

Questo forse il significato del titolo: non tanto un paese geografico, dove uno è anagraficamente nato, ma paese in cui, tramite le esperienze, uno nasce alla consapevolezza del significato della propria esistenza, *paese dell'anima*.

E le poesie di Cesare Romano, semplici nel linguaggio, ma cariche di immagini, di ricordi e di passione, evidenziano un'anima ricca, sensibile alle emozioni e alle esperienze.

In esse c'è l'amore per la propria terra (i ruscelli, le rondini, per la famiglia, le persone), c'è l'amore per la vita, con gli affetti ed i dubbi, fino alla consapevolezza della malattia e dell'amorevolezza di chi ti sta attorno e ti offre una mano ed un sorriso.

Prima Cesare Romano ha testimoniato la sua vita nel lavoro, nel servizio attento ed umile dell'ora-

politico. Il pensiero di Miglioli era sostanzialmente mutato ed influenzato dai grandi avvenimenti che avevano caratterizzato gli ultimi vent'anni: la rivoluzione sovietica, il fascismo e il nazismo. Dell'esperienza sovietica riteneva di dover salvare l'aspetto associativo che tuttavia doveva essere inserito in un concetto più ampio di solidarietà cristiana, che da sempre gli apparteneva. Apparve infatti proprio nel 1946 una delle sue opere più importanti, forse anche la più discussa, intitolata "Con Roma e con Mosca" contenente in germe gli elementi essenziali del suo testamento politico. In sintesi il suo estremo messaggio fu quello di un forte richiamo a tutte le forze democratiche popolari, cattoliche e laiche, ad unire insieme le forze nella lotta per lo sviluppo politico e sociale dei lavoratori; ma più in generale si trattava di un vigoroso richiamo ad una accorta e vigilante azione di sensibilizzazione delle masse per il mantenimento di quei valori come la pace, la libertà e la democrazia che non si devono mai dare per acquisiti poiché, come la storia ha più volte insegnato, in ogni istante si possono nuovamente perdere.

L'Amministrazione che crede fermamente in questi principi non può che ritenere prioritario fra i propri compiti quello di rinverdire le matrici e richiamarli anche attraverso la riproposizione del profilo di quei personaggi storici che, proprio nella nostra terra, ne sono stati i massimi interpreti. Per questo ha ritenuto utile pubblicare questo libro ed omaggiarlo agli studenti delle scuole cittadine. A Federica Dellanoce che ha generosamente collaborato va un sentito ringraziamento.

Gian Paolo Mainardi

Presso la Biblioteca comunale si vuole istituire un fondo di documentazione su Guido Miglioli. Tutti i cittadini in possesso di pubblicazioni, foto-

Cesare Romano



Poesie

"PAESE NATIVO"

torio Sirino, dove ha collaborato con passione.

Ora ha testimoniato il suo forte sentire tramite le poesie che - proprio perché nate dall'animo, dall'amore, dalla sofferenza - sono comunque belle e vibranti.

Il suo "PAESE NATIVO" si unisce alle opere dei tanti che, nella terra di Soresina, tramite la poesia e la parola, hanno voluto fissare momenti di vita.

A Cesare Romano grazie per la sua testimonianza e un augurio affinché abbia a scrivere ancora.

Angelo Agazzi

grafie ed altro materiale anche riprodotto che desiderano confluirlo in questo fondo, possono consegnarlo, con lettera di accompagnamento, al protocollo del comune.

U.S. MAZZOLARI BASKET

Per l'U.S.S. MAZZOLARI BASKET il 1994 è stato un anno di riflessione. La Società che dal 1978 è sempre stata presente nei campionati zonali di Cremona ha dovuto rinunciare alle competizioni con grande rammarico in quanto il numero di atleti iscritti non sarebbe stato sufficiente a garantire una dignitosa partecipazione alle gare.

Per il futuro, invece, le premesse sono di segno ottimistico. L'arrivo di un gruppo di giovani dovrebbe garantire per alcuni anni l'attività agonistica della Mazzolari con grande soddisfazione del Presidente Virgilio Fiameni.

Sono iniziati gli allenamenti nella Palestra di Piazza Italia e il gruppo partecipa con entusiasmo. Ci sono tanti giovani, ma c'è anche qualche irriducibile della vecchia "manica" che non vuole fare i conti con l'età e ogni anno ritrova il piacere di calzare le scarpe da ginnastica e di darsi appuntamento in palestra.

Salvo imprevisti dell'ultima ora la Mazzolari dovrebbe per l'anno in corso partecipare al Campionato di 1ª Divisione.

AMICI DEL TEATRO

È GIUSTO CHE SI SAPPIA SCUSATECI!

Venerdì, 7 ottobre 1994, il Gruppo filodrammatico "AMICI del TEATRO" avrebbe dovuto rappresentare, al Teatro Sociale, nell'ambito della rassegna del teatro amatoriale Romeo Sorini, la commedia brillante in tre atti dal titolo "UNA VISITA PROVVIDENZIALE". Come avete potuto constatare, lo spettacolo è stato sospeso ed in molti di voi è subentrata amarezza e delusione. Ma perchè non è andata in scena? Su questo giornale, grazie allo spazio che gentilmente il Comune di Soresina ci ha messo a disposizione, confortati dalla diffusione dello stesso che entra in tutte le case, approfittiamo per dirvi il vero motivo del nostro "forfait". Se ne son dette di tutti i colori: di liti interne, incomprensioni, sfaldamento del gruppo. La fantasia di taluni ha volato in fantasiose illazioni! Tutte cose che noi del "gruppo" non ci siamo presi la briga di smentire tanto erano assurde, prive di fondamento. Il "gruppo" è sempre compatto e solido!

Semplicemente è successo che due attori (purtroppo nelle loro parti insostituibili dato il breve lasso di tempo a disposizione) sono stati colpiti da malanni abbastanza gravi da impedirci la continuità delle prove. Tutto qui! Salire sul palcoscenico per il bel gusto di farlo, impreparati, sarebbe stato assurdo e ridicolo, oltre che a perdere la vostra stima. Il non poter partecipare ad una manifestazione da noi ideata e voluta è stata una decisione molto sofferta, dolorosa. A questo punto vogliamo ringraziare il Sindaco di Soresina Rocchetta, l'Assessore alla cultura Sagrestano ed il Presidente della Commissione del Teatro Sociale Pedrini, per la loro sensibilità nel capire la nostra tribolata situazione. E' giusto che si sappia!

Fra non molto, la stessa commedia andrà in scena ed allora la vostra partecipazione ci dirà se ci avete perdonato.

Confortante è stata la partecipazione alle varie rappresentazioni teatrali in quel di Milano, al Teatro Manzoni. Abbiamo assistito a spettacoli di primordine interpretati da Bramieri, Dorelli, De Filippo, Tieri, ecc. Otto spettacoli per otto mesi (uno ogni mese). Per la fine dell'anno ci attendono altri due spettacoli: L'ESIBIZIONISTA con L.De Filippo e la CENA DEI CRETINI con E. Beruschi.

Con la nostra commedia "PAPA' CERCA MOGLIE" abbiamo raccolto successi ovunque è stata rappresentata; ma i più lusinghieri sono venuti dalla triplice rappresentazione della stessa commedia in occasione della rassegna R. SORINI (settembre 93), dalla serata (col patrocinio del Comune di Soresina) a favore della LEGA



Scena dalla commedia "Papà cerca moglie".

ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (aprile 94) e sempre con patrocinio del Comune, rappresentata per un lieto pomeriggio a favore degli anziani della nostra comunità; ed è stato stupendo vedere il teatro sempre esaurito!

Abbiamo collaborato ad allestimenti teatrali con il LIONS CLUB e AIDO di Soresina; in collaborazione con il club IL SOFFIETTO abbiamo organizzato la SECONDA FESTA DELLA TORTA pro LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI. A proposito, care massie soresinesi, un grazie grande per la vostra partecipazione e disponibilità.

L'anno prossimo, 1995, festeggeremo i 15 ANNI di attività del Gruppo!

E' nostra intenzione, sempre che il diavolo non ci metta la coda, fare qualcosa di interessante, di nuovo. Siamo aperti a chiunque voglia unirsi a noi per provare la sensazione (stupenda) del palcoscenico, ma ci servono anche appassionati che faticano dietro le quinte. La nostra esperienza di anni e anni di attività è a disposizione!

Ci pensate?! 15 anni di ininterrotta attività teatrale, attraverso spettacoli di prosa e recital di poesie! Non ci rimane altro che l'augurio per una fattiva collaborazione per altri...15 anni!

Vi salutiamo con la speranza di incontrarci presto e con un sincero augurio di BUON NATALE ed INIZIO ANNO NUOVO!

Con affetto

GRUPPO FILODRAMMATICO
"Amici del Teatro"
Soresina

SALA DEL REGNO

Tanti cittadini soresinesi e non, ricorderanno certamente la grande sala cinematografica "IMPERO". Poi, dopo alcuni anni, la stessa sala venne trasformata nel dancing "GATTO VERDE" divenuto in seguito "RIFUJO". Ora tutti sanno cos'è quel grande locale: la Sala del Regno dei Testimoni di Geova. Sì, dopo innumerevoli tentativi di trovare una sistemazione idonea a raccogliere così tante persone che amano parlare di Dio, dopo otto anni di sistemazioni provvisorie, finalmente un desiderio è diventato realtà.

Tale risultato è stato reso possibile grazie al lavoro di trenta volontari che per circa un anno, lavorando prevalentemente nei fine settimana, si sono impegnati per settemila ore nella ristrutturazione del locale; tutto questo gratuitamente. Sia l'acquisto del locale che il costo del materiale per i lavori, sono stati sostenuti esclusivamente da offerte volontarie dei Testimoni. Il 25 dicembre 1993 si è svolta la cerimonia di inaugurazione e dedizione della nuova Sede dei Testimoni di Geova, in via Zambelli al n° 1.

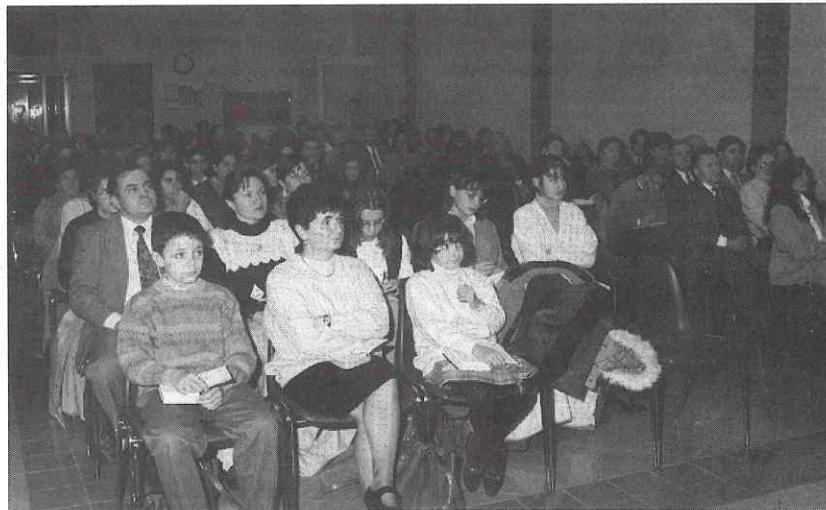
E' stata una giornata veramente indimenticabile per più di duecento persone che hanno assistito a questo avvenimento. Il programma, durato circa due ore, parlava di alcuni precedenti biblici di analoghe costruzioni e dedicazioni di luoghi per adorare Dio. E' seguita una breve cronistoria dello sviluppo della predicazione nella nostra cittadina e dintorni.

Da circa vent'anni i Testimoni di Geova svolgono nel nostro territorio la loro opera di proclamatori della buona notizia del Vangelo di casa in casa. Questo continuo impegno volontario ha portato decine di singole persone e decine di intere famiglie, a formare una Congregazione che tuttora conta circa cento componenti. A questo numero di attivi Testimoni, va aggiunto un grande numero di persone che, superate certe diffidenze e pregiudizi nei confronti

di chi parlava di Dio e della Bibbia a casa loro, ha capito la necessità di conoscere, per saperne di più riguardo al messaggio che udivano.

Era assolutamente necessario avere un luogo dove non solo si ascoltasse la parola di Dio, ma dove si imparasse come l'insegnamento e la guida della Bibbia doveva diventare la parte più importante della vita di ogni persona. Ora a Soresina questa necessità è stata appagata grazie a questo nuovo luogo di culto aperto a tutte le persone sincere che amano Dio e desiderano aiutare il prossimo. Non si tratta di un locale vistoso nè appariscente, ma la sua preziosità è all'interno. Per tre volte alla settimana (martedì-giovedì-domenica) tutti coloro che lo desiderano possono venire alla Sala del Regno per ascoltare e vedere come si svolgono le riunioni, da noi chiamate adunanze. La Sala del Regno è strettamente collegata all'opera che i Testimoni di Geova svolgono nella comunità. Infatti funge non solo come centro di istruzione biblica, ma anche come centro di coordinamento per l'opera di predicazione di casa in casa svolta nella nostra città di Soresina come centro più importante, oltre che nei paesi limitrofi, come Castelleone, Casalbuttano, Casalmorano, Annicco, Genivolta, Trigolo, Paderno P., Montodine e altri ancora. E' fonte di soddisfazione per noi Testimoni di Geova vedere sempre più persone frequentare questi centri di istruzione biblica; questo conferma che lo sforzo per costruire la Sala del Regno nella nostra città soddisfa un reale bisogno spirituale della comunità, bisogno che non è affatto esaurito, ma continua a crescere e che si può capire solo attraverso l'opera di casa in casa col contatto diretto con le persone. Siamo convinti che la Sala del Regno è e sarà sempre un punto di riferimento per tutte quelle persone sincere che conoscono o che vogliono conoscere GEOVA, il Dio della Bibbia.

Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova di Soresina



Adunanza dei Testimoni di Geova nella nuova Sala del Regno.

PRO LOCO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE USCENTE ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL 20 NOVEMBRE 1994

In questa relazione morale, al termine del mio secondo mandato triennale alla presidenza della PRO LOCO, desidero fare un bilancio concreto di questi anni e dei risultati della nostra attività, con impegno perseguiti nel tempo, ed ora raggiunti.

Le considerazioni che porto in questa Assemblea, in occasione del rinnovo delle cariche sociali, pur essendo personali, sono condivise appieno, nello spirito e negli intenti, dai Consiglieri uscenti e dagli stretti collaboratori della PRO LOCO.

In questi ultimi tre anni la nostra Associazione ha continuato a diversificare le iniziative ed a convogliare i propri sforzi - sia di persone che economici - al fine di destare l'interesse e la partecipazione della più larga fascia possibile di Soresinesi e di turisti occasionali.

Esse sono state di varia natura: da quelle ricreative a quelle sportive, dalle folklorico-tradizionali-popolari a quelle culturali o prettamente turistiche. Quantitativamente sono andate crescendo ogni anno. Comprese quelle a cui abbiamo partecipato attivamente, sono state: n. 17 nel 1992, n. 22 nel '93 e n. 22 fino ad oggi, nel '94.

Alcune iniziative si ripetono ogni anno per tradizione (vedi l'offerta del cero votivo per S. Siro, le luminarie natalizie, la festa degli anziani alla Casa di Riposo, la Merla); altre sono scaturite dall'inventiva e dall'impegno di Consiglieri e Collaboratori (vedi gli auguri alla Vigilia di Natale, Il Carnevale, il Mercato Straordinario dell'Angelo, le Mostre in Teatro di scultori e pittori soresinesi, gli itinerari cicloturistici nelle nostre campagne, Settembre Arte e la Mostra micologica).

In altre ancora abbiamo partecipato attivamente con Gruppi e Associazioni (vedi le rievocazioni storiche della Milano-Taranto per moto d'epoca, la gara di automodellismo telecomandato, la grande Mostra delle Associazioni culturali e sportive di Soresina, il Memorial Nino Previ per auto d'epoca).

Constato con vivo piacere che in questi ultimi anni sta veramente crescendo tra i nostri concittadini lo spirito di collaborazione. Moltissime sono infatti le persone che - singole o Gruppi - si sono impegnate con noi e che con passione hanno dedicato il loro tempo alla buona riuscita delle varie manifestazioni.

Superando gli antichi preconcetti, la diffidenza, la competitività, il corporativismo e con l'apporto reciproco delle esperienze acquisite, tutti insieme abbiamo lavorato veramente bene. Unendo le nostre forze abbiamo dato alla nostra Città qualcosa di nuovo e di migliore.

Ringrazio di cuore ed invito a proseguire così: i Cantori della Merla e gli abitanti dei rioni Madonnina-S. Rocco-S. Francesco; il Gruppo Teatrale Ermicoma; i Gruppi musicali Sosta Vietata, Jabo Quartet, Emmenthal; il Gruppo Teatro Provvisorio; gli ospitali conduttori delle casine Olzanella e S. Clemente; gli Insegnanti e le Direttrici

delle Scuole Elementari; il Motoclub Sol Regina; l'AVIS; l'AIDO; il Fotoclub Il Soffietto; Il Corpo Volontari del Soccorso; la neonata Associazione Micologica Soresinese; la Direzione dell'Ippodromo Sol Regina; la Direzione del Cow Hotel (Stalla Sociale); la Parrocchia; i Signori Prof. Roberto Cabrini, M^o. Domenico Baronio, Ivan Dentì, Alfredo Pedrazzani, Arnaldo Cisarri, Giacomo Roncali, Lacchini (ALCA), Angelo Galli e Giuseppe Pilla, Emilio e Silvio Galli, Ennio Lanzanova, Ezechiele Molaschi.

E, da che siamo in tema di ringraziamenti, sento il dovere di ringraziare vivamente chi ha dato l'indispensabile sostegno finanziario per le nostre manifestazioni: gli Associati Pro Loco; la Banca Provinciale Lombarda per le luminarie '93; i negozianti e gli ambulanti per il Mercato dell'Angelo; i cittadini di "buona volontà" per le offerte spontanee; la Banca di Credito Cooperativo del Cremonese di Casalmorano, che è sempre sollecita e generosa con noi. Un grazie altresì alle Amministrazioni Comunali, precedente ed attuale, per la crescente attenzione verso le iniziative della nostra Associazione.

Dalla metà dell'anno 1992 la PRO LOCO ha una sede. O meglio: nell'Ufficio Turistico, situato in via Genala 19, ha sede la Pro Loco. Da quell'anno, infatti, l'Amministrazione Comunale e la PRO LOCO hanno stipulato una convenzione per la promozione turistica del Territorio soresinese, in base agli accordi tra l'Amministrazione Provinciale, l'Az. Promozione Turistica e la stessa Amministrazione Comunale. (I termini economici della convenzione sono precisati nella relazione economica). La nostra Città era l'unica, fra quelle interessate al micro-itinerario turistico Sincino-Soresina-Castelleone, a non avere una propria Sede operativa. Anche se il locale ora risulta insufficiente per motivi di spazio (abbiamo parecchio materiale ingombrante, necessario per allestire le manifestazioni) è pur sempre un importante punto di riferimento per il nostro lavoro, per le nostre riunioni associative, per incontri con altre Associazioni, con singoli cittadini o turisti.

Devo dire che l'Ufficio Turistico funziona e che l'immagine di Soresina verso l'esterno si è accresciuta sempre di più. L'anno scorso abbiamo organizzato il micro-itinerario per i bambini e le insegnanti della Bielorussia ospiti delle famiglie soresinesi. Essi sono tornati in Patria con il nostro dépliant "Soresina ieri ed oggi" eccezionalmente tradotto in russo. Quest'anno abbiamo avuto due gite turistiche: una con cinque classi elementari di Vione-Ponte di Legno (BS) che hanno pranzato al self-service comunale ed una con l'Associazione Dirigenti d'Azienda in pensione di Milano (39 persone), che hanno pranzato all'Antica Bassa.

Ne stiamo attendendo un'altra per quest'anno, da una scuola di Treviglio.

La promozione di Soresina e delle sue varie realtà è lo scopo primario

della PRO LOCO. In questo, tenuto conto delle nostre disponibilità, devo dire che abbiamo raggiunto i nostri obiettivi. I forestieri che vengono a Soresina o per partecipare alle nostre manifestazioni o come turisti ci testimoniano personalmente, con calore che Soresina li ha impressionati positivamente, sia per quello che offre che per la sua gente, e si ripromettono di ritornare. Ciò non può che far bene all'immagine e all'economia della nostra Città.

Anche per questo rivolgo un ringraziamento e rinnovo l'invito ai mass-media locali, affinché anch'essi continuino a collaborare a questo nostro intento.

Ci duole soltanto di non essere ancora riusciti a far visitare ai turisti la Latteria Soresinese, nonostante ne fossimo espressamente richiesti, soprattutto dalle Scuole. E ci rammarica ancor di più che una calorosa ospitalità l'abbiamo avuta dalla Direzione della Latteria di...Torre Pallavicina.

La PRO LOCO ha cercato di valorizzare e divulgare la conoscenza anche degli artisti locali. Dal 1992, anno dei festeggiamenti per i 500 anni del Mercato al lunedì, abbiamo dato il via alla Collezione Artisti Soresinesi: una cartella artistica, con stampa litografica numerata, donata ogni anno ai Tesseraati Pro Loco e sponsorizzata dalla Banca di Credito Cooperativo del Cremonese di Casalmorano. Nel 1992 ha partecipato l'artista Beppe Verani con l'opera "Giorno di Mercato"; nel 1993 lo scultore prof. Angelo Corbani con "Studio di figure" e quest'anno 1994 il pittore Giorgio Armelloni con il paesaggio soresinese "Tramonto d'autunno".

Ma non ci siamo fermati alle pubblicazioni. Nel 1993 abbiamo appoggiato e promosso la "Mostra Scultori soresinesi" e quest'anno la "Mostra Pittori soresinesi" nel bel Ridotto del Teatro Sociale. Anche "Settembre Arte", la rassegna all'aperto di artisti contemporanei che ha preso il via l'anno scorso in Via XX Settembre, riserva uno spazio privilegiato agli Artisti di casa nostra.

Per quanto riguarda prettamente il mondo giovanile, abbiamo cercato di coinvolgerlo con il Carnevale, che la PRO LOCO ha proposto per la prima volta quest'anno. La manifestazione si è svolta in due momenti: il pomeriggio, con intrattenimento d'animazione e distribuzione di frittelle, l'abbiamo dedicato ai bambini; la serata era per i giovani. Dall'eco dei commenti che ci

sono pervenuti, è stato un discreto inizio, nonostante il freddo pungente. Per la serata di discoteca in maschera, i giovani si sono rammaricati, appunto per il freddo, ma hanno apprezzato l'iniziativa, curata in ogni dettaglio per soddisfare i loro gusti e tendenze.

Anche il Memorial Nino Previ, che vede ogni anno auto d'epoca sempre più belle e la Mostra Micologica hanno suscitato un notevole interesse nei giovani.

La PRO LOCO non ha ancora redatto un programma concreto per l'anno 1995. Sarà compito del nuovo Consiglio, che uscirà da questa Assemblea, decidere quali manifestazioni del passato calendario mantenere, quali eventualmente rinnovare e quali nuove proporre.

In questi ultimi anni, poi, abbiamo avuto un prezioso apporto di idee e di lavoro da un gruppo di giovani collaboratori e simpatizzanti. Devo dire che ci hanno dato un nuovo "input" e pertanto lancio un appello ad altri affinché si uniscano a noi.

Desidero ringraziare per la loro serietà d'impegno, a volte veramente gravoso: Alessandro Zanisi, Alberto e Sonia Ferri, Simonetta Garolfi, Rossana Martini, Roberta Franzosi e Lorenza Zaniboni.

Ringrazio i Consiglieri uscenti ed ancora, di cuore, tutti coloro che ci hanno dato fiducia e che hanno aiutato la PRO LOCO con mezzi e con il lavoro.

Mentre rimetto all'Assemblea dei Soci le mie dimissioni, tengo a dire che, se riletto, pur proponendomi di collaborare ancora nel futuro, per ragioni di salute non potrò più assumere l'incarico di Presidente.

Anche a nome dei Consiglieri, porgo a tutti un caloroso saluto, una stretta di mano e l'augurio di un buon lavoro per Soresina.

Il Presidente uscente: Gianni Brena

Il nuovo Consiglio Direttivo è così composto: Giorgio Armelloni, Bruno Bassorizzi, Alberto Ferri, Gianni Brena, Pierpaolo Bolzoni, Luciano Martini, Luciano Galli, Giovanni Frusconi, Sonia Roncali, Alessandro Zanisi, Italo Lazzari, Luigi Donati, Maria Luisa Lazzari, Mauro Sargreano, Giancarlo Ferrari.

*Presidente: GIORGIO ARMELLONI
Vice Presidente: BRUNO BASSORIZZI*

A TUTTI I SORESINESI AUGURIAMO BUONE FESTE!



Carnevale 1994.

ARCI NOVA

L'Associazione ARCI NOVA di Soresina, fondata nel luglio '94, si basa sui valori di pace, solidarietà, uguaglianza, cooperazione, non violenza, antifascismo. Scopo del circolo è di promuovere iniziative che favoriscano l'aggregazione sociale sfruttando le differenze di età, culturali ed ideologiche come arricchimento reciproco. L'ARCI vuole essere presente sul territorio soresinese per incidere sui problemi del territorio ed in particolare quelli che coinvolgono i giovani. Obiettivo dell'Associazione è di offrire spazi d'incontro per dare ad ognuno la possibilità di esprimersi secondo le proprie inclinazioni, di proporre alternative al possibile dilagare di forme violente e teppistiche nel territorio soresinese.

L'ARCI intende inoltre fornire l'opportunità di approfondire interessi quali letteratura, musica, cinema, attraverso fiere del libro, concerti, cineforum ecc, coinvolgendo il maggior numero di persone di ogni età. Proposito dell'Associazione è anche di stimolare la riattivazione del territorio soresinese per fornire a giovani ed anziani la possibilità di lavorare, divertirsi e crescere a livello individuale e collettivo. Il circolo desidera inoltre invitare gli altri gruppi presenti sul territorio ad un confronto e ad

una collaborazione circa le questioni ed i problemi della zona di Soresina.

Una delle attività promosse dall'ARCI NOVA di Soresina è la realizzazione di un laboratorio di teatro che partirà da novembre si concluderà a giugno. Le lezioni della durata di due ore, dalle 19.00 alle 21.00 si svolgeranno ogni venerdì presso il CSE di Via Leonardo da Vinci a Soresina. Coordinatore del Laboratorio di Teatro sarà l'attore Cesare Gallarini. Scopo del laboratorio è di fornire una formazione teatrale e si rivolge a tutti coloro che sono interessati ad un approccio teorico-pratico con le tecniche della comunicazione teatrale. Il corso offrirà ai partecipanti gli elementi necessari per trovare un proprio metodo per una comunicazione spontanea, sarà quindi un luogo di allenamento alla recitazione. Al termine del corso si terranno una o più lezioni aperte dove i partecipanti potranno dimostrare ciò che hanno appreso. Verranno inoltre organizzati incontri con personaggi dello spettacolo.

Sabato 5 novembre è stata organizzata, presso la trattoria Agnello, una cena i cui proventi sono stati destinati al popolo cubano; tale iniziativa ha registrato il tutto esaurito, costringendo gli organizzatori a rifiutare numerose adesioni.

La sera del 26 novembre nella pa-



Scuola di teatro.

lestra della torre Civica si è tenuta la 1° festa di promozione per la campagna tesseramento del circolo ARCI NOVA SORESINA.

Per una sera la palestra si è trasformata da luogo di attività fisica a punto di incontro per giovani e meno giovani, dove la birra e il rock erano solo il pretesto per riprendere e rilanciare un dialogo tra la neonata associazione e la gente di Soresina.

La risposta è stata positiva ottenendo un buon successo di partecipazione durante e dopo le esibizioni dei gruppi: AQUA di Soresina e le VIO-

LENTI LUNE ELETTRICHE di Castelleone.

Il riscontro positivo si è avuto anche dal punto di vista del tesseramento dove sono state raccolte oltre 50 adesioni nella sola serata di sabato, cosa che fa bene sperare per la prosecuzione della vita e dell'attività del gruppo ARCI soresinese, che si propone di essere attivo e inciso nella vita sociale, ricreativa e culturale della nostra città.

Nel gennaio '95 è inoltre prevista l'apertura di una sede definitiva dell'Associazione ARCI NOVA.

PREMIO MAIETTI

Chi pensava alla crisi del 7° anno, ha completamente sbagliato i calcoli, infatti, tutti pensavano che il 1994 fosse un anno stregato per il Gruppo Amatori Boccette "Giovanni Tizzi", soprattutto per il precario stato di salute di Giuseppe Tizzi, gestore dell'omonimo bar, sede del nostro gruppo. Ma la forte fibra di Giuseppe ha reagito alla malattia e l'attività è ripresa con maggior vigore.

Sotto la guida, infatti, del presidente Emilio Galli, del consiglio e del... sottoscritto si è nuovamente giunti in dirittura d'arrivo, nonostante l'annata sia trascorsa all'insegna dell'incertezza.

Il premio è giunto alla sua setti-

ma edizione; un premio che vuol riconoscere quanto di meglio il singolo cittadino o l'associazione ha operato sia nell'ambito sportivo, sia nell'ambito culturale e che per questo ha onorato la nostra città.

Quest'anno la scelta dei premiati non era facile, anche in considerazione che "i migliori" sono restii a mettersi in mostra, ma ancora una volta il consiglio ha saputo operare delle scelte sicuramente condivisibili.

Il riconoscimento in campo culturale è andato alla Pro Loco, per quanto ha fatto, come associazione nella promozione di attività culturali e ricreative.

Il riconoscimento in campo spor-

tivo è andato ad una storica associazione che proprio in questi giorni ha dato inizio ai festeggiamenti per l'imminente ricorrenza del 50° anniversario della sua fondazione: la GILBERTINA. Società questa che vanta, nel settore sportivo, una tradizione di tutto rispetto, anche per la formazione dei giovani.

La Pro Loco e la Gilbertina sono due associazioni che per i loro meriti onorano la nostra città.

Sono stati segnalati, nell'occasione:

- il "coach" dr. Benedetto Mortini, artefice di ottimi risultati conseguiti dalla Soresinese Basket;
- il dr. Alfredo Azzini quale rappresentante del Comitato promotore del Memorial Nino Previ, per aver organizzato una importante manifestazione a carattere nazionale;
- la signora Enrica Rubini Caffi, quale campionessa europea e vice campionessa mondiale di tiro all'elica.

La manifestazione si è conclusa con un ricordo del Cav. Giuseppe Mainardi che, quale presidente dell'attuale Banca di Credito Cooperativo del Cremonese, ha contribuito al sostegno di tante iniziative sorte nel nostro territorio.

Già fin d'ora occorre pensare al futuro e come diceva spesso Giovanni Tizzi "...mai ci si deve voltare indietro"; il passato è divenuto esperienza.

Angelo Maietti

TENNIS MAZZOLARI

Durante l'ultima riunione ha lasciato la Presidenza il Sig. Graziano Triboldi per sopraggiunti impegni professionali ed è stato eletto il nuovo consiglio presieduto dal sig. Celestino Telli.

Il programma della stagione 1994 è stato molto intenso ed ha regalato molteplici soddisfazioni agli atleti partecipanti alla Coppa Italia che hanno sfiorato il passaggio alla fase regionale.

Per quanto riguarda il Trofeo Ghidetti, è stato raggiunto il traguardo delle semifinali.

Inoltre a settembre si è svolto, come di consuetudine, il Torneo Sociale nel quale si è imposto Gianluca Boschetti su Marco Stanga.

Durante l'inverno sono previsti gli allenamenti degli atleti agonisti in vista della prossima stagione.

Per quanto concerne il programma per l'anno 1995, si prevedono corsi per bambini e adulti tenuti dall'istruttore sig. Pierangelo Brambati.

Cogliamo l'occasione per ringraziare per l'impegno profuso nelle attività svolte i Sigg. Angelo Mainardi, allenatore, i giocatori Sigg. A.Gugliandolo, G.Galli, P.Mizzotti e G.Gritti.

Angelo Mainardi



Premio Sportcultura '94, da sinistra: Maietti, Galli, Riva, On.le Moretti, il sindaco Rocchetta, l'assessore Sagrestano, Pedrini, il maresciallo Gugliandolo, l'assessore Pizzamiglio.

ESCURSIONISTI SORESINESI

75 ANNI DI TURISMO 1919/1994

Nel lontano 1919, per iniziativa di un gruppo di persone amanti della natura e della vita all'aria aperta, viene fondata, dapprima, l'U.O.E.I. (Unione operaia escursionisti italiani), che poi diventa l'Associazione "ESCURSIONISTI SORESINESI", con lo scopo di impiegare il tempo libero e valorizzarlo con gite turistiche e ricreative, oltre che organizzare varie manifestazioni folcloristiche.

Successivamente viene avviata una proficua azione anche nel settore ciclistico e motociclistico, in fase di grande sviluppo negli anni 1920/1930. La sezione motociclistica, sotto la guida del Sig. Mario Solzi, pioniere, si erige poi in associazione autonoma come "Moto Club Sol Regina", che esiste tuttora.

Sempre per iniziativa degli Escursionisti sorge e fiorisce una orchestra che si esibisce con successo in trattenimenti presso ospizi di Soresina e dintorni e con l'allestimento di serate danzanti, veglie e veglioni. Il complesso cessa la sua attività verso la fine degli anni '60, a causa del ritiro della maggior parte dei componenti, ormai anziani, che non è possibile sostituire con elementi giovani.

Agli inizi degli anni '70 e successivamente, con l'evolversi delle abitudini familiari e sociali e l'avvento di più veloci mezzi di trasporto, si rende necessario un nuovo indirizzo nelle realizzazioni dei programmi, ampliando l'orizzonte a finalità non solo turistiche e ricreative ma anche culturali, mentre le mete dei viaggi divengono più impegnative e toccano località sempre più lontane, in Italia e all'estero.

Il volume crescente delle attività registra sempre più la partecipazione a spettacoli lirici e balletti presso il teatro alla Scala di Milano e all'Arena di Verona: attività queste alle quali abbiamo rinunciato a seguito dell'istituzione del "Club Amici della Lirica Renata Tebaldi".

La nostra associazione ha saputo amalgamare e far convivere, in modo cordiale e amichevole persone appartenenti alle più diverse categorie sociali, dalla massaia, al professionista: questa è sempre stata la nostra prerogativa, la nostra forza ed il nostro vanto.

Solo operando in tal modo, riteniamo che la nostra associazione abbia potuto "viaggiare" per 75 anni. La nostra speranza è che si possa continuare così ancora per molti anni.

Ci rivolgiamo, per questo, ancora una volta al mondo giovanile di entrambi i sessi, affinché entrino nel Consiglio direttivo (non c'è bisogno di particolari titoli di studio, basta un poco di buona volontà), in modo da rivitalizzare e assicurare l'avvenire al nostro sodalizio.

Ed ecco il calendario realizzato e programmato per il corrente anno sociale:

16 gennaio 1994 - al teatro Smeraldo di Milano per la commedia "I Legnanesi story";

9 aprile 1994 - al teatro Sociale di Soresina per l'operetta "La principessa della Czarda";

24 aprile - celebrazione del 75° anniversario di fondazione dell'asso-



Orchestra - 1ª fila seduti da sx.: (??), Gerevini Antonio (formaggio), Legori Giannino (fotografo), Maggi (capomastro), Pains Alberto (cappellaio) - 2ª fila in piedi da sx: Ottini Clearco (falegname), (??), Villa Giuseppe (negoziante di elettrodomestici), Arcari Luigi (meccanico), Lazzari Nicola (impiegato bancario), Meli Gioacchino (ferroviere), Pavesi Natale (artigiano meccanico).

ciazione con relazione della attività svolta durante il periodo 1919/1994. In piazza Garibaldi allestimento della mostra fotografica sulle attività svolte;

dal 14 al 20 maggio - gita in Sicilia; dal 10 al 14 settembre - gita in Valle d'Aosta e alta Savoia;

22 ottobre - al Palatrussardi di Milano partecipazione allo spettacolo di rivista sul ghiaccio "Holiday on ice";

30 ottobre - seconda partecipazione alla predetta rivista.

Programma per il 1995 - (da appro-

arsi dall'assemblea dei soci del 10 dicembre 1994):

mese di maggio - gita a Budapest ed Ungheria;

mese di giugno - gita sociale a Gardaland e Madonna del Frassino;

16 agosto - gita di ferragosto alla Certosa di Pavia;

settembre - gita di 6 giorni in Sardegna (in alternativa Londra);

In autunno partecipazione ad eventuali spettacoli programmati a Milano o altre località.

Un cordiale ringraziamento a tutti i Soci e familiari che hanno partecipato per il corrente anno alle nostre attività, con la speranza che il loro consenso continui anche per l'avvenire.

Un fervido augurio, infine, per le prossime festività a tutti i nostri Soci e loro famiglie, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali e a tutti i cittadini soresinesi:

alla nostra associazione un caldo "EVVIVA"!

IL PRESIDENTE
Ernesto Locatelli

ENALCACCIA

Il Consiglio e gli Istituti alla Sezione Enalcaccia di Soresina porgono un particolare ringraziamento all'Amministrazione comunale per aver concesso l'opportunità di esprimere il proprio pensiero.

L'Enalcaccia è una realtà associativa presente in Soresina sin dal 1968 e, nonostante le difficoltà, le assurde limitazioni di legge e leggi inique, studiate ad arte per reprimere e screditare il mondo cinofilo venatorio, nei convegni, nei dibattiti politici, ha sempre espresso con fermezza assoluta i sacrosanti diritti dei cacciatori.

Il 1994 ha dato inizio ad un nuovo ordinamento della caccia, si sono creati nuovi A.T.C. (ambiti territoriali di caccia) che, a nostro avviso, hanno bisogno di essere modificati correggendo la legge regionale in alcuni punti che riteniamo di primaria importanza:

1) Divisione territorio provinciale

in non più di 4 A.T.C.

2) Istituzione, all'interno degli ambiti, di più aree temporanee di divieto di caccia, ma di modeste dimensioni per l'ammissione di selvaggina pronta caccia.

3) Istituire in ogni ambito una Zona allenamento ed addestramento cani.

4) Maggiore libertà di controllo dei nocivi (volpi, faine, ecc.) agli agenti di sorveglianza.

5) Avere un rapporto cacciatori-territorio migliore in quanto la realtà agricola non è favorevole alla caccia.

Per il presente dobbiamo esprimere serie preoccupazioni per come è stata gestita l'attività venatoria 1994. L'A.T.C. n°5 ci sembra nato male, con elezioni avvenute in modo, a dir poco, semplicistico, senza i dovuti controlli e verifiche. Non siamo mai stati xenofobi nei confronti degli extraprovinciali, ma quest'anno rileviamo una presenza assai "ingombrante" di cacciatori bresciani: sono troppi e il troppo storpia!

Ci auguriamo, perciò, una migliore gestione dell'attività venatoria futura.

L'Enalcaccia di Soresina, ferme re-

stando le linee programmatiche indicate, si dichiara disponibile ad un confronto serio e privo di preconcetti sulle proposte sopra enunciate, in forma necessariamente sintetica, e le molte altre che potrebbero emergere, contribuendo al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- provocare un più ampio interesse verso i problemi ambientali da parte di tutte le componenti sociali interessate;
- un maggiore coinvolgimento "diretto" sia del mondo venatorio che ambientalistico e agricolo;
- ridurre l'esodo dei cacciatori italiani verso paesi esteri e l'utilizzo delle risorse conseguenti sul nostro territorio;
- rivitalizzare un settore in "crisi", particolarmente nell'indotto;
- consentire integrazioni di reddito alle zone depresse o ad agricoltura svantaggiata;
- stimolare progetti di recupero ambientale... ecc... ecc... e... in bocca al lupo, per il 1995, a tutti i cacciatori soresinesi.

ENALCACCIA SORESINA

CIRCOLO GIOVANILE ANSPI

ALL'INSEGNA DEL COMUNICARE

Anche quest'anno ci troviamo sulle pagine della "Cronaca Soresinese" per ripercorrere insieme un lungo anno di attività oratoriane. Il filo rosso che le ha legate tutte quante è presto detto: l'importanza della comunicazione come testimonianza.

Già le proposte invernali erano così indirizzate: ad Andalo (TN), per un'ottantina di persone, tra famiglie, giovani e ragazzi e a Clusone (BG), per circa 40 ragazzi delle superiori si è unita vacanza e riflessione: per i

primi, don Francesco e don Angelo hanno offerto stimoli riguardanti la comunicazione sociale dei mass media; per i secondi, don Andrea ha valorizzato il tema della vocazione e della comunicazione cristiana attraverso la lettura del libro di Giona.

Dal comunicare, dal dialogare può crescere uno stile di vita contro un certo disagio giovanile e non: è quanto è emerso nella "Settimana dell'educazione" (dal 23 al 31 gennaio), voluta per poter stimolare Soresina con dibattiti, incontri con testimonianze di Comunità di recupero, l'utilizzo dei mezzi televisivi. C'è il

bisogno di collaborare con tutti nell'affrontare questi problemi!

La manifestazione canora "Caroratorio", giunta alla III^o edizione, ha chiuso la settimana con una due giorni ricca di cantanti in erba, ospiti eccezionali (il Pino Mugo!), e tanta allegria da comunicare!

La collaborazione al progetto "Sport e Cultura Soresina 1994" ha permesso alla Parrocchia di inaugurare, anche con la Sagra successiva, il primo lotto di ristrutturazione dell'Oratorio Sirino; e di collaborare, grazie ad un neonato Gruppo di Volontari al servizio dei portatori d'handicap, ad una riuscitissima giornata contro l'handicap, intitolata "Il mio cielo non è diverso". E veniamo alla seconda parte dell'anno. Tre appuntamenti estivi classici: anzitutto il

Grest, che ha vissuto nei due Oratori una esperienza mensile straordinaria. Oltre 240 ragazzi, con una ventina di eroici educatori, con preti e suore hanno vissuto l'incontro particolare con S. Chiara. Attività manuali (lavoro con il vetro, con le pergamene, con i "telai" di perline) hanno ricreato l'ambiente di S. Francesco e la riflessione sulla storia di S. Chiara ha entusiasmato i ragazzi, l'hanno sentita viva. Ottima la partecipazione dei più piccoli.

Inoltre il Camposcuola estivo di Clusone (BG), ormai arrivato alla dodicesima edizione, che ha visto 90 ragazzi vivere alla ricerca de "L'arcano segreto della felicità", storia fantasy scritta da don Andrea che ci ha permesso di recuperare una fonte preziosa di comunicazione: le virtù cardinali e teologali.

A Colere (BG) un gruppo di giovani oratoriani e non ha vissuto una esperienza di confronto, nel tentativo di instaurare amicizie forti anche durante i mesi di vacanza.

Da ultimo, l'importante esperienza del Prescuola: dal 20 agosto al 4 settembre, gli Oratori hanno offerto la possibilità di vivere un'esperienza di vita scolastica diversa dal solito. Fare sì i compiti, ma organizzando la giornata anche con gite, attività ludiche, nuotate in piscina. Buona la risposta dei ragazzi (circa una cinquantina) e del "corpo insegnanti" che volontariamente ha risposto al bisogno.

Insomma, un anno ricco di attività: saremo stati davvero comunicativi?



Un gruppo degli iscritti al prescuola in gita a Sotto il Monte.

CLUB "IL SOFFIETTO"

"GIROTONDO": questo è il titolo della manifestazione che ha assorbito, nel 1994, le maggiori energie del fotoclub "IL SOFFIETTO", una rappresentazione pensata e fortemente voluta da tutti componenti del gruppo.

Dapprima avevamo solo un'idea alquanto vaga su cosa fare per raccogliere i fondi necessari ad un campo profughi della ex Jugoslavia, poi, pian piano, questa idea prende forma, così nasce la collaborazione con il gruppo TEATRO PROVVISORIO e si studiano le strategie pubblicitarie per avere un buon riscontro di pubblico.

Si fissa la data dello spettacolo e contemporaneamente si cercano sponsorizzazioni presso i commercianti soresinesi. Certo i problemi sono molti, le titubanze ancora di più, ma nel frattempo alcuni iscritti al fotoclub riescono ad organizzare una mini spedizione al campo profughi e tornando, spronano il resto del gruppo ad andare avanti perchè la situazione ad UCKA (questo è il nome del campo) è veramente drammatica.

Finalmente arriva il giorno della rappresentazione: i soresinesi dimo-

strano come sempre il loro grande cuore; il Teatro Sociale è affollato di persone che hanno capito lo scopo della manifestazione ed hanno voluto contribuire alla buona riuscita della stessa.

Con le offerte raccolte riusciamo ad organizzare una spedizione umanitaria ad UCKA forniti di generi farmaceutici, alimentari e vestiario.

Purtroppo non siamo riusciti a filmare il campo in modo da poter mostrare ai soresinesi l'accoglienza che ci hanno riservato i bambini di Ucka. E' bello poter ridare il sorriso a persone che soffrono anche se solo per un breve periodo e noi siamo riusciti in questo, grazie a tutti i soresinesi che ci hanno aiutato; quindi, un ringraziamento di cuore a tutti.

Non abbiamo però dimenticato gli appuntamenti ormai divenuti classici:

il 4^o Memorial "NINO PREVI", il corso di fotografia, la 2^a Festa della torta, le proiezioni di diapositive, le mostre fotografiche. Abbiamo pure collaborato con il Gruppo genitori dei ragazzi portatori di handicap, per l'organizzazione della mostra denuncia IL MIO CIELO NON E' DIVERSO tenutasi nel-

l'ambito di Sport Cultura 1994.

Questo fine d'anno ci vede impegnati nella realizzazione di immagini sulle nostre cascine per organizzare nel prossimo futuro una mostra sul tema rurale che abbiamo avuto modo di presentare, anche se appena accennato, in occasione della "Mostra fotografica provinciale del circolo cremonesi", tenutasi a Cremona presso la sala degli Alabardieri dal 4 al 18 dicembre scorso.

Dobbiamo confessare che a tutt'oggi la realizzazione della mostra sul mondo agricolo soresinese, che si spera di poter allestire presso la nuova sala mostre comunale, è ancora in forse per la mancanza di fondi... Il "sasso" è stato lanciato; se qualcuno vuole raccogliarlo accollandosi le spese, siamo pronti a parlarne.

Buone feste a tutti.



...dal campo profughi Ucka (Croazia)

CLUB AMICI DELLA LIRICA

Il Club Amici della Lirica R. Tebaldi riconferma la sua effervescente attività associando persone anche dall'estero: Francia, Svizzera e dal 1994 anche dagli Stati Uniti.

Inoltre costituisce un vero punto di riferimento per Clubs neocostituiti quali Dello e Boario Terme.

Come sempre in questo periodo dell'anno si stanno approntando i programmi per il prossimo anno tra i quali c'è allo studio una importante iniziativa culturale-discografica.

L'unico rammarico che ha il Consiglio direttivo è dato dalla scarsa partecipazione dei giovani i quali, forse perchè poco stimolati all'ascolto del melodramma sembrano piuttosto lontani dalla lirica, speriamo che i sempre più importanti spettacoli in allestimento riescano a smuovere l'interesse.

Ed ora vediamo l'attività svolta.

6 gennaio 1994 Festa del Tesseramento - Sala del Podestà'

- grande afflusso di pubblico rappresentato da Soci e Simpatizzanti per il rinnovo delle quote sociali e nuove iscrizioni, con il tradizionale rinfresco offerto dal Club.

13 febbraio 1994 Teatro Ponchielli - Cremona

- Operetta "Scugnizza" buona adesione dei Soci (pullman 50 partecipanti) con felice esito dello spettacolo.

24 febbraio 1994 Teatro Sociale - Soresina

- "Clown" opera comica - abbiamo dato la nostra collaborazione alla Amministrazione Comunale - trattandosi di opera moderna e poco conosciuta poche presenze dei nostri Soci.

9 e 10 aprile 1994 Teatro Sociale - Soresina

- Operetta "La principessa della Czarda" - l'Amministrazione Comunale ci ha messo a disposizione c/a 100 biglietti ed i nostri Soci hanno partecipato e sono rimasti entusiasti dello spettacolo.

16 aprile 1994 - Sala Consiliare - Comune di Soresina

- Assemblea Generale Ordinaria

Annuale dei Soci sulla Gestione al 31.12.1993, e rinnovo del Consiglio Direttivo scaduto triennio. Partecipanti c/a 50, con riconferma, per alzata di mano del vecchio Consiglio Direttivo.

17 aprile 1994 Teatro Sociale - Soresina

- "Con la benedizione di Masaniello" commedia musicale - abbiamo dato come gli scorsi anni la nostra collaborazione al Gruppo amici dell'arte partenopea di Cremona. Spettacolo effettuato a scopo benefico. Discreta partecipazione dei nostri Soci.

23 aprile 1994 Teatro Carlo Felice di Genova

- "Norma" di V. Bellini - trasferta con pullman 50 partecipanti Soci e Simpatizzanti - spettacolo ottimo e desiderio di partecipare anche per i prossimi anni.

29 maggio 1994 - Teatro Regio - Torino

- "L'elisir d'amore" di G. Donizetti - trasferta con pullman 50 partecipanti Soci e Simpatizzanti. Spettacolo piacevole.

16 aprile 1994 - Sala Consiliare - Comune di Soresina

- Assemblea Generale Ordinaria Annuale dei Soci sulla Gestione al 31.12.1993, e rinnovo del Consiglio Direttivo scaduto triennio. Partecipanti c/a 50, con riconferma, per alzata di mano del vecchio Consiglio Direttivo.

19 giugno 1994 - Gita Sociale - "Portovenere- Cinque Terre"

- giornata indimenticabile (n.2 pullman 104 partecipanti) per Soci e Simpatizzanti. Escursione in mare lungo la costa con sosta a Monterosso. Pranzo al Grand hotel Portovenere con favoloso ed abbondante menu. Tutti soddisfatti, con la proposta che tale iniziativa venga ripetuta annualmente.

2 luglio 1994 - Annico - Concerto Lirico Vocale

- in collaborazione con l'Associazione Culturale e Centro Studi "Mario Basiola".



Concerto lirico corale strumentale del 4 dicembre 1993, "Concerto di Natale" - da sinistra nella foto: il Presidente del Club Franco Frosi, il tenore Giuseppe Costanzo e la soprano Dina Palade.

I nostri Soci hanno dimostrato con una buona partecipazione, soddisfacente questa iniziativa, che si ripeterà negli anni successivi. Nel 1995 è già in programmazione il II° Concorso Nuove Voci Liriche, che si effettuerà nel prossimo mese di luglio.

Arena di Verona - Tradizionale Stagione Lirica Estiva

- a causa di nuove disposizioni in merito alla prenotazione dei biglietti, il nostro Sodalizio non ha partecipato ufficialmente. Abbiamo però provveduto ad accontentare Soci e Simpatizzanti che hanno provveduto con i loro mezzi a c/a 50 prenotazioni.

Teatro Ponchielli - Cremona - Tradizionale Stagione Lirica

- abbiamo provveduto alla prenotazione dei biglietti per le opere: Italiana in Algeri - L'amico Fritz - Balletto Romeo e Giulietta, nonché la sottoscrizione di n. 20 abbonamenti

alla Stagione.

sabato 3 dicembre 1994 - Grande giornata di festeggiamenti - Sala del Podestà'

- pomeriggio: presentazione ufficiale del libro "La Tebaldi" raccolta critica di Anna Maria Gasparri Rossotto sulla carriera dell'Artista, e con la presenza di Renata Tebaldi.

Teatro Sociale - Ore 20,30 - tradizionale Concerto Lirico Vocale di Natale con la partecipazione del Soprano Daniela Longhi - Tenore G. Franco Cecchele - Mezzo Soprano Patricia Spence - M.° Armando Tasso al pianoforte - presenta Dott. Daniele Rubboli - e festeggiamenti dei 50 anni del debutto sulla scena lirica di Renata Tebaldi, presente alla manifestazione. L'Amministrazione Comunale consegnerà all'Artista (Cittadina Onoraria di Soresina) una medaglia d'oro.

Domenica 16 ottobre 1994, una data che resterà scritta negli annali dell'AIDO di Soresina per il raggiungimento di un record: ventuno iscrizioni in una giornata e tutte di giovani, tra essi anche due adolescenti.

Tuttavia l'entusiasmo è frenato da alcune constatazioni non sempre venute di gioia.

Infatti tali iscrizioni sono giunte sull'onda dell'"effetto Nicholas": il bambino vittima dell'inaudita ferocia assassina di chi agisce liberamente in quella terra troppo spesso ritenuta "di nessuno" che è la Calabria.

La commozione che è sempre sollevata quando si viene a conoscenza della morte di un innocente è stata enormemente ingigantita, non solo dalle circostanze nelle quali la vita si è spenta, ma anche dalla lezione umana dei genitori che mai hanno

usato, verso gli italiani, parole di risentimento, fino a giungere al sublime gesto di donare gli organi del figlio per salvare altri ragazzi.

Le riflessioni su quel gesto sono già state ampiamente scritte e dibattute da tutti i mas-media, tuttavia è mancata una considerazione: che cosa avverrà nel settore della donazione quando l'effetto Nicholas sarà ineluttabilmente passato?

Ritengo che la risposta sia una sola e negativa: non avverrà niente, assolutamente niente!

Gli stessi mas-media, in cerca del solito scoop, riproporranno cronache distorte, al limite della mala fede,

tutte le volte che si saprà di espunti effettuati legalmente, ma senza il consenso dei parenti, perchè tale consenso non sempre è richiesto dalla legge come è avvenuto per il poliziotto di Roma.

E noi stessi continueremo a sentire, ma non ad ascoltare, il grido di allarme sollevato dall'Aido, tanto ormai si è abituati ai messaggi allarmistici.

Si proseguirà nell'ignorare il grido di aiuto di chi da troppo tempo soffre e l'indifferenza tornerà a prevalere. Non è questa una visione pessimistica, è solo realistica. Abbiamo infatti visto che la gente risponde

sempre, per fortuna, allorchè è chiamata ad aiutarci anche finanziariamente ma quando si tratta di affrontare il problema della iscrizione all'Aido l'animo si raffredda ed allora le scuse e...perdonatemi, anche le stupidaggini più inaudite, escono con una facilità che ha dell'incredibile.

E da ultimo i soci coloro che, superando spesso un freno interiore, si iscrivono e ritengono di aver così esaurito ogni loro dovere volutamente ignorando che in quel momento deve iniziare la donazione del nostro tempo e del nostro impegno.

Comunque grazie Nicholas! per aver permesso anche a Soresina di crescere e, perchè no, anche di fare queste brevi constatazioni.

IL PRESIDENTE
Dr. Alfredo Azzini

GRAZIE NICHOLAS

Occorre proprio riconoscerlo! Il Sirino si sta preparando in grande stile, come conviene ad un'istituzione "storica" per Soresina, al prossimo ravvicinato terzo millennio.

Se ne sono accorti i soresinesi più attenti che hanno seguito nel corso dell'anno i primi interventi di ristrutturazione del corpo centrale, il cuore strutturale dell'attività oratoriana, e hanno partecipato alla serata inaugurale del primo lotto dei lavori alla presenza del nostro Vescovo e del parroco, dei vicari e delle autorità cittadine, dei giovani e delle famiglie, dei vari gruppi di animazione e di tanta altra gente comune intervenuta a far festa.

Il nostro Sirino si presenta ora in buona parte rimaneggiato. Sono stati infatti eseguiti diversi interventi di ammodernamento tra i quali in breve sintesi vorrei ricordare:

refacimento completo dell'intera copertura del corpo centrale e del caratteristico transetto antistante la Chiesa del Buon Pastore; rinnovo dell'intonaco su gran parte delle pareti esterne e relativa tinteggiatura; nuova pavimentazione dei portici, del transetto e di una parte del cortile d'ingresso; risistemazione integrale della sala bar, riordino degli impianti elettrico e di riscaldamento; sistemazione della casa del vicario.

Il costo complessivo di questa prima serie di interventi è risultato superiore ai trecentootanta milioni. Le offerte pervenute per questo scopo ammontano a poco più di centoventi milioni.

Un gruppo di giovani durante l'estate ha provveduto alla tinteggiatura e alla pulizia del piano superiore del Sirino dove si trovano le aule di catechismo e per riunioni.

Non vanno dimenticati altri interventi economicamente consistenti realizzati nei tempi di poco antecedenti l'inizio dei lavori del primo lotto: la ristrutturazione degli spogliatoi e i nuovi impianti elettrico e di riscaldamento nella Chiesa del Buon Pastore.

Occorre dare atto che la nostra parrocchia ha imboccato con grande coraggio e determinazione l'imprevedibile strada del riammodernamento delle proprie strutture, nonostante i costi pesanti a cui si espone.

Si sente spesso dire che il Sirino è considerato dai soresinesi come una seconda casa perchè rappresenta per quasi tutti la propria infanzia e la propria giovinezza con tutti i grandi ricordi che vi sono conservati.

Per questo non è sbagliato credere che il Sirino non è soltanto un monumento da proteggere. E' molto di più! Costituisce il simbolo di una memoria che, non tradendo nostalgie inveterate e ricordi sbiaditi, riverbera di testimonianze feconde il presente di una nuova generazione che si sente figlia legittima di un passato che non rinnega nei suoi valori fondamentali.

Intervenire sul Sirino è un po' come entrare nelle case di ciascuno che si sente figlio di questa terra e riconsegnare ad ognuno passione e consapevolezza nuove per un pro-

IL SIRINO SI RINNOVA



Il Vescovo di Cremona Mons. Giulio Nicolini, benedice e inaugura il primo lotto dei lavori.

getto educativo capace di offrire al futuro delle nostre famiglie autentiche ragioni di speranza.

"UN CANTIERE APERTO" come si è voluto chiamare il progetto Sirino, audace nei costi quanto urgente per condizione, è forse l'immagine più eloquente per definire l'obiettivo di una Comunità che si costruisce giorno dopo giorno camminando in comunione fianco a fianco con ogni uomo che domanda di crescere.

L'impegno e lo sforzo di ricostruire i mattoni deteriorati dell'edificio diventano il segno inequivocabile dell'intenzione di una Comunità che nel Sirino esprime la volontà di stare dalla parte dell'uomo, amato da Dio, condividendo i luoghi dell'incontro con i più piccoli e i più fragili e gli spazi dell'esperienza umana con tutti, soprattutto se poveri.

Le parole tuttavia devono lasciare il posto ai fatti. L'affetto al Sirino

da più parti ostentato con fiera chiede di essere dimostrato concretamente.

Diffidenza e indifferenza possono fermare progetti anche meno ambiziosi ed esaurire inevitabilmente anzitempo per mancanza di fondi non solo i lavori di un cantiere edile, ma anche, per mancanza di impegno e corresponsabilità, ogni più piccolo e nobile desiderio educativo.

L'anno nuovo che incomincia dirà la verità in ordine all'opportunità di credere al progetto Sirino come "CANTIERE APERTO"; una verità che solo con una rinnovata gara di solidarietà potrà confermare la bontà di tutto ciò che è stato fatto ed è in via di realizzazione e quanto manca ancora perchè il Sirino sia all'altezza del compito che il servizio alla vita gli affida.

Nonostante le crescenti difficoltà di bilancio non ci deve abbandonare la convinzione di non deludere le aspettative.

Nel ringraziare la direzione de la "CRONACA SORESINESE" per avermi concesso questo spazio non nascondo il desiderio e la speranza di essere di nuovo ospite su queste pagine il prossimo numero per raccontare un'altra splendida storia di generosità e un altro sensazionale capitolo del progetto Sirino.

A quei soresinesi, che hanno avvertito la responsabilità di sostenere con il proprio interessamento e il proprio fattivo contributo economico questa prima fase di lavori, corre con commossa gratitudine il ricordo e la riconoscenza di tutta la Comunità parrocchiale.

DON ANGELO

GINO ZEMITI

Forze politiche e culturali nuove e moderne al fine di meglio impossessarsi delle poltrone... antiche hanno tentato di far apparire i partiti politici tradizionali come un coacervo di tangentisti e di idoli del potere. In realtà le forze popolari erano costituite in grandissima parte da persone umili, silenziose, che davano senza nulla chiedere in cambio, come Luigi Zemiti. Sarebbe difficile ricercare tra le carte comunali i segni del suo passaggio, solo qualche firma sui documenti della commissione elettorale. Il suo fu servizio di presenza e di partecipazione all'interno del suo partito: la D.C., senza trombe ma con continuità, finchè si spense lo scorso 4 luglio, all'età di soli 68 anni, essendo nato a Soresina il 26 giugno 1926. Il padre Giovanni, che era economo presso l'ospedale Robbiani, poco dopo la nascita del terzo figlio, Gino appunto, rimase vedovo. Il piccolo fu dato allora a balia

presso la mamma di Enzo Solzi e cominciò così tra i due coetanei un sodalizio che solo la morte avrebbe potuto spezzare. Essendo entrambi nati nel primo semestre del 1926, nel giugno del 1944 furono precettati per i lavori agricoli in Germania. Il giorno prima della convocazione se ne andarono insieme da casa per raggiungere Stresa ed unirsi ai partigiani. Al luogo dell'appuntamento sul Mottarone, indicato loro dal CNL di Milano, non trovarono però gli attesi compagni, ma sopraggiunsero i fascisti.

I due soresinesi, con un terzo amico, se ne andarono in montagna e dopo varie peripezie furono messi in contatto con la brigata Valtoce comandata da Alfredo Di Dio, il grande condottiero cremonese dei partigiani cristiani. Nell'ottobre del 1944 Gino fu fatto prigioniero dai tedeschi e condannato alla fucilazione, ma Enzo si dette da fare e lo scambiò con un prigioniero tedesco. Insieme poi furono internati in Svizze-

ra e ritornarono a Soresina il 7 luglio 1945. Già alla fine dello stesso mese, Gino fu assunto come operaio presso l'Azienda Elettrica ove è rimasto sino al 31 dicembre 1978. Con i benefici della legge sui combattenti si ritirò per godersi la pensione con la moglie Paola, la figlia Ester e i due figli Giovanni e Maurizio, che avevano ereditato dallo zio Pino la passione per il basket.

Fino al caldo luglio di questo anno, quando Gino se n'è andato per sempre.

F. T.



UN MOSTRO CHIAMATO CHERNOBYL

Animali deformi, esseri inquietanti usciti dalla preistoria o anticipazioni di un futuro popolato da mutanti. Ma sono soprattutto bambini i figli di quel mostro che è Chernobyl. Discendenti dalla tragedia nucleare che avvenne, nel cuore dell'Ucraina, la notte del 26 aprile 1986. Eredi di un "male" che ha colpito, prima di loro o assieme a loro i genitori, i fratelli.

"Sono passati ormai otto anni da quella notte", ha detto Victor Baryakhtor, fisico e vicepresidente dell'Accademia delle scienze di Kiev, "ma il mondo non deve ignorare quello che sta accadendo ora, e che accadrà domani. Perché il mostro non smetterà di far nascere creature a propria immagine. Come una maledizione, o come una peste, gli effetti della sua ferocia cresceranno e si estenderanno e noi possiamo fare ben poco per fermarlo." E' vero, possiamo fare poco, ma Soresina quel poco anche quest'anno lo ha voluto fare.

Domenica 1° Maggio sono arrivati 43 bambini Bielorussi. Entusiasmo e commozione erano chiaramente visibili sia sui loro volti che su quelli delle famiglie ospitanti: ai 29 dello scorso anno si sono aggiunti 14 nuovi ospiti.

Le promesse dello scorso anno sono state mantenute e addirittura incrementate.

Il soggiorno dei piccoli ospiti è stato ricco ed intenso di momenti

come: gite a Venezia, a Ponte di Legno, a Milano e allo zoo safari. Vi sono stati anche momenti di condivisione con la popolazione soresinese come la festa degli oratori, l'incontro con il Vescovo e con l'Amministrazione comunale. Da immaginare il volto soddisfatto di questi bambini, la felicità nel vivere nuove esperienze che nel loro Paese non hanno la possibilità di provare.

Dopo la partenza dello scorso



I bimbi bielorussi in visita al comune.

anno, non si è mai interrotto il filo con la Bielorussia, vuoi attraverso il telefono o l'inchiostro delle lettere, pur con l'impaccio dell'alfabeto cirillico, è sempre continuato un rapporto affettivo fortissimo. Ancora una volta Soresina ha dimostrato la sua generosità. Anche dopo la partenza dei bambini, avvenuta il 4 giugno, è continuato il lavoro coordinando altri comitati: Borgo S. Giacomo, Quinzano d'Oglio, Cremona, Mozzanica e Bonemerse, nella raccolta di alimentari, vestiario, medicinali ed attrezzature o-spedaliere. Il 1° ottobre sono partite 16 persone, accompagnate da un'ambulanza messa a disposizione dal Corpo Volontari del Soccorso Città di Soresina, che hanno portato

in Ucraina e Bielorussia, sempre in collaborazione con la Fondazione "AIUTIAMOLI A VIVERE" di Terni, tre tir con oltre 800 q.li di materiale distribuito dalle stesse persone ad ospedali, orfanotrofi, case per anziani, parrocchie.

Attraverso queste poche righe voglio esprimere il più vivo ringraziamento a quanti hanno collaborato in qualsiasi modo alla buona riuscita delle due iniziative: "VACANZE IN ITALIA" e "TIR DELLA SPERANZA", invitando tutti per il prossimo anno a ripetere ancora l'esperienza. Ricordando che: la Solidarietà nell'amore è l'unica speranza per il domani.

Enzo Cerutti

IL MONASTERO DELLA VISITAZIONE

La fine dell'anno porta una strenna natalizia ai soresinesi amanti della storia locale.

"Il Monastero della Visitazione di S. Maria in Soresina" è il titolo del nuovo libro del prof. Roberto Cabrini, frutto della ricerca puntigliosa e dello studio appassionato di cose soresinesi.

L'opera, spesso animata da viva

spiritualità, vuol essere innanzitutto un dovuto omaggio alla comunità delle Suore della Visitazione nell'avvicinarsi del 180° anniversario della loro presenza a Soresina.

L'autore premette una sintesi storica riguardante la costituzione delle prime comunità religiose a Soresina fra Medioevo ed Epoca Moderna.

Dopo un breve cenno alla comunità di Suor Paola Maria Bogliani ed ai suoi contatti con la corte di Spagna, si sofferma sulla comunità di S. Chiara, che nel '700 ebbe grande importanza nell'ambiente soresinese, fino alla sua soppressione voluta da Napoleone nel 1811.

Quando gli austriaci nel 1816 tornarono in Italia, fu l'ultima Priora della suddetta comunità francescana ad ottenere dal governo la possibilità di rifondare una comunità religiosa.

Passano sui primi decenni di vita del monastero luminose figure di Madri fondatrici, di grandi vescovi, di santi direttori spirituali. Passano sul minaccioso orizzonte storico tragici avvenimenti che sconvolgono le nazioni e turbano spesso la serenità del convento. I lutti e le sofferenze della Prima Guerra Mondiale, gli orrori della guerra di Spagna, le croci infinite del Secondo Conflitto Mondiale provocano immen-

se affezioni ma sempre accendono grandi speranze nella comunità delle Suore.

Le vicende del Monastero, a partire dalla sua fondazione nel 1816 fino ai giorni nostri, superando i confini apparentemente limitati dell'argomento, coinvolgono avvenimenti storici, politici e religiosi di quasi due secoli di storia locale, nazionale ed europea. Appare sorprendente come nell'Ottocento un istituto religioso di Soresina avesse relazioni con i monasteri diffusi in tutti gli stati europei ed extraeuropei.

Pur con la preminenza dell'argomento religioso, i frequenti riferimenti a fatti pressoché sconosciuti della storia recente, l'abbondanza di notizie inedite, gli aspetti di una storia minore poco nota correlata al monastero possono destare l'interesse di studiosi e ricercatori.

L'apertura ai profani del mondo un po' misterioso della vita contemplativa, le attività di una giornata di clausura, i patetici episodi di silenziosa sofferenza o di innocenti gioie nella quotidiana vita conventuale riescono ad affascinare e a commuovere il lettore.

La snellezza della veste tipografica, l'abbondanza della documentazione fotografica ed iconografica che accompagnano il testo con aderenza cronologica, la ricchezza di note esplicative sono altre buone qualità di questo libro, fatto per essere letto, più che per ornare la libreria di casa. Va notato con un pizzico di campanilismo che, come l'argomento e l'autore, anche altre componenti del volume sono soresinesi: la foto-composizione di Cesare Grassi ed Etto-

re Bolzoni, la stampa della Tipografia Rossi, la tela riprodotta sul frontespizio del pittore soresinese Landriani.

Ultimo pregio infine, non trascurabile dati i tempi e i costumi correnti, è l'assenza totale di sponsorizzazioni commerciali e di supporti pubblicitari. La sua pubblicazione è stata possibile solo per la volontà e il sacrificio delle Suore di Clausura, per il disinteressato lavoro dell'autore e dei suoi collaboratori Walter e Rinaldo Vezzini, per la generosità dei soresinesi ai quali viene offerta dopo due secoli, l'occasione di conoscere la storia e il significato di una Istituzione che li onora.

Rinaldo Vezzini



DIPENDENTI COMUNALI

nuovi assunti

DELLA TORRE ELIDE

cuciniera

MALTAGLIATI ANNA

operatrice socio-ass.

MORO GIOSUÈ seppellitore

PEDRABISSI CARLO operaio

MASSARI VANDA geometra

MONDINI ENRICA tecnico

cessazioni

PARMINI GUIDO

ZERBINI PAOLA

CREMONESI FRANCESCO

(deceduto)

PODISTI



RELAZIONE SPORTIVA 1994

Normale attività podistica che come ogni anno si ripete da oltre vent'anni ma sempre con lo stesso entusiasmo come se fosse appena agli inizi di questa passione per lo sport podistico.

Qualche giovane si è aggiunto al nostro gruppo che come ogni domenica partecipa alle manifestazioni programmate in sede provinciale e nazionale.

Rinnovato il percorso della nostra camminata soresinese con partenza ed arrivo all'ippodromo ed il percorso di 15 Km. transitava da Ariadello, canale Marzano e tredici ponti con ritorno all'ippodromo.

Ringraziando la gentile ospitalità di questo periodico la Podisti Soresina coglie l'occasione per augurare a tutti un buon Natale ed un felice anno nuovo.

IL PRESIDENTE
Bruno Pedrabissi

UNA STORICA DISFIDA

Siamo a Soresina, nell'agosto del 1945. Gli echi della guerra si sono da poco spenti, nella gente c'è voglia di dimenticare, di divertirsi, di tornare a vivere e a ridere.

Sull'onda di questo clima vediamo nascere la disputa ciclistica organizzata dal "sciùr Giuàn" (Giovanni Faravelli, negoziante di vini, proveniente da Castel San Giovanni), tra due titani del pedale: il flemmatico "Tòna" (Alessandro Boni), venditore di fette di anguria, e "Iacum" (Giacomo Martinelli), sfollato di Milano anch'esso conosciuto per la "veloce pedalata" nonostante i frequenti viaggi in bicicletta a Milano, per vendervi uova fresche.

I due, noti appunto a Soresina per la loro esasperata lentezza nel "correre" sulle due ruote, accettano goliardicamente la sfida: la gara è seguita da un gran numero di persone e da un coro di ragazzi vocianti e festanti (a piedi nudi per non consumare le scarpe).

L'itinerario è il seguente: Soresina-Casalmorano-Genivolta-Soresina, meglio noto come "el gir dei dūdes", di circa dodici chilometri su strada sterrata.

A Casalmorano il "Gran Premio dela Montagna" - determinato da una lieve salita della strada, - vede arrancare e superare l'avversario l'in-faticabile "Tòna".

Ma, in un serrato sprint finale, sarà l'eshausto "Iacum" a tagliare per primo il traguardo, dopo oltre tre ore di dura marcia (e senza alcun sospetto di doping...)

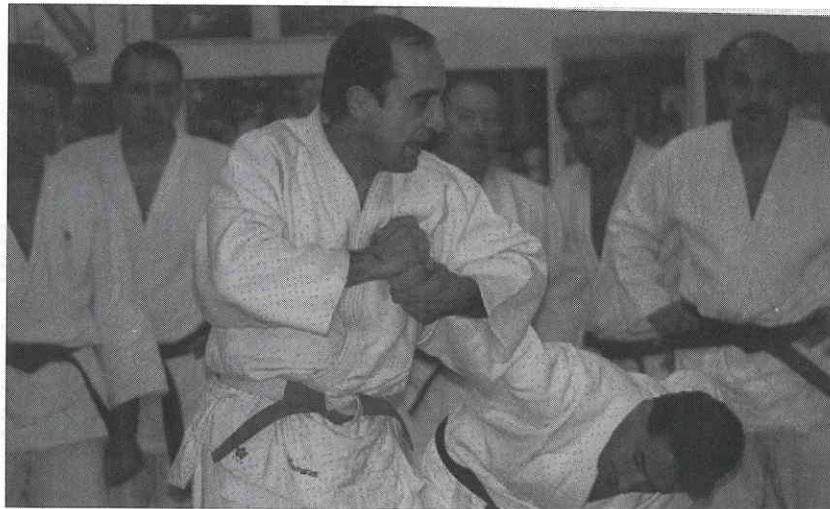
La vittoria verrà da tutti festeggiata alla trattoria di Felice Viadana, dove tra un bicchiere di vino e l'atro, si mischiano ricordi e speranze per un futuro migliore.

Sergio Sozzi.

La partenza



JUDO CLUB



Il M° Comino con il judoka soresinese Daniele Quiroli.

ATTIVITÀ SVOLTA DAL JUDO CLUB

9 ottobre 1993

MONZA: Esami per l'acquisizione della Cintura Nera 1° Dan.

Bassi Elio, Bernabè Massimo, Picco Doriano, Quiroli Daniele superano brillantemente gli esami.

20 novembre 1993

SORESINA: Lezione tecnica del M° Giuseppe Vismara - 7° Dan.

Più volte campione italiano ed europeo. Partecipano oltre agli atleti soresinesi le palestre KDK Cremona e Dojo Mishima Crema.

1° dicembre 1993

SORESINA: Iniziano i corsi di "Difesa personale" e JU-JITSU.

19 febbraio 1994

SORESINA
Lezione di JU-JITSU tenuta dal M° Giacomo Spartaco Bertoletti (Presidente europeo WORLD JU-JIUTSU KOBUDO ORGANIZATION) e dal M° Giorgio Sozzi 6° Dan.

1 giugno 1994

SORESINA: Manifestazione JUDO e JU-JITSU presso il Palazzetto dello sport città di Soresina per Sport e Cultura.

Presente il M° Bertoletti. Premiazione dei Maestri Bertoletti - Giorgio Sozzi - Santini Fabio da parte dell'Assessore allo Sport M° Mauro Sa-grestano.

12 ottobre 1994

SORESINA: Stage del M° Pierluigi Comino - 6° Dan - responsabile della Scuola Nazionale JUDO-JUKU (Scuola di alta specializzazione). Il M° Comino appena rientrato dal Giappone tiene uno stage-tecnico di difesa personale (GOSHIN-JUTSU) spiegando e dimostrando le modifiche apportate dalla scuola del KODOKAN di Tokyo.

Saranno ospiti nel mese di novembre e dicembre i Maestri Franco Cappelletti (già D.T. per 14 anni della Nazionale Italiana e Maestro dell'olimpionico Ezio Gamba) e i fratelli Giuseppe e Alfredo Vismara.

Importanti impegni per il 1995.

Sarà ospite il M° Giovanni Filip-pini 5° Dan di AIKIDO.

E' in programma una manifestazione di ARTI MARZIALI presso il palazzetto dello sport con la partecipazione di illustri maestri delle varie specialità. Sarà presente e partecipante l'olimpionico e caro amico del J.C. soresinese Ezio Gamba. Si sta inoltre programmando il tradizionale "Trofeo Città di Soresina".

ORARI DI PALESTRA

Lunedì-Venerdì : ore 17-21

Mercoledì: ore 19-21

JUDO CLUB SORESINESE

MEMORIAL NINO PREVI

SORESINA - Previ e la carica dei 101! Se Nino Previ non fosse passato a miglior vita 3 anni fa, sarebbe stato lui stesso alla guida della mitica Fiat 501 (l'automobile preferita dal grande appassionato soresinese) che ha aperto il corteo itinerante del IV raduno per auto storiche. Anche se siamo convinti che lui era lì, in prima fila.

"Un Memorial superiore a qualsiasi aspettativa - ci assicura l'entusiasta coordinatore, Alfredo Azzini -, oltre alla vettura di Previ sono state iscritte altre 101 macchine di ogni epoca e marca, dal 1920 al 1975".

Fiat, Peugeot, Triumph, Mercedes, Lotus, Jaguar, MG, Alfa Romeo, Lancia, Lamborghini, De Tomaso e Ferrari sono solo alcune delle marche più note.

I partecipanti cominciano ad affluire di buon'ora. Come Guerrino Valesi di Castelleone: "Non sono mai mancato al 'Nino Previ'. E' una manifestazione davvero simpatica e ben organizzata. Io partecipo con la mia Fiat Osca 1500 del 1961, ma non mi limito alle manifestazioni amatoriali. Quest'anno sono già andato ai raduni regolaristici di Madonna di Campiglio (Winter Marathon) e a San Martino di Castrozza".



Gianfranco Casadei, di Castelvetro Piacentino, conduce una bellissima Fiat 501 Coloniale Torpedo del 1924: "E' la prima volta che vengo al raduno, anche se ho già fatto alcune gare sociali organizzate dal Club CAVEC di Cremona. Mi ha spinto a venire qui a Soresina il ricordo di Nino Previ. Ho avuto occasione di conoscerlo qualche anno fa, quando

avevo appena acquistato la vettura. E' stato lui a riconoscere il modello, a darmi importanti consigli per il restauro, ad aiutarmi per rimetterla in efficienza. Ora dopo tre anni di intenso lavoro ce l'ho fatta. Sono qui!".

Walter Fiora, sessantottenne di Verolanuova, è intervenuto con una delle sue quattro autovetture una MG Z-A Berlina del 1949: "Io sono un ex pilota, in gioventù ho partecipato alle Mille Miglia del 1954-55 e ad altre 150 corse agonistiche. Questo raduno è davvero una bella occasione per ammirare stupendi veicoli, restaurati o ricostruiti molto bene. Peccato mi abbiano richiesto le Stanguellini e la Cisitalia per un raduno in Giappone, altrimenti le avrei portate tutte".

Ma è il ricordo di Nino Previ che accomuna gran parte degli equipaggi iscritti, provenienti in gran parte dalla Lombardia e dall'Emilia-Romagna.

Uno fra i tanti è Luciano Lotteri, presidente del CAVEC di Cremona, una sezione che conta ben 120 soci: "Sono ritornato al memorial con la mia Balilla Coppa d'Oro del 1934, dopo un paio di assenze. E' un'occasione per ritrovare molti amici, e per allacciare nuove conoscenze. Poi c'è sempre la curiosità e la speranza di vedere auto sempre più rare e pregevoli. Il colpevole di questa mia irrefrenabile passione è stato proprio lui, Nino Previ. Mi ha iniziato al col-

lezionismo e, secondo me, non c'è modo migliore per ricordarlo! Comunque sono contento del grande numero di equipaggi presenti, è segno della validità del raduno: Soresina ci sta accogliendo davvero con interesse e partecipazione!".

Opinione condivisa anche da Gianfranco Gori, che presenta una Lotus Elan Plus del 1969: "Non potevo mancare. Nino Previ è stato un grande amico e merita di essere ricordato!".

Un vero capolavoro di ingegneria automobilistica è la Delaye Le Mans del 1936, 3500 cc, oltre 200 Km/h di velocità massima: una vettura già dotata di cambio elettrico, come tiene a precisare il suo fortunato proprietario, il cremonese Alceste Bodini: "partecipo per la prima volta e con piacere".

Piazza Garibaldi è gremita di auto e di gente, gli spettatori si mischiano agli equipaggi; le foto si sprecano e non c'è che l'imbarazzo della scelta: le vetture sono una più bella dell'altra. Antonio Parrella, 82 anni di Fontanellato, è con la sua magnifica Bentley del 1950: "Non è la prima volta che vengo a Soresina e trovo l'organizzazione impeccabile, poi, conoscevo molto bene Previ: ho un obbligo nel venire qui! Fino a qualche anno fa anch'io organizzavo raduni, ed ho partecipato almeno ad una cinquantina di essi".

ADDETTO STAMPA
Piero Zanoni

MOTO CLUB

Il mito del "cavallo d'acciaio" ha sempre affascinato la gioventù. La moto è il sogno di ogni giovane, mentre per il non più giovane è un caro ricordo.

Non dimenticherò un anziano appassionato centauro che ripeteva spesso: "...l'abilità e la capacità del motociclista sta nel conservare in perfetta efficienza il mezzo, di qualsiasi epoca esso sia". Chi ripeteva queste parole era il compianto Nino Previ. Il nostro motoclub ha recepito ed ha fatto proprio questo messaggio, cosicché alcuni fra i nostri soci coltivano la passione per la moto d'epoca e fra questi sono particolarmente da segnalare Franzosi, Ziglioli e Colla.

L'annata sociale è iniziata con la consegna della tessera d'onore del club al sindaco di Soresina, perché come primo cittadino, ritengo debba pure essere... primo sostenitore di noi patiti motociclisti (anche se ci ha confessato di non essere mai salito su una moto).

Questo gesto ha voluto essere la testimonianza della nostra presenza e del nostro attaccamento alle pubbliche istituzioni.

Nella manifestazione rievocativa della Milano-Taranto, la Federazione Motociclistica Italiana ha voluto

che il nostro club si adoperasse per l'effettuazione del controllo orario, che è stato rilevato sul piazzale Coop di Soresina.

I concorrenti partiti dall'Idroscalo di Milano, con motociclette costruite nel periodo che va dal 1917 al 1957, hanno fatto qui la loro prima tappa, dove hanno potuto pure ristorarsi. Numerosi sono stati i complimenti a noi rivolti per la perfetta organizzazione predisposta.

Non mi stancherò di ricordare, in proposito, che il nome del soresinese Augusto Colla è scritto sull'albo d'oro dei vincitori di questa manifestazione internazionale.

Un 1994 passato pressochè in sordina per qualcuno, non però per gli organizzatori, basti pensare, infatti, alla benedizione delle moto. Tutti si aspettavano una cinquantina di partecipanti, ma la manifestazione è stata molto sentita anche nelle altre province, sicché gli equipaggi presenti sono stati ben 130; lasciatemi dire, comunque, che tale manifestazione è una delle più riuscite nel suo genere.

Nel nostro sodalizio vi sono giovani che vogliono vivere la "vita con la moto" non solo per l'impareggiabile ebbrezza che questa sa donare, ma anche come mezzo per

fare un turismo veramente culturale.

Per questo motivo la lumaca viaggiante, simbolo del nostro club, è ben rappresentata sul pettorale dai giovani del "MOTARD" (gruppo giovani per il turismo in moto).

Altra attività del club è costituita dal contributo dato a manifestazioni organizzate da altre associazioni, come è stato ad esempio, per il "Memorial Nino Previ" (raduno per auto storiche).

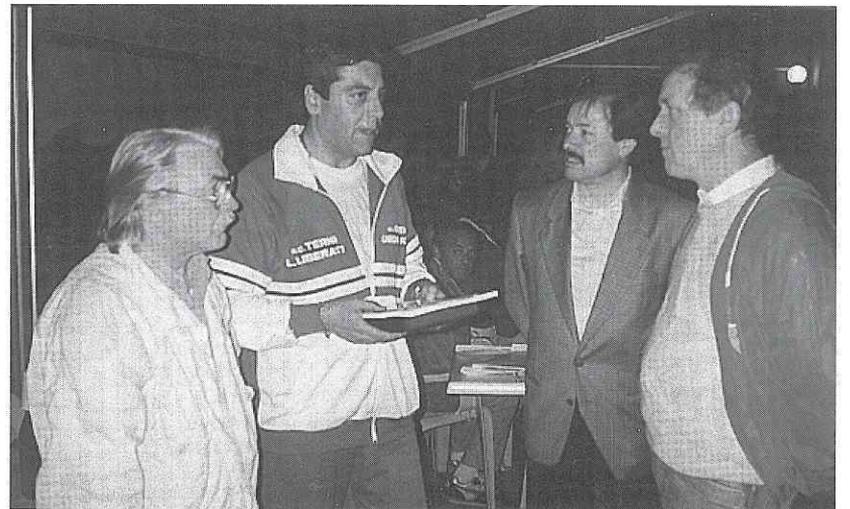
Durante tale raduno ben 37 nostre staffette hanno vigilato per rendere più sicuro il percorso. La loro opera è stata sicuramente determi-

nante per la buona riuscita della manifestazione, come determinante lo è stata per tante altre.

L'attività sociale si è conclusa con lo sbalorditivo piazzamento dei nostri equipaggi al campionato provinciale per moto d'epoca; questa la classifica finale: 1° Giuseppe Franzosi, 2° Augusto Colla, 3° Franco Ziglioli, 4° Amos Ziglioli.

Il brindisi finale ha visto abbracciati giovani e non più giovani, ognuno con le proprie idee, ma tutti con tanto amore per la moto.

Angelo Maietti



Il momento della consegna delle targa ricordo agli organizzatori della Milano-Taranto.

GIOVANI "PENSO POSITIVO"

"...uscire dal metro quadrato dove ogni cosa è dovuta, guardare dentro le cose, c'è una realtà sconosciuta, che chiede soltanto un modo per venir fuori a veder le stelle, vivere l'esperienza sulla mia pelle..."

Vivere la vita tra il serio e il faceto, assaggiando un po' di tutto per poter distinguere il bello dal brutto; chiedere, spingere e rompere per potersi infiltrare ad usufruire con un pizzico di fantasia delle strutture pubbliche di Soresina.

Così, dunque, si vuole dar spazio ad attività collettive che possano servire a vivacizzare lo spirito di solidarietà; che creino momenti di ritrovo per tutti i giovani che crescono troppo spesso isolati, chiusi nella stretta cerchia delle proprie amicizie.

Già dallo scorso anno un gruppo di giovani si è impegnato nell'organizzazione di momenti ricreativi per ragazzi ed ha costituito una associazione che vide la luce il giorno 24.04.93 e che, come da statuto, senza scopo di lucro è finalizzata alla crescita sociale e culturale dei giovani di Soresina.

Il Consiglio Direttivo è così formato:

Rinaldo Vezzini *Presidente*
 Laura Cipeletti *Vice Presidente*
 Adalberto Cogrossi *Segretario*
 Claudia Avanzi *Consigliere*
 Laura Brocchieri *Consigliere*
 Marco Giacobbi *Consigliere*

L'associazione prese nome "Penso Positivo", denominazione emblematica, da una canzone in voga che lascia presupporre un atteggiamento di impegno e di iniziativa contro la quotidiana passività trasmessa dai mass media.

L'intenzione del sodalizio è di

inserirsi nella trama già esistente creata dalle altre associazioni e di collaborare perchè la vita sociale della città sia sempre più coinvolgente, perchè dia spazio alla voglia di fare e di partecipare dei ragazzi anche con iniziative semplici ma personali e spontanee.

Con il 1994 l'attività dell'associazione è entrata nel suo pieno svolgimento partecipando al programma SportCultura '94 promosso dall'Amministrazione Comunale, con un nutrito numero di appuntamenti con il preciso scopo di permettere la libera partecipazione a tutti indistintamente, colmando i vuoti che inevitabilmente, possono lasciare le altre società che operano solo nell'ambito dei propri iscritti.

Nella stagione estiva l'impegno si è rivolto:

- all'organizzazione dello spettacolo musicale del 28 maggio nell'ambito delle celebrazioni dell'inaugurazione del nuovo Sirino;
- alla proiezione di diapositive scattate durante il "IV TIR della Speranza" che hanno documentato l'intervento umanitario in Bielorussia del 1993;
- alla organizzazione del "1° Concorso di Poesia" rivolto ai ragazzi delle scuole medie di cui riportiamo le segnalazioni al premio:
 "Rugiada" di Laura Sivalli
 "Il fiume" di Nicola Gregorat
 "Vita" di Gloria Maccabelli
 e la poesia vincitrice di Gabriele Fontana: **"Forza profonda"**
- alla disputa del 2° Torneo di "Calcio a cinque" che ha visto vincitrice la squadra: "Atti osceni" composta da Alberto Turchi, Simone Armanni, Paola Moro, Marco Moro, Fausto Brena, Francesco

Amigoni, Fabio Gradasci, Damiano Zanisi, Daniele Ungari;

- alla disputa del 2° Torneo di Basket "tre contro tre" che ha visto vincere la squadra "Gli sfigati" composta da: Massimiliano Riccetti, Gino Grassi, Cesare Galli;
- alla contesa della classica porchetta in palio per la "Caccia al Tesoro" vinta dalla squadra "Pino Mugo": composta da: Monica Cazzulani, Emanuela Fogliazza, Pierantonio Frosi, Daniele Quiroli;

Il grande successo delle proposte ha elevato notevolmente il numero delle adesioni all'Associazione; la provenienza

dalle più diverse esperienze di vita degli iscritti dimostra che non ci si sente legati ad un luogo o ambiente particolare. Poco importa non avere ancora una sede sociale fissa, importante è avere idee, iniziative e voglia di partecipare.

Per il futuro, oltre a riproporre le iniziative più significative e coinvolgenti sono già in cantiere proposte allettanti come una partita di calcio contro la Nazionale Cantanti, un concerto con Jovanotti, l'elezione di Miss e Mister Piscina con la parteci-

pazione di Cindy Crawford e...

...E CHI CI CREDE!!? Sarà vero? Noi ci proviamo e con il tuo aiuto sarà più facile riuscirci!

L'augurio è di riscuotere la simpatia della gente e la piena fiducia e collaborazione dei giovani di Soresina; un grazie in particolare all'Amministrazione Comunale che è stata pronta ad abbracciare le nostre iniziative e a tutte le persone che ci hanno aiutato a realizzarle.

FIRMATO
 I 250 iscritti

BOCCETTE



Il sindaco premia il campione soresinese di bocchette Angelo Ziglioli.

Un campionato, quello di quest'anno, molto ben riuscito, come sempre bene sono riusciti tutti i campionati organizzati dal "GAB Tizzi". Ben 70 sono stati gli iscritti, non si era mai vista tanta partecipazione di concorrenti e di pubblico.

Come è tradizione, anche quest'anno vi è stata una divertente novità, in quanto nel calendario delle nostre iniziative è stato inserito il campionato riservato alle locali forze dell'ordine.

Carabinieri, capeggiati dal maresciallo Gugliandolo e Vigili Urbani capeggiati dal maresciallo Manzella, si sono affrontati sul tappeto verde; il vincitore di questa sfida è stato il vigile Egidio Manifesti che ha battuto in finale il collega Fabio Germanà.

Il campionato classico ha, invece, coinvolto un po' tutti, particolarmente i giovani, e qui va segnalata la compagine dell'ASPM con in testa Franco Bombardieri che ha coinvolto molti in parecchi tornei.

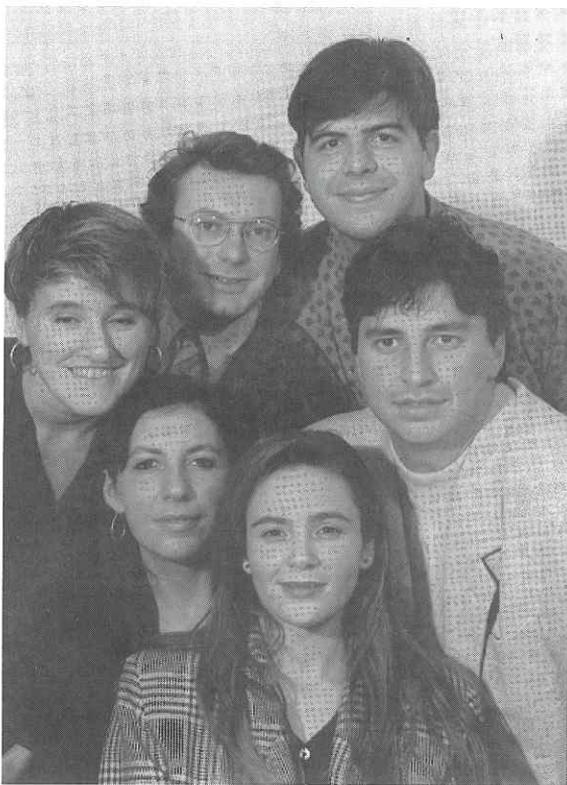
Dalla squadra ASPM è infatti uscito il campione soresinese 1994/95 Angelo Ziglioli che, nella finalissima, ha battuto l'ex campione soresinese Pierino Badioni. Gli altri che si sono classificati nel campionato sono stati nell'ordine: Manfredini, Mantovani, Domaneschi, Galli, Manifesti, Priori.

Nella serata riservata alle premiazioni e riconoscimenti, il sindaco di Soresina prof. Giuseppe Rocchetta ha premiato il vincitore Ziglioli, mentre l'assessore Paolo Pizzamiglio ha premiato Egidio Manifesti.

Il coinvolgimento dei giovani, come detto prima, è stato di gran lunga superiore alle aspettative e già per l'anno prossimo siamo convinti che altri gruppi saranno presenti per gareggiare in quella che è il più importante appuntamento soresinese di biliardo.

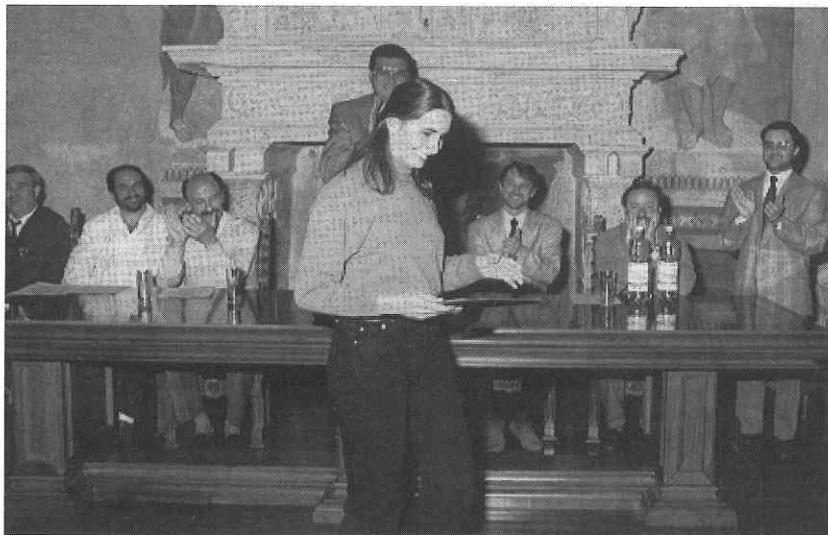
Il "GAB Tizzi", scusate l'immodestia, ritiene di aver ancora una volta "centrato la buca" e con la speranza di ben riuscire anche per il futuro diamo a tutti un arrivederci all'anno prossimo.

Angelo Maietti



Il gruppo giovani "Penso positivo": Claudia, Rinaldo, Adalberto, Marco, Laura, Laura.

U.S. VOLLEY SORESINESE



Ilaria Nicolini viene premiata per essere la migliore atleta della pallavolo soresinese.

Si pubblica lo stralcio del discorso pronunciato dal Presidente dr. Alfredo Azzini in occasione della presentazione delle squadre avvenuta alla Sala del Podestà lo scorso 22 settembre.

“E’ la prima volta, dopo la sua costituzione, che la nostra associazione, si presenta con questa forma di ufficialità ciò sta a dimostrare la profonda volontà della pallavolo di porsi sempre più a contatto con il tessuto cittadino.

Questa serata è anche il frutto di un rinnovato Consiglio Direttivo che ha trovato nelle persone di Gianfranco Ciboldi, Mauro Ginelli, Francesco Crespiatico, Giuseppe Maccabelli, Franco Ravanello, dr. Sergio Stradiotti sei validi nuovi dirigenti che si affiancano al dr. Castorina, a Adriano Pagliari, a Ettore Ardigò, a Marco Mazzolari, a Roberto Castorina ed al sottoscritto.

Molto tempo è passato dal 1986 quando su iniziativa di alcuni genitori degli atleti 3644 Atordinati e spronati dal dr. Castorina veniva costituita l’associazione U.S. VOLLEY SORESINESE.

Primo presidente era nominato il sig. Carlo Azzini. Va ricordato che l’inaugurazione tenutasi al palazzetto ha costituito un momento gioioso ed entusiasmante.

Dopo le dimissioni del presidente, avvenute per impegni personali, venivo chiamato, attraverso una elezione, a rivestire tale carica che tutt’oggi ho l’onore di mantenere.

I primi tempi di vita della pallavolo sono stati caratterizzati dalla presenza di squadre sia maschili che femminili, successivamente si è optato per avere solo squadre femminili. Talchè oggi, oltre all’attività di Mini Volley, siamo presenti nei campionati con 3 squadre: under 14, under 16 e 2^a divisione; complessivamente possiamo far conto su oltre 30 atlete.

Nei primi tempi la pallavolo a Soresina ha dovuto farsi conoscere ed

apprezzare aiutata in questo anche dai magnifici risultati raggiunti, in campo mondiale, dalla squadra nazionale italiana.

In quest’ottica propagandistica si sono tenuti a Soresina, organizzati dalla nostra associazione, diversi tornei quadrangolari. Proposti con la collaborazione del locale gruppo comunale Aido.

Attualmente dopo aver superato le incertezze e le diffidenze iniziali, dovute forse ad una scarsa considerazione dello sport della pallavolo, possiamo affermare che la pallavolo soresinese è una splendida realtà che ha saputo, anche nel tempo, farsi apprezzare, non solo, per i risultati raggiunti ma anche per la serietà delle

sue componenti.

In questi anni vi è stato un fisiologico ricambio di dirigenti dovuto soprattutto al fatto che essi erano scelti fra i genitori degli atleti, pertanto quando i figli smettevano l’attività agonistica era naturale per il genitore allontanarsi.

Tuttavia un ristretto numero di persone ha saputo traghettare l’Associazione verso una realtà ancora migliore e questa serata ne è la prova.

Infatti questa riunione di presentazione è stata fortemente voluta dal Consiglio e resa possibile dall’impegno dei nostri consiglieri.

Tra i risultati raggiunti dalla Pallavolo Soresinese non può essere taciuto il successo del Torneo Provinciale di Mini Volley tenutosi il 20/6/1993 che ha suscitato il plauso dei dirigenti provinciali per la perfetta organizzazione logistica.

I programmi futuri sono impegnativi in quanto si spera di poter raggiungere nel settore femminile brillanti risultati.

Ed è stato in quest’ottica che è avvenuto l’inserimento di un nuovo allenatore formatosi all’esterno della nostra società a cui diamo in questa occasione in benvenuto e che è il prof. Cesare Zaninelli.

Non dimentichiamo comunque gli altri allenatori che con il loro impegno permettono alle squadre di formarsi e gareggiare e che sono Marco Mazzolari, Roberto Castorina, Mario Fregoni e Giorgio Castorina, tutti coordinati dal DS dr. Giovanni Castorina.

Il nostro fine è sempre stato quello di fare dello sport una palestra di vita, l’impegno che si chiede alle atlete è ben poca cosa rispetto all’im-

pegno che richiede la vita. La costanza negli allenamenti, l’altruismo e la solidarietà verso le compagne di squadra, la coscienza di far parte di una organizzazione e di dare il massimo affinché tutto proceda per il meglio sono elementi costanti della nostra cultura sportiva; ma, se ben vediamo, sono anche le basi del nostro vivere sociale ed è per questo che siamo profondamente convinti che la pallavolo e lo sport in generale costituiscano una fonte inesauribile di preparazione alla vita.

Nella nostra associazione abbiamo avuto chi ha unito i principi cui accennavo poc’anzi con grandi doti pallavolistiche mi riferisco in modo particolare alle sorelle Nicolini: Ilaria recentemente ceduta alla Volley Crema giocherà quest’anno in B e Laura per il momento in prestito alla medesima società si sta avviando a calcare le orme della sorella maggiore.

A loro vadano i nostri complimenti accompagnati dai nostri auguri affinché possano raggiungere i migliori traguardi sportivi, con l’invito però a ricordarsi della società che le ha formate.

I risultati fin qui raggiunti sono il frutto non solo dell’impegno di tante persone ma di una collaborazione fondamentale che si è sviluppata sin dal 1986 mi riferisco alla costante sponsorizzazione dataci dalla Banca di Credito Cooperativo del Cremonese già Cassa Rurale ed Artigiana di Casalmorano, che in tutti questi anni non ha mai fatto mancare il suo sostegno finanziario dimostrando l’eccezionale sensibilità dei propri amministratori verso il settore pallavolistico soresinese.

FORTES IN BELLO

L’Ass. Ginnastica “Fortes in Bello”, affermata nel mondo sportivo soresinese grazie alla professionale opera di diffusione della ginnastica artistica rivolta a bambini e bambine a partire dai 5 anni, ha voluto, quest’anno, arricchire le sue proposte di fitness con corsi di aerobica e di ginnastica di mantenimento destinati a giovani ed adulti. Le nuove attività sono state accolte con entusiasmo e, grazie al successo riscosso, le adesioni nella nuova annata sportiva sono indubbiamente lievitare.

Soddisfazioni sono giunte dalla ginnastica artistica con la partecipazione (dopo aver conquistato la fase provinciale svoltasi a Soresina), alla fase regionale del Campionato di Ginnastica Generale e con l’acquisizione, da parte delle ginnaste Rossana Biondi e Lucia Ventura, dei titoli di campionesse provinciali di categoria nel Torneo Promozionale di gin-

nastica artistica.

L’acquisto delle parallele asimmetriche ha inoltre arricchito la già ben attrezzata palestra della Torre Civica dove la società opera e dove, da quest’anno, la squadra agonistica

di nuova formazione si allena ogni giorno in preparazione alla partecipazione al Campionato Regionale Allieve di Serie C.

L’Ass. Fortes in Bello nell’augurarvi un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo, vi attende numerosi e desiderosi di intraprendere un’attività fisica a tutti utile e necessaria a qualunque età.

DIRIGENTI E ISTRUTTORI



SORESINA

in passerella

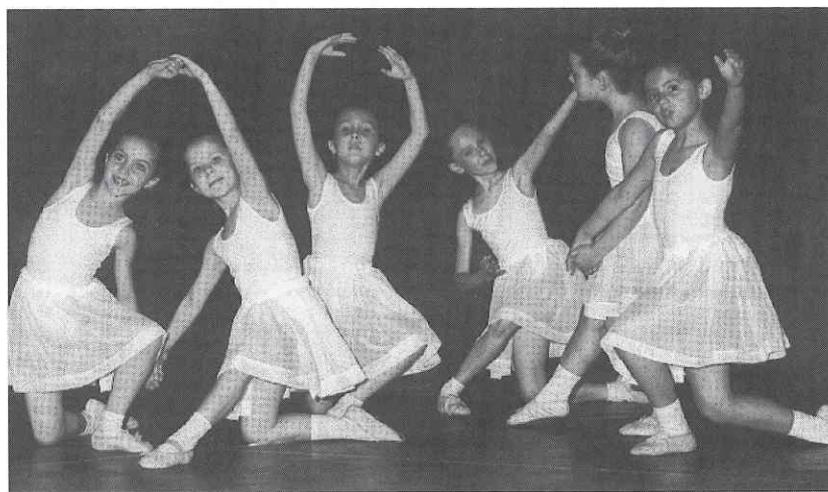
La settima manifestazione di Soresina in Passerella organizzata dalla libera Associazione Artigiani e Commercianti di Soresina è riuscita anche quest'anno a soddisfare le attese del pubblico che ha applaudito non solo ad ogni uscita delle splendide modelle professioniste, ma anche ai giovani e giovanissimi modelli del luogo che hanno partecipato alla sfilata dei bambini.

La grande attrazione della serata, la modella DONG MAY, non ha deluso le aspettative ed il pubblico l'ha accolta con scroscianti applausi. E' stata una manifestazione che attraverso la moda ha fatto spettacolo ben aiutata in questo dai numerosi intrattenimenti offerti: gli incontri di Kiek boxing, le danze latino americane ed il balletto dei bambini. La musica, le luci, le modelle, la cornice del pubblico hanno creato un ambiente straordinario; per una sera Soresina è stata veramente in passerella.

Le attività commerciali che hanno partecipato alla manifestazione sono: PALESTRA GENESI, LA FILASTROCCA, ABBIGLIAMENTO AGORA', FRAGOLA ROSSA, GIOIELLERIA ROSSI, GEOMETRIA PRONTO MODA, RAVANELLI OTTICA E ACCESSORI, ABBIGLIAMENTO MERLINI, MARENONI CALZATURE E PELLICERIE, PELLICERIA SOFFIENTINI, ABBIGLIAMENTO SOLZI.

Un sentito ringraziamento all'Amministrazione Comunale e a tutti gli Sponsor.

DANZARTE



Giunta al 5° anno di attività la scuola di danza "DANZARTE" di Soresina, con rinnovato impegno e sempre sotto la guida dell'insegnante Grazia Cavalli ha, da ottobre, riaperto i battenti nella nuo-va sede di via De Amicis presso la palestra Genesi.

Danzarte, nel corso del nuovo anno, ha come obiettivo non solo l'insegnamento della danza classica e moderna, ma anche lo studio di iniziative per fare in modo che la scuola pubblica diventi una struttura al passo coi tempi ed in sintonia con altre realtà, quali il teatro e la danza.

Nella scorsa stagione non sono certo mancati momenti importanti per la vita della nostra scuola: in aprile una ventina di allieve ha so-

stenuto con esito brillante gli esami di qualificazione alla Royal Academy of Dancing ed un gruppo di allieve ha contribuito all'allestimento della "serata di beneficenza" organizzata dai Lions presso il Teatro Sociale di Soresina.

Il 27 maggio u.s. tutte le allieve del gruppo Danzarte hanno partecipato con grande impegno alla rappresentazione di fine anno, riscuotendo i consensi del numeroso pubblico.

Il 6 giugno, infine, un gruppo di ragazze ha partecipato alla serata conclusiva del concorso di poesia inserita nel calendario di manifestazioni di Sport-Cultura 1994.

Con il proposito di rinnovare una stagione felice e ricca di impegni si è aperto l'anno scolastico 1994-95.

PEDALE SORESINESE

Una relazione annuale sull'andamento della nostra Società sportiva, tanto cara a chi ama pedalare, è ormai tradizione e obbligo poichè la

bicicletta, al pari di tante altre attività è entrata di diritto nel nostro vivere quotidiano.

Non è senza dubbio in poche

righe che si possono elencare e descrivere i molteplici incontri e le innumerevoli occasioni piacevoli che noi ciclisti viviamo intensamente nei mesi d'attività; ma è doveroso ricordare almeno i risultati senz'altro significativi di alcuni nostri iscritti.

Pur non essendo Società rivolta all'agonismo amatoriale, nel nostro

sodalizio sono presenti due corridori che in particolare quest'anno hanno ottenuto molteplici affermazioni e piazzamenti: il nostro FULVIO TOVO si è confermato campione provinciale nella sua categoria, mentre lo sprinter GIANCARLO PEA ha più volte dimostrato di essere tra i migliori velocisti in circolazione.

Nel campo cicloturistico inoltre abbiamo ottenuto, come società, lusinghieri successi con numerose partecipazioni ai vari cicloraduni.

A questo proposito è da segnalare, e non è la prima volta, la vittoria per presenze dell'insossidabile SERAFINO ALDEMERI esempio per tutti di fedeltà ai nostri colori.

Ma accanto ai veterani non si possono dimenticare le giovani leve: con soddisfazione possiamo annoverare tra di noi due giovani che con entusiasmo si sono aggregati a noi negli incontri domenicali: CESARE MELI e ANDREA CONFORTINI sono ormai di diritto le nostre mascotte.

Tutti gli iscritti comunque meriterebbero un elogio poichè nonostante il passare inesorabile del tempo e i capelli bianchi di molti, hanno dimostrato di saper salvaguardare il patrimonio di cui sono possessori: la cultura tecnica del loro movimento, l'entusiasmo, lo spirito di competizione e la solidarietà.

Il ciclismo infatti non è solo ricerca tecnologica, sofisticata attrezzatura, ma è soprattutto il gesto compiuto da un uomo con la sua forza, con il suo cuore, con la sua creatività nella grande odissea della strada, nell'esaltante avventura sostenuta dal sacrificio e dalla fantasia di ognuno.

IL PRESIDENTE



21 maggio 1994: cicloturisti a Maranello per la partenza del Giro d'Italia.

U.S. SORESINESE CALCIO

Non c'è alcuna intenzione di scrivere la storia del calcio soresinese in queste poche righe, che vogliono essere solo celebrative d'una data, quella dell'ottantesimo compleanno della Società Rossoblu nata nel lontano 1914.

Quanto siano mutati i tempi da allora a oggi non c'è nemmeno bisogno di ricordarlo; quando la Soresinese nasceva la gente cantava "Tripoli bel suol d'amore" e l'Europa si apprestava a consumare il primo conflitto mondiale.

Anno dopo anno l'Unione Sportiva Soresinese ha continuato, comunque, a scrivere la sua storia, fatta di alti e di bassi e di momenti più o meno felici, com'è del resto nelle regole della vita.

Sulla ribalta, rossoblu come le maglie dei giocatori o come la bandiera cittadina, quanti personaggi sono sfilati...dirigenti e calciatori, protagonisti o semplici comparse proprio come nelle grandi rappresentazioni teatrali, in una trama permeata dall'orgoglio campanilistico.

Oggi come allora i fedelissimi tifosi si scoprono portatori di un messaggio illuminante per le altre città ed è come se volessero affermare, affidandosi ad un pallone di cuoio, un primato ben preciso.

Nomi se ne potrebbero citare tanti, ma lo spazio non sarebbe sufficiente e quindi appare più giusto stringere un abbraccio ideale a tutti coloro che hanno contribuito e stanno contribuendo affinché tutto ciò non finisca e che la storia rossoblu divenga storia infinita.

Bon compleanno Soresinese!



GIOVANISSIMI: In piedi da destra verso sinistra: *MONTAGNINI - CONTARDI - FIAMENI - ZANGRANDI* - accompagnatore: *MANIFESTI - DENTI* - resp. giovanili: *RACCAGNI - PANIGADA - PRANDINI M.* Seduti da destra verso sinistra: *MANTEGARI - BIAZZI* - allenatore *BRUNERI* - all. in 2ª *TANSINI - PANIGHETTI - LODIGIANI*. In ginocchio da destra verso sinistra: *BARBISOTTI - BONGIORNO - BONALDI - AVANZI - NOCI - ONGARI*.

U.S. SORESINESE S.R.L.
stagione 94/95
Pierantonio Vailati **Presidente**
Dario Samarani **amm. unico**
Adolfo Bruschi **D.S.**
Eugenio Azzini **medico soc.**
Walter Fusar Poli **massaggiatore**

Angelo Bozzetti **prep. atletico**
Vito Brocchieri **Pulcini**
Danilo Bertelli **all. prima squadra**
Martino Negretti **allenatore (in seconda)**
Fiorenzo Albertini **juniores reg.**
Giuliano Rodini **allievi reg.**
Claudio Bencina **giovanissimi prov.**
Giancarlo Valcarengi e Luciano Boiardi **esordienti**

U.S. SORESINESE BASKET

La stagione sportiva 1993/94 ha visto la Soresinese Basket riconfermarsi nel campionato di Serie C al termine di un appassionante torneo.

La salvezza, fortemente voluta dai ragazzi di MORTINI, ha premiato i grandi sforzi sostenuti dalla Società, dai dirigenti e dai giocatori. Certamente chi all'inizio dell'annata o dopo le prime sconfitte si era lasciato andare a pesanti critiche ha avuto l'unica risposta che questo gruppo di uomini poteva fornirgli: una salvezza che non lascia adito a dubbi.

L'unicità di questi ragazzi, la loro dedizione al lavoro, la loro voglia di vincere hanno dato a Soresina una grande soddisfazione sportiva.

La stagione in corso si presenta molto interessante grazie all'arrivo del "coach" Baldassarre e di alcuni nuovi acquisti: Andenna, Gregorat, Guardavilla, Monferroni e Viganò.

Questi hanno permesso ai rossoblu di iniziare piuttosto positivamente l'avvio di Campionato di C 1 Nazionale.

Per quanto concerne il settore femminile si ripeterà l'esperienza dell'anno passato nel Torneo di Promozione, puntando, anche in questa stagione sportiva, al raggiungimento dell'ambizioso obiettivo dei play-off.

Il settore giovanile maschile sarà incentrato su due squadre che disputeranno i loro campionati presso la Palestra comunale di Trigolo; una formazione di Allievi ed una di Ragazzi.

Proseguirà, come tradizione il Minibasket, con corsi effettuati presso la Palestra delle Scuole Ele-



Una formazione dell'U.S. SORESINESE FERRARI MOTORI 1994/1995: Da sinistra in piedi: *BALDASSARRE (Allen.), BANDERA, MONFERRONI, BERTONI, SGARZI, VENTURELLI, MORETTI, GRASSI GINO, DELLA NOCE (Vice allenat.)*. Accosciati: *GRASSI MAURO, VIGANÒ, GALLI, SOLIMINIO, MORTINI, GRASSI GIORGIO*.

mentari Statali.

Da queste brevi considerazioni si deduce il rinnovato impegno della Società Rossoblu su più fronti per mantenere alto il prestigio del basket soresinese.

Ad appoggiare economicamente il sodalizio ci sarà ancora l'azienda Ferrari Motori Elettrici del presidente Giuseppe Ferrari in qualità di primo sponsor, la Latteria Soresinese come secondo, mentre il settore femminile potrà contare ancora una volta sulla

sponsorizzazione della Banca di Credito Cooperativo del Cremonese di Casalmorano.

L'U.S. Soresinese Basket Ferrari Motori Elettrici invita tutti gli appassionati ad assistere numerosi agli incontri delle proprie compagini ed approfitta dello spazio gentilmente concesso da "Cronaca Soresinese" per augurare a tutti gli amici sportivi un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

Stefano Sagrestano

U.S. GILBERTINA

L'approssimarsi della fine dell'anno segna, per ognuno, un periodo particolare, fecondo di buoni propositi per il futuro e di bilanci sull'attività svolta.

Anche la nostra Società non intende esimersi dal consueto compito, ma vuole proporre un'analisi che esuli dal mero risultato sportivo per concentrare maggiormente la sua attenzione su "conquiste" che non trovano riscontro in cifre o statistiche, ma che sono i punti di forza sui cui fa leva l'operato della Gilbertina.

Per i campionati dell'annata 1993/94, moltissimi sono stati gli iscritti al calcio, calcetto, volley e basket, mentre numerose sono state le adesioni all'attività di prima fascia, quali: la ginnastica per adulti, lo sci club e il tennis. Se alterni sono stati gli esiti delle competizioni, su una questione ci sentiamo fieri vincitori: l'aver saputo interpretare in prima persona e comunicare a tutti che le iniziative sportive proposte dalla Gilbertina sono un'occasione di crescita comune, di genitori e figli, uniti non per dimenticare i problemi abituali della settimana, ma per trovare nuovo vigore e slancio dall'entusiasmo dei nostri mini-atleti.

In questo senso va dato merito a molti genitori di aver compreso e incarnato prontamente il messaggio del C.S.I. (centro sportivo italiano), che proprio nell'anno dedicato alla famiglia li aveva invitati ad una più costante e fattiva presenza nella crescita dei figli, anche e soprattutto nei loro momenti di svago.

Proprio da queste pagine, un anno fa, auspicavamo che la Gilbertina potesse diventare patrimonio comune di tutti i soci ed in effetti dob-

biamo ringraziare molte persone che, con la loro presenza, ci hanno dato un grande aiuto. Primi fra tutti i genitori dei più piccoli, costanti nella partecipazione a riunioni, assemblee, trasferte.

E un altro affettuoso grazie, piccolo per ragioni di spazio, ma grande nel contenuto, va al Gruppo Amatori Boccette G. Tizzi e al Sig. Maietti, che nel giugno scorso, ci ha premiato per il settore sportivo nell'ambito della manifestazione "Sport Cultura 1994", quale "società cardine nello sviluppo fisico e morale dei nostri ragazzini".

Un riconoscimento questo che ci ha inorgoglitto e che va diviso in egual misura tra presidente, consiglieri, allenatori ed accompagnatori.

Un BRAVO di cuore, infine, ai nostri tennisti, campioni provinciali C.S.I., guidati dal sempre inossidabile Angelo Mainardi.

Ci sia consentita un'ultima riflessione: la notevole partecipazione alle nostre iniziative (per la prossima annata si contano quasi 500 adesioni!!!), pur riempiendoci di soddisfazione e di un pizzico di fierezza, non può che ispirarci un accorato appello da rivolgere a coloro che ancora sono restii nel donare il loro tempo libero a cause come quelle promosse dalla Gilbertina.

Nel porre le basi per un futuro



Allieve Volley - in piedi da sx: Mori Gianmario (allenatore), Stradiotti Anna, Cocchi Cristina, Troiano Luciana, Fiammeni Silvia, Rulli Gianluca, accosciate da sx: Roncaglio Roberta, Zanini Raffaella, Garoli Anna, Sordi Katuscia, Zanin Sara.

che sarà scandito a breve termine dai festeggiamenti per il 50° di fondazione, siamo lieti di segnalare l'impegno della COOP LOMBARDIA (fornitrice dell'abbigliamento per il settore calcio) e della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO (per il

settore volley) quali nuovi sponsor.

È un aiuto notevole il loro, ma per far fronte ad una così vasta schiera di impegni occorre la fattiva collaborazione di ognuno di noi.

PENSIAMOCI!

VELO CLUB RONCOLOR

VELO CLUB

Come consuetudine a fine anno il Presidente Luca Merli, il vice Guido Oneda, tutti i soci, gli atleti e gli sportivi simpatizzanti si sono ritrovati presso il bar Roma, sede sociale del V.C. Soresina M.T.B. Roncolor, per tracciare il bilancio dell'annata ciclistica 1994.

I risultati ottenuti hanno confermato le aspettative, l'impegno e la serietà degli atleti hanno contraddistinto il sodalizio soresinese in numerose competizioni in ogni parte d'Italia.

Le vittorie individuali ottenute sono state in tutto ben 36, mentre 14 sono stati i trofei di rappresentanza vinti dalla Società.

Il plurivittorioso Franco Bono, il super-gentleman sempre verde ha fatto sue 20 competizioni, collocandosi ai vertici nazionali nella categoria over 55. Lucio Vailati è andato a centro 7 volte, Valentino Bressani si è imposto in 6 gare ed entrambi hanno primeggiato nella classifica finale della gara a tappe "Trofeo del Torrazzo". Il veterano Giancarlo Ferrari si è fermato a due vittorie, una rovinosa caduta ha praticamente chiuso in anticipo la sua stagione agonistica. Una vittoria pure per Livio Manuelli, che si è imposto in una cronometro individuale. Nume-

rosi piazzamenti per Luciano Ferrari, nonostante cadute e malanni vari e annata più che positiva per gli altri atleti: Luciano Brognoli, Beppe Vailati, Sergio Ferrari, Luca Viotti.

Il Velo Club si è inoltre distinto per l'organizzazione e l'allestimento di importanti manifestazioni tra cui segnaliamo: la gara valevole per l'assegnazione del titolo di campione Italiano Super-Gentleman, che ha visto i migliori della categoria contendersi l'ambita maglia, vinta, con pieno merito dal vicentino Andrea Cecchinato; il classico gran premio "Città di Soresina" che ha radunato nella nostra città oltre 300 tra i più quotati corridori ciclisti, che hanno entusiasmato il numeroso pubblico presente; ricordiamo infine la terza edizione del cross-country di Mountain Bike, disciplina emergente e assai spettacolare.

Un doveroso ringraziamento per la collaborazione e la disponibilità dimostrate in più occasioni all'Amministrazione Comunale, ai Vigili Urbani, ai Carabinieri, ai Volontari del Soccorso, agli Sponsor e a tutti i numerosi sportivi. Nel ringraziare "Cronaca Soresinese" per averci ospitato, cogliamo l'occasione per augurare a tutti gli amici e all'intera cittadinanza un felice e sereno Natale ed un Buon Anno.



MILAN CLUB

Il Milan Club Soresina presente anche ad Atene per la finale della Coppa dei Campioni 1994 - Milan-Barcellona 4-0 augura a tutti i tifosi un

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

KARATE

L'anno 1994 è stato un anno proficuo e significativo per la Società di karate Soresinese in quanto per la prima volta è riuscita a portare un suo atleta sul podio dei medagliati ai Campionati Italiani, risultato difficilissimo da conseguire se si pensa che nella Federazione FITAK (Federazione ufficiale di karate) si contano ben 1024 Società e oltre 70.000 iscritti.

Classificatosi al primo posto nella categoria cadetti ai Campionati Regionali ed ottenuta la qualificazione ai campionati italiani, l'atleta Willy Pedrazzini si è presentato all'appuntamento al meglio delle condizioni psico-fisiche sapendo confrontarsi con lucidità e decisione che gli hanno consentito un brillante terzo posto.

Buona anche la prestazione di Simone Bolli ai regionali cadetti e soprattutto anche quest'anno è venuta la riconferma dell'esperto Giacomo Orsini secondo ai regionali seniores.

Ancora soddisfazione, dunque, dal settore agonistico per il M° Ugo Ferrari che proprio in questi giorni è chiamato alla Scuola Nazionale FILPJ di Ostia per il conseguimento della qualifica di insegnante di cultura fisica, che andrà ad aggiungersi alle numerose qualifiche e ri-riconoscimenti a dimostrazione della professionalità acquisita



Il gruppo dei bambini iscritto per l'anno 1994.

in circa 20 anni di attività.

Nel settore giovanile, quest'anno, c'è stato un notevole incremento a dimostrazione che il lavoro svolto con serietà e professionalità è apprezzato e per la Società di karate Soresinese è sicuramente di buon auspicio per il futuro. In aprile si è svolta la fase provinciale dei giochi della gioventù e quindi la fase regionale a Varese con trasferimento in pullman messo a disposizione dalla Società.

Per quanto riguarda il settore amatoriale, settore trainante della Società, c'è da apprezzare l'impegno costante alla ricerca di un risultato personale, senza fini agonistici e che con il suo contributo vivacizza l'attività creando interessanti iniziative come la gita a Pinzolo organizzata nell'inverno scorso, che ha visto impegnati sulle piste da sci bambini, genitori, atleti e maestro.

E già si parla di ripetere l'esper-

ienza di Pinzolo e di organizzare per la prossima primavera in occasione dei "WORLD GAMES" (manifestazione internazionale di karate), una gita a Parigi a testimonianza dell'energica vitalità ed entusiasmo che unisce gli iscritti dell'A.S. Centro Karate Sportivo di Soresina. Sede di allenamento: Soresina - Torre Civica - orari: martedì e venerdì 18-19 bambini; 19-21 adulti; mercoledì 20-22 adulti e agonisti

BOCCIOFILA TRANQUILLO

L'annata sportiva che si è conclusa il 31 ottobre u.s., ci ha visto ancora una volta protagonisti, a livello nazionale, grazie alla grande gara "LEI" del 18 Giugno denominata Gran Premio Ristorante Tranquillo - Trofeo NV International - Trofeo MEAR.

Quest'anno poi, hanno aderito alla nostra manifestazione ben quattro

campionesse italiane su cinque, fra le quali la cremonese Germana Cantarini che il 2 luglio ha nuovamente vinto il titolo nazionale a Verona.

Alete giunte dalla Sardegna, dal Lazio, dalle Marche, dall'Emilia, oltre che da tutta la Lombardia hanno dato lustro a questa nostra importante iniziativa.



Gara benefica a favore dell'A.V.I.S. in memoria di Paolo Pianta.

Abbiamo poi organizzato il Trofeo Lorenzo Valsecchi in memoria di un nostro caro socio che prematuramente ci ha lasciato.

Buona è stata la partecipazione dei bocciofili cremonesi e ottimo è stato il montepremi. La gara benefica dell'AVIS in memoria di Paolo Pianta non è stata, invece, confortata da una numerosa presenza di giocatori. In questa occasione erano presenti illustri personalità della nostra comunità cittadina, che hanno voluto con questo atto testimoniare il loro riconoscimento ad una Associazione che opera per salvare vite umane senza alcun scopo di lucro.

Infine ancora un gemellaggio: lo scorso anno con gli amici di Voghera ed ora con quelli di Rivanazzano (PV).

Nonostante qualche giocatore ci abbia lasciato, la nostra famiglia è aumentata di numero passando dalle 34 iscrizioni dello scorso anno alle attuali 43. Tutto questo ci sprona a lavorare ancora di più, anche in previsione di un'annata che si presenta densa di impegni e speriamo, anche di soddisfazioni per la nostra Bocciofila.

Un ringraziamento particolare, infine, alla Sig.ra Franca Canali, all'Amministrazione Comunale e a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita di tutte le nostre manifestazioni.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO a tutti.

IL PRESIDENTE
Ennio Marcarini

BOCCIOFILA LUCERTOLA

Ennesima buona annata sportiva della piccola ma grande società bocciofila Lucertola.

I risultati più importanti sono stati ottenuti dagli ottimi BONOVALCARENGHI vincitori assoluti della gara notturna di Pizzighettone e da BRUNO BASSI classificatosi 2° nelle gara individuale "Trofeo M.Bettoni" in quel di Grontorto, oltre al piazzamento di ben due terne (3° e 4° posto), nella gara a sfafette organizzata dal Comitato dei cugini cremaschi.

Con la nuova annata sportiva 1995 la bocciofila Lucertola ha rinnovato il Consiglio direttivo che risulta così composto:

Presidente: Ferruccio Valcarenghi

Vice Presidente: Massimo Ardigò

Segretario: Piero Zanin

Consiglieri: Bruno Bassi,
Luciano Piazza,
Francesco Somenzi,
Bruno De Maria,
Guerrino Bani e Mario Villaschi.

Francesco Somenzi

PESCATORI "RAVANELLI"

È diffusa la convinzione, tra i tanti sostenitori della RAVANELLI, che la stagione '94 sia stata, per i colori sociali, poco brillante. Un secondo assoluto al Campionato Italiano ed un terzo ai Mondiali in Ungheria, forse dovevano tradursi, nelle unanime aspettative, in altrettanti vittorie dal momento che, conquistati in un recentissimo passato entrambi i titoli e con una squadra in gran forma, sembrava scontata una riconferma. E da qui il disappunto e la delusione. Soprattutto nella trasferta ungherese, un entusiasmo contagioso ed una poco mascherata sicurezza di rivincere il mondiale avevano coinvolto non solo l'ambiente societario, ma anche gli oltre 120 supporters, riuniti in Ungheria attorno alla squadra per incitarla ed assistere "in diretta" ad un evento storico per Soresina. Pareva tutto scontato: gara superba, ritiro del trofeo e ritorno "in patria" tra il tripudio generale. L'euforia iniziale e la susseguente amarezza per non aver centrato il titolo non hanno permesso, invece, di valutare la competizione con obiettività e considerare la conquista del podio un risultato difficilissimo e, per questo motivo, prestigioso.

Con gli animi più calmi, permettono di affermare che, riproporsi ai vertici delle classifiche nazionali e

mondiali, è un'impresa che trova rari riscontri come, del resto, è stato evidenziato dalle cronache della stampa specializzata che hanno elogiato più volte la nostra Società per continuità di rendimento ed organizzazione. Alla luce del risultato ungherese e delle difficoltà incontrate, comunque, assume veramente i caratteri di autentica impresa il Mondiale del 1990 vinto in Portogallo (tra l'altro solo a pochi minuti dalla conclusione), con la Ravanelli guidata dall'allora Presidente Sergio Morandi e con la squadra capitanata dal "barba" Monfredini.

A parte le prestazioni della prima squadra, la stagione dei pescatori soresinesi è da considerarsi ottima, con una squadra promossa nella massima serie e con parecchi giovani interessanti che si sono segnalati nei vari tornei.

Ma il sicuro punto di forza della Società Ravanelli rimane, come è sempre stato, l'attività sociale con la disputa della gara più vecchia d'Italia (37° G.P. Maestroni) e del Trofeo Ravanelli, ambizioso emblema che ha visto al via 33 coppie. Va dato atto al Consiglio in carica di essere riuscito ad organizzare, con successo, una prova sociale a squadre sui nostri Navigli di Genivolta (coppa Augusto Romano) che rimarrà, sicuramente, un



Il Sindaco Rocchetta premia Luigi Sorti sempre presente in tutte le gare vittoriose della Ravanelli Browning.

appuntamento fisso di fine estate nei programmi futuri. Con i suoi 263 soci, la Ravanelli ha in animo, per il 1995, di proseguire gli incontri, magari favorendo più contatti, con il Centro Socio Educativo e riproporsi nella difesa e nella pulizia dell'ambiente locale.

E il laghetto? Argomento inamovibile del programma elettorale dei partiti politici soresinesi da oltre 10 anni,

sta vivendo, in questi mesi, l'ennesima resurrezione. Sarà la solita illusione?

Da parte nostra, per il momento, siamo solo in grado di offrirvi volontari esecutori dell'opera e di portare in alto il nome di Soresina sportiva in Italia e nel mondo. Basterà?

Nell'attesa, i migliori auguri per un felice e sereno anno nuovo.

Maurizio Zanibelli

FOOTBALL CLUB ARIADELLO

Ariadello: un nome che i soresinesi da sempre identificano con il santuario caro alla Madonna e con la sagra di inizio maggio.

Da quest'anno Ariadello è anche il nome di una squadra di calcio, quella che, nata come A.C. Cogrossi, disputa per il terzo anno il campionato provinciale di 3ª categoria.

La scelta del nome di una società non sempre rispecchia i desideri e le aspettative di chi ne ha a cuore le sorti, ma mai come in questo caso, ha trovato un unanime consenso da parte dei giovani dirigenti bianco-verdi. Il gruppo, con alla testa il presidente Carlo Trezzi, aveva il preciso obiettivo di coinvolgere il "popolo sportivo" soresinese (la sede della società è a Soresina) e quello genivoltese (la squadra disputa le proprie partite casalinghe sul campo di Genivolta); uno dei punti di contatto e di aggregazione tra le due comunità era, e rimarrà appunto Ariadello.

Dal punto di vista tecnico, la serietà e l'impegno che hanno sempre contraddistinto la società, hanno permesso di proseguire quel programma che era la finalità primaria all'inizio dell'avventura calcistica: vestire con i colori bianco-verdi il maggior numero possibile di atleti soresinesi. Ecco quindi spiegati gli arrivi di giocatori che, sebbene abituati a platee più im-

portanti, vedi Paolo Pinferetti e Alberto Grandi, hanno accettato senza esitazione il palcoscenico del calcio provinciale pur di dare il loro concreto contributo all'ambizioso progetto del salto di categoria. Niente proclami, ma una trasparente aspirazione di puntare ad una stagione di vertice.

Il lato organizzativo prevede anche quest'anno il rapporto di collaborazione con la Junior Genivolta che, oltre a gestire il centro sportivo comunale, parteciperà per il secondo

anno al campionato "pulcini" di categoria.

La rosa della squadra partecipante al campionato di 3ª categoria e affidata al confermato mister Claudio Toscani, coadiuvato dal prezioso Luciano Valcarengi, vero collante per lo spogliatoio, è composta dai seguenti giocatori:

PORTIERI: Luccini G. - Manzoni G.
DIFENSORI: Azzini D. - Ghidotti D. - Lucini P. - Minelli G. - Papa P. - Visigalli A. - Ziglioli I.

CENTROCAMPISTI: Azzini A. - Ghirardi M. - Grandi A. - Pagliarini S. - Pinferetti P. - Turchi A. - Zanchi A.

ATTACCANTI: Giuzzi M. - Memelli E. - Zanuttigh H. - Manara M.

Lo staff dirigenziale è formato da Begnamini M., Cilboldi R., Cogrossi M., Galli R., Manuelli L., Meli A., Ottoboni A., Pantani E., Pini B., Trezzi C.

Il Football Club Ariadello, augurando Buone Feste agli sportivi soresinesi e ai propri sempre più numerosi sostenitori, coglie l'occasione per ringraziare tutti gli sponsor che ancora una volta hanno dimostrato grande sensibilità verso chi vuol promuovere lo sport fatto soprattutto da giovani soresinesi. Un particolare ringraziamento alla ditta Cogrossi & C. che ha iniziato e permette la continuazione della società e ai gestori del Bar Naiadi sede e ritrovo del sodalizio.



ANAGRAFE

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 30/11/1994.....8.832

NATI DICEMBRE 1993

Ferrari Annalisa 1.12
Ciboldi Chiara 9.12
Malvicini Marco 11.12

Fogazzi Annalisa 21.12
Cesarotti Paolo 27.12
Santokh Manpreet 31.12

NATI ANNO 1994

Meli Nicole 3.1
Mariani Lisa 7.1
Pescatori Marialidia 13.1
Bono Andrea 14.1
Bianchi Diego 20.1
Susanni Francesco 3.2
Fiori Alexa 6.2
Volpi Katia 6.2
Zumbolo Michele 14.3
Barbera Vanni 23.3
Stopelli Andrea 14.4
Frosi Wanda 30.4
Rossi Ambra 9.5
Galli Dafna 10.5
Bonisoli Marco 20.5
Bolzoni Gabriele 25.5
Tarozzi Brian 2.6

Arrighetti Alice 4.6
Pagliari Marco 4.6
Pallavera Anna 5.7
Ghirri Martina 13.7
Bruneri Serena 18.7
Ardone Mattia Paolo 21.8
Tiberi Alberto 22.8
Frosi Eleonora 23.8
Ferrari Alberto 24.8
La Mantia Carmela 30.8
Manini Andrea 3.10
Del Bue Flora 12.10
Zanibelli Elena 26.10
Lusuardi Anna 5.11
Palazzoli Carlo 7.11
Rizzi Roberta 9.11
Prestipino Chiara 17.11

DECEDUTI DICEMBRE 1993

Spinetta Giacomo 6.12
Magnani Rosa 8.12
Ballarini Romeo 9.12
Rossi Dolores 9.12
Barbaglio Giacomo 10.12
Belli Licia 12.12

Casagrande Aldina 13.12
Fugazza Giuseppa 14.12
Acquali Rosa 17.12
Dossi Anacleto 18.12
Valsecchi Lorenzo 25.12
Boni Rinello 27.12

DECEDUTI ANNO 1994

Martinelli Redento 4.1
Ongari Anna 9.1
Zucchi Eugenia 11.1
Folcini Terzo 14.1
Missaglia Costanza 22.1
Poli Ernesto 23.1
Ciboldi Giuliana 24.1
Ghidotti Rosa 26.1
Barbieri Vincenzo 27.1
Bassani Pellegrino 27.1
Brignoli Lucia 2.2
Dognini Gesuina 3.2
Martini Anna 6.2
Rizzini Laura 8.2
Mazzolini Maddalena 12.2
Cassandrelli Anna 17.2
Taggini Angela 20.2
Brocchieri Ernesto 20.2
Fasoli Roberto 22.2
Torta Francesca 23.2
Ghidotti Francesca 1.3
De Nicolò Pasqua 1.3

Nicolini Bice 5.3
Zanenga Venucio 6.3
Saviola Giuseppe 6.3
Caramati Lina 11.3
Bacchetta Luigi 24.3
Bellinzoni Maria 28.3
Labadini Giuseppina 30.3
Zucchetti Maria 1.4
Legori Giuseppina 2.4
Lanzi Annunciata 6.4
Meli Luigi 6.4
Bertelli Rosa 14.4
Bissolotti Rosa 14.4
Doldi Ermellina 18.4
Manuelli Lucia 18.4
Bonassi Emilio 23.4
Rossi Osvaldo 23.4
Martellosio Agnese 25.4
Barbisotti Olga 26.4
Brianzi Maria 2.5
Intra Ernesto 4.5
Alquati Angela 4.5

Magri Giovanni 5.5
Maggi Cardenio 8.5
Mosconi Emilio 8.5
Zanelli Angelo 9.5
Dondoni Erminio 11.5
Boiardi Attilio 12.5
Rossi Luigi 12.5
Raglio Luigi 13.5
Castellini Silene 13.5
Pianta Angela 15.5
Bonari Annita 15.5
Mainardi Ivano 26.5
Bonometti Elisabetta 1.6
Battaglio Alberto 4.6
Binaschi Mario 6.6
Villaschi Mario 8.6
Dellanoce Rachele 10.6
Alberti Guido 11.6
Bissolati Maria 11.5
Lorenzini Franco 18.6
Alimonti Riccardo 18.6
Disotilli Ercole 26.6
Ramella Tiziano 29.6
Zemiti Luigi 4.7
Tampelli Natalina 6.7
Agazzi Luigi 6.7
Martinelli Maria 7.7
Ciboldi Ida 9.7
Geroldi Attilio 19.7
Saviola Rosolino 24.7
Pecchini Elena 26.7
Rè Giannino 31.7
Bianchi Luigia 5.8
Manfredini Giuseppe 6.8
Bonazzetti Ester 8.8
Costa Margherita 8.8
Caccialupi Luigia 10.8
Vezzoli Primo 12.8
Vezzini Mario 13.8
Mori Ester 18.8
Tacchinardi Ensore 24.8
Saiani Maria 27.8

Mainardi Giuseppina 29.8
Lini Fiorangelo 2.9
Tosoni Erminio 9.9
Rossi Igino 10.9
Rossi Alessandro 12.9
Canella Maria 1.10
Moreschi Santa 2.10
Bassi Giuseppe 2.10
Frosi Emilia 3.10
Castellini Alessandra 3.10
Vinciguerra Maria 5.10
Roncaglia Romeo 7.10
Bolzoni Angela 7.10
Gavardini Andrea 8.10
Agazzi Silvio 9.10
Ferrari Serafino 9.10
Viti Gelsomina 10.10
Antolini Angelo 12.10
Pestalozza Vittoria 12.10
Alari Albino 15.10
Sareni Giacomo 16.10
Tomella Angelo 21.10
Folcini Maria 22.10
Bonaldi Irma 29.10
Calderini Zara 30.10
Toscano Francesca 1.11
Minotti Regina 1.11
Devò Giordano 1.11
Mondini Gina 1.11
Ceruti Daniele 4.11
Macalli Andrea 8.11
Marconetti Domenico 9.11
Dellanoce Angelo 12.11
Volpari Angela 13.11
Carotti Rosa 13.11
Cipelletti Pierina 18.11
Sudati Guido 19.11
Papa Rosa 19.11
Ghidoni Rosa 19.11
Brugnoni Rina 21.11
Sagrestano Biagio 26.11
Rosani Natalina 29.11

MATRIMONI DICEMBRE 1993

Fappanni Elio - Grassi Maria 4.12; Rossetti Aldo - Bergamaschi Rosa 9.12; Bevilacqua Pierdommaso - Cattaneo Giuseppina 11.12; Fasoli Mauro - Paulli Monica 18.12.

MATRIMONI ANNO 1994

Gelato Tommaso - La Mantia Rosalia 26.3; Zacchi Fausto - Ferrari Maddalena 9.4; Taverna Walter - Luccini Carla 25.4; Del Bue Roberto - Contardi Clara 7.5; Caccialanza Alberto - Tavcar Rossella 7.5; Rossi Vanni - Biondi Manuela 8.5; Bellini Marco - Piloni Clara 12.5; Valsecchi Lino - Roncaglio Renata 14.5; Bonfanti Stefano - Visigalli Sabrina 14.5; Dalla Libera Livio - Bossi Rossana 14.5; Pollini Alberto - Rossi Fiorella 21.5; Bortolameazzi Alessandro - Garoli Emanuela 21.5; Scalabrini Lino - Brognoli Maria 22.5; Vezzini Vito - Costa Mariateresa 28.5; Gatti Antonio - Carubelli Roberta 28.5; Mizzotti Paolo - Pini Annamaria 4.6; Ardone Paolo - Galbiati Giovanna 4.6; Severgnini Claudio - Roncaglio Barbara 12.6; Mattarozzi Giuseppe - Visconti Cristina 25.6; Lipari Giuseppe - Martini Maria 25.6; Santi Stefano - Valerani Sabrina 23.7; Ardigò Amedeo - Pisoni Silvia 23.7; Fontana Ettore - Ghiselli Giuliana 31.7; Patrini Alessandro - Frezza Carmela 6.8; Brocchieri Mauro - Ardigò Sabrina 3.9; Tomasotti Pierluigi - Facchineri Rosanna 3.9; Melegari Marco - Dovera Paola 8.9; Capuzzolo Francesco - Mainardi Stefania 8.9; Agazzi Luigi - Rossi Monica 10.9; Contardi Pietro - Marchini Sabrina 10.9; Calatrò Massimo - Pedratti Debora 17.9; Poledri Diego - Bonaldi Sabrina 24.9; Colla Giovanni - Lora Antonella 1.10; Minucci Alessandro - Ravera Vanda 1.10; Battiston Fabio - Brocchieri Erminia 2.10; Cammi Medardo - Nobile Daniela 2.10; Gavardini Andrea - Spelta Angioletta 6.10; Parmigiani Gianmario - Maruti Giovanna 8.10; Bosio Alberto - Bertolasi Maria Rosa 9.10; Cornetta Dario - Monteverdi Monica 15.10; Valerani Gianfranco - Brescianini Francesca 15.10; Mariotti Luciano - Bertoni Francesca 29.10; Lo Buglio Salvatore - Costantiello Angelica 26.11; Xhelili Artan - Tramontana Dora 26.11.

PICCOLO MONDO ANTICO

Pubbllichiamo con piacere parte di un documento che era stato dimenticato fra le pagine di un vecchio libro di proprietà del Sig. Emilio Bissolotti. È un gustoso "frutto" della storia; dalla polvere dei secoli prorompono i colori della vita quotidiana (tabarro, fasce, pentola di rame) e formano un quadro fatto di povertà, ma anche di tenacia, in un minimalismo dell'esistenza che, magari ci fa sorridere, ma che emana ancora un misterioso fascino.

adi 20 Gienaro 1787 Soresina
Notta della robba che da Ambroggio Castellino al suo filio Carlo Andrea che è andato fuori di casa, e sono
un tabarro di panno stimato.....£ 70
un vestito di panno cenerino che sono marsina(1) giba(2) e braghe.....£ 90
un gibetto (3) di panno gandino (4) rosso.....£ 12
calcetti(5) di filo bianchi.....£ 5
calcetti di bavella(6) rossi.....£ 6
calcetti di panno.....£ 3
calcetti di tozzo(7) verdi.....£ 2
un panno di letto.....£ 15
un pajone(8) da letto.....£ 4
un capello.....£ 3
un gibetto di rigadino(9).....£ 2
n. 4 camise da uomo usati.....£ 20
un vestito di saglia(10) che sono marsina, giba e braghe.....£ 60
un gibetto di saglia verde.....£ 10
un gibetto di dobletto(11) bianco.....£ 4
braccia(12) 5 tela di lino nova.....£ 11.10
braccia 5 tela di lino e stoppa.....£ 10
una giba di tela usata.....£ 2.10
per vestiti che haveva in dosso.....£ 8
somma totale di Cremona(13).....£ 338
come rilevasi dalla carta di stima fatta da Carlo Bettinelli sarto publico in Soresina
* * *

Siegue la notte di altre robbe datte [da] Ambroggio Castellino al suo filio Carlo Andrea le quali non sono state stimate:
una lettera da letto prezzo.....£ 15
un stagnato(14) di rame.....£ 15
un credenzino fornito d'ottone (15).....£ 8
una capra costava.....£ 36
più inprestato per compire da pagare il lino in bottola(16) che haveva comprato.....£ 22.7
dato formento mine(17) 5 valore..£ 30
dato melio(18) mine 5 valore.....£ 15
dato remola(19) mine 2.....£ 3
dato tra bavella e tozzo una lira in tutto.....£ 3
dato due guainotti(20) uno di calamandra(21) e altro di rigadino.....£ 6
dato due fascie nove.....£ 8
dato una messora(22).....£ 4

adi 26 aprile 1789 morto il detto Carlo Andrea Castellino et ho pagato l'esequia speso.....£ 31.2
più pagato al sig. Piazzini per residuo d'affitto di casa del sudetto anno come costa de libri del sudetto Piazzini.....£ 63
più pagato al Sig. Antonio Crotti per tante cibarie come costa da suoi libri di bottega.....£ 13.15
più pagato al sig. Carlo Ottini per medicinali.....£ 4.10
adi 14 Genaro 1793 morto il suo filio Giacomo di Carlo Andrea e ho pagato l'esequia.....£ 13
Somma totale cremonesi.....£ 280.14
più nel 1802 adì 9 gienaro maritata la sua filia Anna Maria con Carlo Andrea Manzin dato in dotte per il valore di.....£ 589.10
come apare dalla stima di Giuseppe Antonio Spagnolo sarto publico in Soresina
* * *

adi 26 novembre 1800 Soresina
Notta de debiti che sono rimasti da pagarsi dopo la morte di mio padre Ambroggio Castellino e pagati da me suo filio Giuseppe Castellino e sono
- l'esequia di mio padre speso.....£ 11
- per li panni da morto speso.....£ 5
- al Sig. Paolo Moni per debito di bottega devo.....£ 15
- à Giuseppe Antonio Stufferini di Trigolo per conto ristretto (23).....£ 5.8
- al fattore del Piazzini per fatture da sarto suo filio.....£ 3
- à Carlo Francesco Volponi per debito di rame devo.....£ 38
- alli eredi di Giuseppe Borsieri per pane devo.....£ 24
- al sig. Piazzini di affitto di casa come a suo libro sono in debito.....£ 193.3
- al sig. Giovanni Maria Moscheni per ferro sono in debito.....£ 60
- a Giuseppe Crotti in tante cibarie di bottega come apare da suoi libri devo.....£ 287.1
£ 641.12
* * *

Notta delli dinari pagati per li

qui retroscritti debiti e sono
adi 17 settembre 1800: pagato per l'esequia e panni da morto per mio padre.....£ 16
adi 15 settembre 1801: incontrato(24) con il sig. Paolo Moni il mio debito qui retroscritto.....£ 15
adi 29 giugno pagato à Giuseppe Antonio Stufferini il debito di.....£ 5.8
1801: incontrato al fattore del Sig. Piazzini il debito di.....£ 3
adi 2 agosto 1802: dato à Carlo Francesco Volponi a conto di mio debito.....£ 12
adi 9 genaro 1804: dato a saldo di debito al sudetto Volponi ramaro(25) dico.....£ 26
adi 13 novembre 1802: lasciato in conto di saldo del debito alli eredi Borsieri.....£ 24
adi 11 novembre 1800: sino li 11 novembre del 1815 ho terminato da pagare il debito con il sig. Piazzini di.....£ 193.3
adi 29 dicembre 1804: sino li 12 luglio 1818 ristretto il conto con Giuseppe Crotti e in molte volte ho pagato à conto di mio debito.....£ 243.2
adi 21 novembre 1819: terminato di paghare il mio debito con il suddetto Giuseppe Crotti dattoli in saldo.....£ 44
* * *

adi 17 gienaro 1801 Soresina
Inventario della robba di casa rimasta in mia casa dopo la morte di mio padre Ambroggio Castellino nottata da me Giuseppe Castellino e sono
una caldera di rame prezzo.....£ 100
una pignatta.....£ 20
un parolo.....£ 24
una padella.....£ 15
una pignatella.....£ 3
un scaldaleto.....£ 15
una caffettiera di rame.....£ 2
una palsola e calzolaro(26).....£ 2
una cazza(27).....£ 1
una cassa d'albara(28).....£ 36
una cassa di noce rotta.....£ 4
una credenza d'albara.....£ 36
un vezzolo(29).....£ 18

una farinera(30).....£ 4
una tavola di paghera(31).....£ 3
un tavolino rotto.....£ 2
un benazolo(32) dato a Anna Maria.....£ 4
due deschi(33) uno data à Angelo.£ 10
una gabia da polli.....£ 6
tre banche da letto.....£ 6
una lettera rotta con pajone.....£ 4
4 cadreghe(34).....£ 4
due scagni di noce con pogia(35).....£ 2
un asse per la pasta.....£ 1
un molinello e aspa(36).....£ 3
un rastello de piatti(37).....£ 2
una bilancia.....£ 4
una catena da foco.....£ 3
un gavardo da foco(38).....£ 1
un sedazzo.....£ 1
un ola e un oletto(39).....£ 3
tre sechie.....£ 4.10
un pistone e una bozza(40) di vetro.....£ 2
12 gradizze(41) e due ceste.....£ 12
un zuccone(42) di una sechia.....£ 2
le taglie con una cordina(43).....£ 40
altri ferri del arte.....£ 30
un tabarro di mio padre.....£ 20
un gabanotto di rattina(44).....£ 12
una giba di frustani.....£ 8
una giba di panno.....£ 10
un gibetto di panno bianco.....£ 6
un paro calzetti di tozzo.....£ 3
più li vestiti di mio fratello Carlo Andrea i quali sono una marsina di panno prezzo.....£ 36
una marsina di saglia.....£ 20
una giba di saglia.....£ 12
un corpetto di gandino.....£ 10
un milordino(45) di tozzo e stoppa.£ 12
un gibetto di saglia verde.....£ 3
un paro calzetti di bavella rossi.....£ 5
un spinazzo da lino(46) un mortaro di legno un techino(47) di rame totale
soma di Cremona(48).....£ 586.10
due piccoli letti per li filij valore..£ 48
un para di linzoli per ogni letto valutati un scudo l'uno in tutto....£ 48
ecco che tutto quello di casa sono.....£ 682.10

Note

- 1) marsina = giubba a coda di rondine
- 2) giba = giubba
- 3) gibetto = giubbetto
- 4) gandino = (?)
- 5) calcetti = calze
- 6) bavella = filo di seta ricavato dallo strato esterno dei bozzoli prima di cavarne la seta
- 7) tozzo = filato di seta di scarsa qualità
- 8) pajone = materasso in pagliericcio o cartocci
- 9) rigadino = stoffa di lino o cotone a due o più colori distinti che formano delle righe
- 10) saglia = (?) - molto probabilmente "saia" - panno sottile e leggero di lana, spinato, ruvido al tatto
- 11) dobletto = stoffa di lino o bambace operato
- 12) braccia = misura di lunghezza equivalente a m. 0,594
- 13) di Cremona = intendesi lire cremonesi
- 14) stagnato = paiolo in rame stagnato
- 15) credenzino fornito d'ottone = presumibilmente intendesi con posate d'ottone
- 16) lino in bottola = il lino quando incomincia a fare i granelli; il verbo italiano è "granire"
- 17) mine = la mina è una misura di capacità. Ci vogliono due "mine" per fare uno "staiò"; lo staiò equivale a litri 35,64 quindi la mina è circa 18 litri
- 18) melio = miglio

- 19) remola = crusca
- 20) guainotto = (?) potrebbe essere un panciotto o gilè
- 21) calamandra = tessuto fine di lana
- 22) messora = falchetto
- 23) conto ristretto = debito diminuito perchè già pagato in parte
- 24) incontrato = inteso come debito concordato, verificato, acconto (acconto)
- 25) ramaro = artigiano ramaio
- 26) palsola e calzolaro = (palsola?) - calzolaro = mestolo
- 27) cazza = mestolo da sechio
- 28) d'albara = di legno di pioppo
- 29) vezzolo = (?) forse recipiente per vino
- 30) farinera = madia
- 31) paghera = legno di abete
- 32) benazolo = vasca in legno per impastare la carne macinata
- 33) deschi = tavoli da pranzo
- 34) cadreghe = sedie
- 35) scagni di noce con pogia = sgabelli in legno di noce con schienale
- 36) molinello e aspa = due strumenti per ridurre in matasse i gomiti di lana e viceversa
- 37) rastello de piatti = scolapiatti in legno
- 38) gavardo da foco = paletta in ferro per camino
- 39) ola e oletto = recipienti in terracotta
- 40) pistone e bozza = mortaio e boccia di vetro
- 41) gradizze = graticci (di solito da usare come lettiera per i bachi da seta)

- 42) zuccone = (?) - forse coperchio in legno per non rovesciare, durante il trasporto, i liquidi contenuti nel sechio
- 43) taglie con cordina = forse tagliere con spago per polenta (ma forse trattasi di altri attrezzi legati all'attività svolta, dal momento che nella riga sotto dice "altri ferri del arte")
- 44) gabanotto di rattina = gabanotto è accrescitivo del termine dialettale "gabana" che indica un vestito di foggia grossolana - rattina = tessuto di lana cardata con il pelo non ben tosato e liscio ma un pò arruffato
- 45) milordino = vestito elegante
- 46) spinazzo da lino = attrezzo formato da una tavoletta piana e lunga munita di punte di ferro o denti che serve per togliere la stoppa dal lino
- 47) techino (o zechino) = (?)
- 48) totale soma di Cremona = totale lire cremonesi [per fare una lira occorre 20 soldi]

Ringraziamo il Sig. Giovanni Galli che ci ha gentilmente concesso la stampa riprodotta in ultima pagina.



La Miracolosa Immagine di Maria Vergine Protettrice dei bachi da seta

Vico del^o MDCCCXCV

*Vergin Maria, tu che ognora ascolto
 Porgi a chi si rivolge a te fidente,
 Deh fa che su nel Ciel sia il prego accolto
 Dell'umil serva tua. L'onnipossente
 Intercession tua solo l'opra mia
 Giunger farà a buon fin, Vergin Maria.*

*Al fervido pregar de la cultrice
 De' bachi, col Bambin dal Ciel discende
 La Vergin santa. "Il prego tuo - le dice -
 Mè grato; ma ben folle è chi s'attende
 Che, sol pregando, giunga a buon fin l'opra,
 Se la mente ed il braccio non adopra.*

A. Visconti di Saliceto